ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. ...; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE (9)

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze. Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.
Trieste, venerdì 4 marzo 1927 - Anno V
Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.
Nuova Serie N. 2255

# I nuovi problemi affrontati dal Partito

## Gli svolgimenti della politica sindacale del Governo

### L'ordinamento della stampa

#### Secondo le direttive tracciate dal Direttorio

ROMA, 3

Il comunicato del Direttorio nazionale del Partito, specie per la materia riguardante l'organizzazione fascista della stampa, è oggetto di ampi commenti.

Scrive il *Lavoro d'Italia* che l'azione dei Sindacati fascisti dei giornalisti ha rotto il ghiaccio; le direttive tracciate ieri dal Direttorio del Partito permettono di veder chiaro, là dove la nebbia di personalismi, di risentimenti e di interessi confondevano le carte in tavola. Fra i doveri e le responsabilità che coprono la qualifica di «fascista» ai giornali figura secondo l'organo sindacale importantissimo quello del controllo economico, che deve essere esercitato con la massima severità, in quanto l'asservimento in questo o in quel determinato gruppo capitalistico, ha costituito forse la ragione principale di decadenza del costume giornalistico.

«Le fonti di vita — prosegue il giornale — devono essere limpide; se vanno fatti dei debiti, essi debbono essere contratti alla luce del sole e non ricorrendo a forze oscure sempre pronte ad aiutare per asservire. Anche su tale punto il Direttorio è stato preciso concedendo a tutti i fascisti di aiutare i loro giornali. Sono necessari dei sacrifici finanziari, ma essi sono indispensabili se si vuole creare una stampa fascista fedele a tutta prova in ogni momento e che nello stesso tempo risponda con i suoi servizi, con le sue informazioni, alle esigenze moderne di un'azienda giornalistica, e l'aiuto non deve essere soltanto economico, deve essere morale, intendendo con ciò che specie da parte degli organi dello Stato fascista i giornali fascisti devono essere tenuti nella massima considerazione. La via comincia ad essere sgombra. Perseverando con quella linea intransigente che è ormai norma costante del Fascismo, questo potrà contare finalmente, nel raggungimento dei suoi obiettivi, su una stampa degna di chiamarsi fascista».

Rileva la *Tribuna*, che la stampa si è mostrata sempre ribelle ad ogni tentativo di disciplinamento, per il caos di interessi e di inveterati usi ed abusi che finora è regnato nel campo giornalistico, ma che le decisioni prese nell'ultima riunione del Direttorio, mostrano che si è sulla buona strada. «Con la voluta distinzione ci usciremo — prosegue il giornale — dal confusionismo attuale, ed anche su questo campo si raggiungerà la chiarezza necessaria a discriminare la responsabilità che ciascuno deve assumere di fronte al Regime e di fronte al pubblico».

L'*Impero* così commenta: «Il problema viene semplificato ed inquadrato solidamente. Il Fascismo, che è soprattutto chiarezza e sintesi, sopprime inesorabilmente la confusione. Così il pubblico vedrà chiaramente e senza dover sorbirsi sofismi e discussioni prolisse, quali sono i veri giornali fascisti e quali semplicemente simpatizzanti. Sostituire a valanghe di chiacchiere il emblema del Littorio sulla testata di un giornale, è squisitamente fascista».

### Una tessera per gli stranieri

#### benemeriti della causa fascista

ROMA, 3

La segreteria dei Fasci all'estero comunica:

«La segreteria generale dei Fasci all'estero ha istituito una tessera speciale da rilasciarsi a quegli stranieri che si siano resi benemeriti della causa del Fascismo. Detta tessera, che sarà rilasciata esclusivamente dalla segreteria generale, è simile a quella ufficiale e porta la seguente dicitura: «La presente tessera speciale è rilasciata al signor . . . . . . . . per il suo ardore e la sua costanza nel difendere la causa del Fascismo e per il suo generoso proposito di continuare a difenderla».

Sempre fervida l'attività dei Fasci d'America. Nuove sezioni fasciste sono sorte a Los Angeles, Baltimora, Worcester, Hoboken, Brooklyn. A Providence è stata costituita la sezione femminile «Vittoria Colonna». I 25 Fasci dello Stato di New Yersey si sono riuniti a New York ed hanno concordato un vasto programma di organizzazione e di attività assistenziale e politica. Nuove scuole italiane sono state fondate dai Fasci all'estero.

### S. E. Turati a Ponte di Legno

#### dopo una laboriosa giornata a Brescia

BRESCIA, 3

Stamane è giunto da Roma il segretario generale del Partito S. E. Turati, che ha trascorso una mattinata laboriosa ricevendo il prefetto, il podestà, il segretario federale, il segretario dei sindacati ed altri dirigenti, i quali lo hanno messo al corrente della situazione della città e della provincia che è ottima. Nel pomeriggio, S. E. Turati è partito in automobile per Ponte di Legno, per assistere con altre autorità del Fascismo e della Milizia alle prove finali delle grandi gare di campionato degli sports invernali fra i componenti della M. V. F.

### La Collegiata del "Sabaudo,, si scioglie

#### in ossequio alle disposizioni del Partito

MILANO, 3

Giuseppe Brunati, direttore del *Sabaudo*, comunica che «in ossequio alle disposizioni del Partito che precisa per la prima volta il diritto al titolo di diciannovista» soltanto per il gruppo dei 63 fondatori del Fascio di Piazza San Sepolcro, e per non essere confusi con unioni che potrebbero abusare di questo titolo, gli scrittori di detto giornale, che a grande maggioranza presero nel 1919 parte attiva in piazza alla reazione antibolscevica, hanno deciso di togliere il sottotitolo, ricordando tuttavia come tra i fondatori di questo foglio vi siano in parte anche coloro che presenziarono all'adunata di Piazza San Sepolcro».

La Collegiata del *Sabaudo* è perciò sciolta da oggi.

### Il "Diritto del Lavoro,,

#### Una rivista del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del sottosegretario S. E. Bottai, in rappresentanza del Capo del Governo, la preannunciata prima riunione per la pubblicazione della nuova rivista *Il Diritto del Lavoro*, promossa dal Ministero delle Corporazioni. Intervennero molti e insigni cultori delle discipline giuridiche, tra gli altri: S. E. De Michelis, il sen. Indri, i prof. Brugi, Cammeo, Marozzi, Tanara, Arias, D'Alessio, Berlingeri, Panunzio, Fantini, Graco, Vassalli, Bavarrini, Stolfi, Grisostomi, Marini, Lalamia, Salemi, Piva, Valeri, Desemo, Barone, l'on. Bonardi, l'avv. Cattarelli, in rappresentanza di S. E. Turati, i comm. Talamoni e Medolaghi, numerosi avvocati e parecchi magistrati.

Assistevano anche i rappresentanti delle grandi organizzazioni sindacali, e precisamente gli on. Rossoni, Olivetti, Racheli, Marchi, prof. Salella, comm. Perosio, avv. Lusignoli, il prof. Dettori, il cap. Fanelli, l'avv. Venuti, il prof. Sacconi, gli on. Tofani, Ciardi e Lantini; il gr. uff. Di Giacomo, il rag. Travisani, l'avv. Mammolo, e pubblicisti, come Curzio Minunni, Congedo e Napolitano, oltre il comm. Piomarta Dallari e la direzione della rivista al completo, nelle persone del prof. Guidi e dei comm. Costamagna, Miceli e Migliorazzi. Moltissime erano le adesioni da ogni parte d'Italia, e prima fra queste quella di S. E. Rocco, che aveva scusato il mancato intervento dovuto al fatto della contemporanea discussione del bilancio della Giustizia dinanzi alla Camera, e aderito alla iniziativa del Ministero delle Corporazioni.

S. E. Bottai pronunciò un discorso tratteggiando il significato rivoluzionario e nel medesimo tempo realistico della grande riforma compiuta nel sistema giuridico nazionale dal Fascismo, mediante la legislazione sui rapporti collettivi di lavoro. Egli ha posto in rilievo il profondo contrasto tra la concezione organica del diritto fascista e quella individualistica del diritto privato e pubblico. Quindi ha comunicato l'approvazione del Duce al programma della rivista, soggiungendo che si augurava altre riunioni per stringere sempre di più i contatti tra il Governo nazionale e le energie intellettuali del Paese, le quali non debbono più rimanere appartate dall'immenso travaglio della società moderna e dal lavoro di ricostruzione che sta compiendo il Fascismo. L'on. Bottai ha infine enunciato il programma della rivista.

A nome degli intervenuti l'on. D'Alessio ha espresso il compiacimento della iniziativa per la pubblicazione che colma un vuoto nel campo del diritto, ed ha pregato l'on. Bottai di rendersi interprete, presso il Capo del Governo, della gratitudine degli uomini di scienza per quanto egli ha saputo realizzare, rompendo le vecchie dighe che hanno sempre diviso il mondo del pensiero da quello del lavoro.

### L'elaborazione della "Carta del lavoro,,

ROMA, 3

Stamane ha avuto luogo presso la Confederazione fascista dell' industria una seconda riunione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, per la discussione delle varie questioni inerenti alla risposta che dovrà essere data sui quesiti formulati dal Ministero delle Corporazioni per la compilazione della Carta del lavoro. La discussione è stata ampia ed esauriente, in quanto ha permesso ai convenuti di esprimere il loro punto di vista in relazione ai bisogni e alle esigenze di ogni singola organizzazione.

Nella prossima settimana, e molto probabilmente martedì, avrà luogo una nuova riunione di rappresentanti di datori di lavoro presso il sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai, dopo della quale sarà rimessa al Ministero la risposta ai quesiti. Si assicura autorevolmente che ogni Confederazione risponderà per proprio conto, prospettando le situazioni di ogni singola categoria in merito alla Carta del lavoro. Si ha ragione di ritenere che nei primi giorni dell'entrante mese sarà rimesso al Capo del Governo lo schema delle proposte formulate, allo scopo di predisporre il testo definitivo della Carta del lavoro che, come è noto, sarà promulgata il 21 aprile.

### L' Italia e i cartelli industriali

ROMA, 3

Rilevando la portata del viaggio del grande industriale tedesco Tyssen, uno dei magnati del cartello dell'acciaio, il *Lavoro d'Italia* ricorda che tempo fa gli industriali inglesi avevano rivolto un invito ai colleghi francesi per uno scambio di vedute sul mercato e sulla produzione.

«Tale invito — scrive il giornale — per verità fin d'allora si sapeva sarebbe stato rivolto anche agli industriali di altre nazioni minori e maggiori e delle riunioni sarebbero anzi avvenute sotto gli auspici delle relative Camere di Commercio. Le conversazioni di carattere reciprocamente informativo avrebbero potuto preludere ad accordi fattivi lasciandosi per i gruppi liberi di associarsi o dissociarsi, in vera fede di contrasto industriale, indipendentemente da quanto nelle conversazioni ufficiali a quasi pubbliche si sarebbe potuto stabilire.

Nessuna meraviglia pertanto che alla vigilia della riunione da tanto tempo nota si verifichi un certo movimento di alte personalità che, come suol dirsi, hanno le mani in pasta, le quali personalità col solo fatto di una loro visita o di un loro viaggio determinano tutta un'atmosfera di curiosità e sollevano le più vive e incontrollabili voci; le quali tutte vanno accolte con la massima riserva e da questa, per conto nostro, non ci allontaneremo. In merito alla politica dei cartelli, che è di per sè stessa materia difficile e sulla quale ad un paese come l'Italia conviene pronunciarsi con grande prudenza, abbiamo esposto in due riprese un pensiero preciso e schietto, e cioè, che l'Italia, paese che è tra quelli che importano ferro e carbone ed in generale materie prime, deve tenersi stretta alle sue condizioni di fatto e procedere guardinga; caso mai essa deve guardare ai cartelli con il più vivo senso e la più intensa tutela dei concetti di nazionalità e di nazionalismo economico».

### Le costruzioni marittime in Italia

#### Una conferenza del prof. Coen Cagli

ROMA, 3

Questa mattina nella R. Scuola d'ingegneria, il prof. Enrico Coen Cagli, ordinario di costruzioni marittime, ha fatto la prolusione al suo corso di insegnamento, trattando il tema «Le costruzioni marittime in Italia».

Il prof. Coen Cagli ha iniziato la sua conferenza accennando anzitutto agli errori della politica portuaria dei passati Governi, e quindi ha messo in rilievo che il Governo nazionale ha invece ben compreso la vera via da seguire ed ha provveduto in modo da assicurare, e con larghezza di mezzi e con celerità di attuazione, la reclamata trasformazione dei nostri principali porti. A questo proposito, il prof. Coen Cagli ha esposto lo stato attuale dei lavori di ampliamento in corso.

Passando quindi a trattare della questione dell' insegnamento circa le costruzioni marittime, pure affermando che tale insegnamento è stato in Italia troppo negletto, l'oratore ha detto che però l'Italia ha sempre vantato nomi degnissimi che hanno introdotto notevoli perfezionamenti nei lavori marittimi, meritatamente conosciuti anche all'estero. Il prof. Coen Cagli ha plaudito quindi alla istituzione del nuovo insegnamento in Roma da parte del Governo fascista, e dopo un'ampia esposizione dei recenti progressi realizzati dall'Italia nello sviluppo delle attività marinare e delle costruzioni navali, per cui dal 1914 al 1926 la partecipazione della nostra bandiera nel movimento internazionale si è quasi raddoppiata, ha concluso dicendo che questo meraviglioso sviluppo si sta accompagnando a quello dei nostri apprestamenti navali che assicureranno all'Italia quella stessa potenza che Roma ebbe sul mare.

L' oratore alla fine della conferenza è stato vivamente applaudito e complimentato dalle autorità e personalità presenti.

# L'esame del bilancio della Giustizia alla Camera

## Modifiche al regolamento - L'aumento dell'indennità parlamentare

### Lo svolgimento della seduta

ROMA, 3

La seduta, aperta alle 16.30 dal Presidente CASERTANO, si inizia con le interrogazioni.

Il ministro della P. I. on. FEDELE, rispondendo all'on. Cian, dichiara che la notizia di un'imminente soppressione o di una radicale trasformazione degli esami di Stato per le scuole medie, è assolutamente fantastica e falsa. L'esame di Stato è uno dei capisaldi della riforma scolastica voluta dal Governo nazionale, e, anzichè pensare ad abolirlo, il ministro intende, con provvedimenti che ha allo studio, di renderlo più efficiente e più serio. (*Approvazioni*). Quanto agli esami di marzo nelle Università dichiara che essi saranno soppressi col prossimo anno scolastico, essendo necessario rimuovere questo rimasuglio delle vecchie abitudini scolastiche, perchè i giovani comprendano che debbono austeramente prepararsi ai nuovi compiti cui saranno chiamati. (*Applausi*).

#### La biblioteca di Montecitorio

Si intraprende quindi la discussione sulle modifiche al regolamento della Camera.

TUMIDEI, relatore, dichiara che la Commissione propone l'abrogazione dell'art. 133 che delega alla Camera la nomina di un impiegato al quale è affidato l'incarico di redigere il processo verbale. Propone inoltre di abrogare l'art. 137, secondo cui il bibliotecario è nominato dalla Camera, perchè infatti il bibliotecario è nominato come tutti i funzionari della Camera, dalla Presidenza. Propone infine di aumentare a 7 il numero dei deputati componenti la Commissione di vigilanza, della quale dovranno fare parte anche un vice presidente e un questore; e ciò per l'importanza sempre maggiore assunta dalla biblioteca, che ha oggi circa 250 mila volumi, e ha un superbo patrimonio di singolari e preziose opere.

D'AYALA, quale presidente dell'attuale Commissione di vigilanza rileva che la biblioteca della Camera è una delle meglio fornite e catalogate di Europa e forse nel mondo. Raccomanda che sullo stanziamento per l'acquisto dei libri sia assegnato un fondo speciale per l'acquisto di tutte quelle opere che riguardano il grande fenomeno politico e sociale del Fascismo in tutte le sue varie manifestazioni.

PRESIDENTE, sulla modificazione proposta all'art. 138 osserva che è stato necessario proporre l'aumento del numero dei componenti la Commissione affinchè l'opera di vigilanza possa efficacemente esplicarsi, sia per il materiale ricchissimo ed il continuo aumento della biblioteca, sia per i cimeli storici preziosissimi che possiede nei suoi archivi. Di questo importantissimo patrimonio archivistico fanno parte lettere inedite di Cavour e Rattazzi, un Dante Postillato da Gioberti, un intero epistolario di Silvio Pellico al conte Confalonieri, relazioni scritte interamente di pugno di Cavour, Minghetti e altri sommi. Prega pertanto la Camera di approvare la modificazione proposta; ciò che avviene a voti unanimi.

#### Circoscrizioni giudiziarie e criminalità

Si riprende quindi sotto la presidenza del vicepresidente GIUNTA, la discussione del bilancio della Giustizia.

MADIA sostiene la necessità di portare dei ritocchi alle circoscrizioni giudiziarie; trattasi, secondo l'oratore di un bisogno già da qualche tempo sentito, in base ai risultati della esperienza di ormai quattro anni; e che oggi è divenuto più impellente a seguito delle circoscrizioni provinciali, dappoichè la duplicità della circoscrizione provinciale, amministrativa e giudiziaria, appesantirebbe ancora di più la funzione della giustizia. Quanto all'istituzione delle Preture circondariali, si augura che non vi si addivenga, se essa deve significare abolizione delle Preture mandamentali. Conclude, affermando che la magistratura italiana ha aderito completamente allo spirito del Fascismo, sotto la ferma guida del Guardasigilli della Rivoluzione, la cui opera quotidiana insegna che la giustizia intesa nel senso di assoluta supremazia dello Stato, non è che un aspetto della grandezza della Patria. (*Approvazioni*).

DE CICCO, premette che il motivo dominante nella relazione sul bilancio è l'aumento della criminalità. Ma le statistiche che ne costituiscono l'indice devono essere approfondite e raffrontate con le condizioni economiche e politiche eccezionali che si sono attraversate. Facendo un esame delle cifre dei reati contro le persone e dei reati contro la proprietà, e confrontando i dati del 1915 con quelli del 1925 si hanno, è vero, delle differenze in più, ma esse non sono rilevanti e si spiegano sia con l'aumento della popolazione sia con la crisi provocata dalla guerra e dal dopoguerra in tutti i rapporti sociali, morali ed economici negli individui. E se ben più si approfondisce l'indagine e si raffrontano le nostre statistiche con quelle di altre nazioni, l'Italia può guardare con senso di ottimismo il fenomeno della delinquenza che relativamente può ritenersi meno intenso.

#### L'opera dei conciliatori

Esaminando i dati statistici relativi ai giudizi civili, rileva che la litigiosità diminuisce quanto più lontani sono i centri giudiziari e ne trae la illazione che convenga allontanare le popolazioni dai centri giudiziari, sopprimendo alcuni degli uffici anzichè aumentarli. (*Commenti*). Dovrebbe invece aumentarsi il prestigio e l'opera dei conciliatori, affinchè le popolazioni si abituino più agli amichevoli componimenti delle vertenze anzichè alle forme litigiose. Vorrebbe anzi che ai conciliatori fossero affidate anche funzioni di carattere penale. (*Commenti*).

Afferma poi la necessità di richiamare gli organi forensi ad una maggiore sorveglianza dell'attività degli avvocati che con troppa facilità assumono e consigliano di sostenere giudizi civili avventati (*commenti, rumori*) e vorrebbe che nel caso di giudizi inizialmente, destituiti di ogni fondamento, la sentenza ne facesse esplicita dichiarazione. (*Commenti*). Esalta le nobili ed altissime funzioni della magistratura in contrasto con le condizioni economiche fatte ai magistrati ed afferma che è doveroso per il Governo fascista di elevarne il prestigio costituendo i magistrati in una sfera superiore di dignità. Primo elemento per giungere a questa opera di elevazione è quello di creare ai magistrati una condizione economica adeguata alla loro nobilissima missione. Il Governo fascista è certamente compreso di questa necessità, e l'oratore non dubita che anche questo problema sarà convenientemente risolto e potrà così dirsi che per merito del Fascismo è veramente questo «il secol nostro d'oro». (*Applausi*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta termina alle ore 18.55.

### Un aumento di 750 lire al mese

#### proposto per i deputati

ROMA, 3

Alle ore 16, la Camera si è riunita in Comitato segreto per l'esame della proposta relativa all' aumento dell'indennità parlamentare.

La relazione dell'apposita Commissione composta dagli on. Casertano, presidente; Giunta, Lupi, Sandrini, Sansanelli e Canelli, dice:

«Onorevoli colleghi. Il vero carattere giuridico dato dalla nostra legge all'assegno fatto ai senatori e deputati, non è quello di una retribuzione o di una indennità per la funzione che si esercita, bensì quello di un rimborso di spese inerenti all'ufficio. Tale rimborso deve, per un criterio di giustizia, proporzionarsi all'attuale costo della vita, contenersi nei limiti delle disponibilità finanziarie del nostro bilancio e corrispondersi nella forma più rispondente al decoro delle funzioni. Perciò la Commissione costituita nella seduta del Comitato segreto della Camera il 4 giugno 1926, vi propone di adottare la seguente deliberazione:

«Sarà corrisposto ad ogni deputato in carica, a decorrere dal 1. marzo 1927, la somma di lire 750 mensili a titolo di rimborso spese da prelevarsi sui fondi del bilancio interno della Camera».

La relazione è corredata da note illustrative, che ricordano i precedenti parlamentari ed i precedenti legislativi che portarono all'introduzione dell'indennità parlamentare in Italia, introdotta con la legge elettorale politica (Giolitti), testo unico 30 giugno 1912, N. 66, che assegnò ai deputato 2000 lire annue per spese di corrispondenza ed altre 4000 lire a chi non godesse di stipendi, assegni ecc. sul bilancio dello Stato o di altri enti pubblici. Con la legge 5 aprile 1920, N. 395, l'indennità fu fissata nella cifra globale di lire 15.000, accordandola a tutti i deputati senza alcuna distinzione.

La relazione illustra anche l'indennità ai ministri e sottosegretari ed ai Presidenti del Senato e della Camera, ricordando per l'aumento dell' indennità ai ministri e sottosegretari la proposta di legge del sen. Mayer, svolta e presa in considerazione, nella tornata del 10 giugno 1925, ma per la quale il Governo (Volpi) chiese il rinvio della discussione nella tornata dell' 11 novembre 1925.

Infine la relazione elenca le indennità parlamentari nei vari Stati del mondo, che vanno da 183.750 lire all'anno (7560 dollari) per i senatori e deputati degli Stati Uniti d'America, a 12.000 franchi annui nel Belgio. In genere però le indennità in quasi tutti gli Stati del mondo sono di molto superiori a quella assegnata oggi ai deputati italiani.

Il relatore on. Canelli ha illustrato brevemente la relazione, proponendo l' accoglimento delle sue conclusioni. Ha parlato per dichiarazione di voto, l'on. Farinacci, dichiarandosi contrario alla proposta della Commissione, perchè l'aumento di 750 lire al mese, mentre non risolve il problema, può oggi essere antipaticamente interpretato dall'opinione pubblica. Si sono associati alla dichiarazione dell' on. Farinacci vari deputati, ma la proposta della Commissione è stata approvata a grande maggioranza.

### Riunioni di Commissioni

ROMA, 3

Nel pomeriggio di oggi si sono riunite alla Camera numerose Commissioni nominate dagli Uffici per l'esame dei vari disegni di legge. Per il progetto che ratifica il trattato italo-albanese di Tirana, è stato nominato presidente e relatore l'on. Torre; sul progetto dell'Alto Comando è stato nominato presidente l'on. Torre e relatore l'on. Galeazzi; per la fondazione in Roma di un Istituto di diritto internazionale privato, è stato nominato presidente l'on. Fera e relatore l'on. Leicht; e infine sul disegno di legge che riconosce il Fascio littorio emblema dello Stato, è stato nominato presidente l'on. Fera e relatore l'on. Bianchi.

### Il progetto del socialista Boncour

#### per l'organizzazione militare della Francia

PARIGI, 3

La Camera si è accinta stamane, in presenza di soli 50 deputati, ad esaminare il progetto di legge che ha per titolo «Organizzazione della nazione in tempo di guerra» ed ha chiuso oggi stesso la discussione. La Camera al più tardi domani sera approverà il progetto a grande maggioranza.

Il progetto, preparato col concorso anche delle autorità militari, è in gran parte opera del deputato socialista Paul Boncour, il quale ha steso una succosa ed eloquente relazione. Paul Boncour è l'erede più genuino del pensiero di Jaures ed è noto che Jaures aveva proclamata la necessità della Nazione armata. Uno dei punti essenziali del progetto è che la direzione generale della guerra sia di spettanza del Governo. Il Presidente del Consiglio assumerebbe così in tempo di guerra un potere che si può dire dittatoriale. Painlevé, ora ministro della Guerra, aveva già formulato una domanda analoga quando era Presidente del Consiglio nel periodo più grigio del conflitto europeo. Qualcuno si chiede che cosa sarebbe accaduto se in realtà la direzione suprema della guerra fosse stata affidata al potere civile. Ma a ben riflettere non si tratta che della consacrazione legale di uno stato di fatto che è sempre esistito ed a cui la ultima guerra ha dato rilievo particolare. La direzione generale della guerra non significa la direzione effettiva delle operazioni militari, lasciata naturalmente all'alto comando.

Il progetto sostenuto da Paul Boncour era allo studio da oltre tre mesi e la relazione richiama tra le potenze che hanno dato l'esempio di un'organizzazione analoga, il Giappone, gli Stati Uniti e l' Italia. Essa si ispira direttamente agli insegnamenti della guerra mondiale, basandosi sul principio che un futuro conflitto renderebbe necessaria la mobilitazione di tutte le forze vive della nazione e delle colonie. La preparazione di una guerra non può più dipendere soltanto dall'organizzazione militare, ma esige il concorso di tutte le attività del paese, che però in tempo di pace non devono essere inceppate. Si è cercato di provvedere anche ai minimi particolari. Non si dovrebbero più ripetere gli errori commessi all' inizio della guerra mondiale, quando Esercito e Marina si trovarono isolati a sostenere i primi terribili urti in mezzo ad una popolazione pienamente scoraggiata.

Il progetto attuale fa parte di una serie di progetti che saranno discussi ulteriormente e che comprendono la riorganizzazione dell'esercito in tutti i suoi particolari, dal reclutamento all'armamento. Gli oratori che hanno preso parte al dibattito odierno si sono preoccupati di mettere in rilievo che il pensiero della Nazione armata non esclude in alcun modo l'intenzione pienamente pacifica della Francia. Paul Boncour, d'altronde, che rappresenta la Francia alla Società delle Nazioni, è il più fervente apostolo della pacificazione europea; ma rimane convinto che il miglior modo di garanzia della pace è quello di prendere le maggiori precauzioni per scoraggiare gli aggressori.

### Si riparla di stabilizzazione del franco

#### col concorso della Germania

BERLINO, 3

Da ieri si trova a Berlino il governatore della Banca d'Inghilterra, Montague Normann, il quale, a quanto si afferma negli ambienti finanziari, avrà una serie di colloqui col presidente della Banca di emissione tedesca, dott. Schacht. Oggetto dei colloqui dovrebbe essere la stabilizzazione del franco francese, e Montague Normann, che è giunto qui da Parigi, dovrebbe anche mettere al corrente i suoi colleghi tedeschi del punto di vista degli uomini responsabili francesi circa la questione del franco.

Si parla nei riguardi del franco francese di un'azione analoga a quella già compiuta nei riguardi della valuta belga. E' noto che il Belgio assicurò la stabilizzazione della sua valuta con l'aiuto di grandi banche estere, tra le quali la Reichsbank, la quale ultima aprì al Belgio un credito di 50.000.000 di marchi, del quale, per altro, non si è fatto ancora uso. Anche per la Francia la Reichsbank farebbe un'operazione simile, aprendo cioè un credito che servirebbe eventualmente a sostenere il cambio della valuta francese, qualora fossero offerte sul mercato quantità ingenti di franchi.

Se questa collaborazione tedesca ad un'eventuale stabilizzazione del franco si avrà o meno, non è ancora possibile dire. Comunque non sembra che tale collaborazione debba avere compensi di carattere politico. Si ricorderà che al tempo del colloquio di Thoiry si parlò di sgombero della Renania, se la Germania avesse fornito alla Francia i mezzi necessari di stabilizzare il franco smobilizzando le sue obbligazioni ferroviarie.

Questo però sembra ormai definitivamente tramontato data l'impossibilità di collocare sul mercato americano le obbligazioni ferroviarie tedesche. Parrebbe ora che la Francia voglia ricorrere allo stesso sistema del Belgio per stabilizzare la sua valuta. E' chiaro però che in tale caso una collaborazione tedesca avrebbe un carattere puramente tecnico, tutto al più sufficiente a dare una prova della buona volontà della Germania a proseguire la politica di conciliazione circa la stabilizzazione del franco francese.

### Avezzana lascia Parigi

PARIGI, 3

Il barone Romano Avezzana, che lascierà tra poco l'Ambasciata di Francia, è stato festeggiato la settimana scorsa dalla colonia italiana che gli ha manifestato il vivo rammarico di perderlo. Una colazione di congedo gli hanno offerto oggi i corrispondenti dei giornali italiani dei cui sentimenti si è fatto interprete il comm. Antonio Pirazzoli del *Popolo d'Italia*, ricordando che la missione della stampa è la più affine alla diplomatica e che nessuno meglio dei giornalisti italiani stabiliti a Parigi ha potuto apprezzare l'opera durante momenti difficili svolta dall'ambasciatore Avezzana il cui nome rimarrà legato alla soluzione felice di spinosi problemi. L'ambasciatore ha espresso con nobili parole il suo compiacimento per avere sempre trovato nella stampa italiana e in particolar modo nei periodi più ardui un concorso efficace manifestando la sua fede ardente nei destini dell'Italia restaurata.

# Le feste di Buenos Aires a De Pinedo

### Ovazioni e omaggi di fiori

BUENOS AIRES, 3

Il colonnello De Pinedo, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, ha visitato l'ospedale italiano; indi ha assistito ad un solenne «Tedeum», che è stato cantato nella cattedrale gremitissima, dall'arcivescovo mons. Bottaro. Il comandante De Pinedo si è anche recato a deporre una corona di fiori sulla tomba di S. Martin. La popolazione continua ovunque ad acclamare l'intrepido aviatore che è fatto segno ad omaggi di fiori. L'ambasciatore di Italia ha offerto una colazione in onore dell'eroico aviatore. Vi hanno anche partecipato i ministri degli Esteri, della Marina, il sindaco di Buenos Aires, numerose autorità, ufficiali superiori dell'esercito e della marina, varie personalità e i rappresentanti della stampa.

#### In prossimo volo

De Pinedo intervistato da un rappresentante dell'*United Press* ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«Sono convinto che l'aviazione, questa superba conquista del genio umano, è già passata dalla fase continentale a quella intercontinentale, il che significa che le comunicazioni più rapide e più dirette verranno in un prossimo avvenire stabilite per mezzo di idroplani. Io ritengo che sia molto più facile e più pratico seguire le grandi vie marittime che abbreviano enormemente le distanze. Per quanto riguarda i dirigibili, ai quali è certamente riservato un grande avvenire, ritengo che non vi sarà alcuna difficoltà a stabilire linee aeree regolari tra l'Europa e il Sud America, poichè le condizioni atmosferiche sono oltremodo favorevoli, il che non può dirsi del tratto che separa l'Europa dal Nord America. Quivi, dunque, sono da preferirsi gli idroplani. Sono convinto che la navigazione aerea del futuro fra l'Europa e il Sud America avrà per termine principale Natal, che è un buon punto d'approdo ed un'eccellente base di rifornimento, mentre l'isola di Fernando de Noronha è pericolosa ed esposta».

Interrogato circa il suo programma, il col. De Pinedo ha detto che il suo volo si può dividere in tre parti distinte, di cui la prima, cioè il percorso Italia-Buenos Aires è stata felicemente compiuta. Su questo tratto le condizioni atmosferiche sono ottime, gli approdi facili e i venti favorevoli. Il secondo tratto seguirà il corso dei grandi fiumi sud-americani e del Nord-America, mettendo a dura prova le qualità di resistenza dell'apparecchio; ma vi è la sicurezza di trovare acque calme e facilità di ammarare. De Pinedo ritiene che il terzo ed ultimo tratto del grande volo, cioè da New York a Roma, sia il più importante e anche il più difficile, a causa delle avverse condizioni atmosferiche e dei pesanti banchi di nebbia che si incontrano in vicinanza di Terranova. «Però — ha soggiunto sorridendo De Pinedo — ho piena fiducia di superare ogni difficoltà come abbiamo fatto finora».

### Perchè l'apparecchio è senza Radio

Interrogato sulla ragione per cui il suo apparecchio non è munito di radio, De Pinedo ha risposto:

«Sono completamente convinto che l'apparecchio radiografico non è di alcuna utilità nella navigazione aerea, la quale deve seguire uno sviluppo tutto proprio, senza adottare i sistemi in uso nella navigazione a vapore. Il mio apparecchio per trovare la direzione pesa solamente 20 kg. mentre un'istallazione radiografica importerebbe un peso di 120 kg. oltre l'operatore, a tutto scapito della quantità di combustibile da portarsi a bordo e che costituisce la considerazione più importante».

Sul ritorno forzato all'isola di Fernando de Noronha, De Pinedo ha dato le seguenti spiegazioni:

«Avevamo già oltrepassato l'isola e ci trovavamo a 150 km. da Natal, quando, a causa dei venti contrari violentissimi che richiedevano un consumo eccessivo di combustibile, fummo costretti a tornare a Fernando de Noronha per rifornirci e tentare poi con più sicurezza il volo alla costa brasiliana».

Interrogato circa la fase più emozionante del volo, De Pinedo ha risposto:

«E' stato l'arrivo a Buenos Aires. E' con viva emozione che abbiamo avvistato dall'alto del «Santa Maria» la metropoli. Il suo aspetto e la sua imponenza eguagliano la cordialità e l'entusiasmo con cui essa ci ha ricevuti».

### Telegrammi di felicitazione

ROMA, 3

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Buenos Aires:

«Il Circolo spagnuolo invia al Governo e al popolo italiano affettuose felicitazioni, celebrando festosamente le portentose gesta degli intrepidi aviatori del «Santa Maria», che segnano i nuovi trionfi dell'aviazione italiana. — Il presidente: Fermin Calzada».

Non appena giunta la notizia dell'arrivo del comandante De Pinedo a Buenos Aires, la segreteria generale dei Fasci all'estero gli ha spedito il seguente telegramma:

«A nome di tutti i fascisti italiani sparsi nel mondo, ai quali avete dato nuove ragioni di orgoglio e di fierezza nazionale, vi invio il più alto e devoto saluto, mentre la vostra ala tricolore solca i cieli dell'America latina, apparendo come simbolo dell'Italia nuova a milioni di italiani fedeli e commossi. — Luigi Freddi, vicesegretario generale Fasci estero».

### L'Italia alla testa delle nazioni

#### detentrici di "records,, per idrovolanti

ROMA, 3

Dopo la brillante vittoria ottenuta dagli idrovolanti italiani, la classifica dei «records» mondiali vede l'Italia alla testa delle nazioni detentrici dei 25 «records» finora conquistati nel campo dell'idroaviazione, e cioè: l'Italia con 18, gli Stati Uniti con 4, la Francia con 2 e la Germania con 1.

### Il grandioso progetto per l'utilizzazione

#### delle acque del Sangro

ROMA, 3

Prima di giungere alla fase conclusiva della laboriosa istruzione per la utilizzazione delle acque dell'alto Sangro, il ministro dei LL. PP., S. E. Giuriati, ha ritenuto opportuno di convocare presso il suo gabinetto, per informazione propria e dei dipendenti uffici, i principali esponenti degl'interessi della regione abruzzese-molisana e delle finitime provincie di Caserta e di Foggia. Alla riunione, presieduta da S. E. Giuriati, assistevano il sottosegretario di Stato S. E. Bianchi, una larga rappresentanza dei deputati e dei senatori, i prefetti, i presidenti delle commissioni reali per l'amministrazione delle provincie, i segretari federali del P. N. F., il presidente della terza sezione del Consiglio superiore dei LL. PP., il direttore generale delle acque.

I quesiti proposti alla discussione dal ministro da un punto di vista generale concernevano il confronto fra i due principali progetti presentati per l'utilizzazione in parola, l'uno della Società Terni, mediante invaso dei bacini di Opi e di Barrea, e l'altro della Società Meridionale, invaso del pantano della Zittola e precisamente: 1) differenza di forza motrice fra i due progetti; 2) importanza degli interessi che si ledono con gli invasi; 3) possibilità di eseguire gli invasi; 4) riguardi estetici (paesaggio, parco nazionale d'Abruzzo); 5) riguardi sanitari.

Alla discussione, mantenutasi in tono sempre elevato, hanno partecipato gli on. Paolucci, Carusi, Acerbo, Sipari, Troilo, Riccio, Cristini, Canelli, Pavoncelli, il gr. uff. Petrocchi direttore generale delle acque il gr. uff. Aliquò, Fontanelli provveditore alle opere per l'Abruzzo, l'avv. Bafile della Commissione reale per l' amministrazione della provincia di Aquila ed un delegato del Ministero della P. I. Alla fine della riunione, durata circa tre ore, il ministro ha vivamente ringraziati tutti gli intervenuti ed in ispecie gli oratori, per l'alto contributo arrecato alla migliore comprensione degli svariati aspetti del problema.

### L'idrovolante del Governatore Gasparini

#### ammara a Massaua

MASSAUA, 3

Alle 17.45 ha ammarato nel porto l'idrovolante pilotato dal comandante Baistrocchi, recante a bordo il governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini. Il governatore, che ha condotto a termine il volo Italia-Eritrea, che si compie per la prima volta, è stato accolto dalla popolazione con un'entusiastica dimostrazione.

### Nessuna nave italiana al Nicaragua

ROMA, 3

La *Tribuna* dice constarle che non ha alcun fondamento la notizia pubblicata da alcuni giornali stranieri, secondo cui l'Italia avrebbe inviato una nave da guerra al Nicaragua.

### Chamberlain dichiara di non temere

#### le conseguenze di una rottura con Mosca

LONDRA, 3

Alla Camera dei Comuni si è avuto oggi un dibattito abbastanza animato tra l'opposizione ed il Governo intorno alla nota presentata il 23 febbraio alla Russia e che minacciava la rottura dei rapporti diplomatici tra i Soviet e l'Inghilterra. MacDonald ha riconosciuto che le relazioni con la Russia erano divenute difficili, ma ha detto di deplorare la minaccia di rottura che conchiude la nota ed ha aggiunto che sarebbe stato meglio tentare un ultimo sforzo per una conciliazione.

La posizione del Governo è stata definita dal ministro degli Esteri, Chamberlain che, dopo una breve replica a MacDonald, ha affermato il suo rifiuto di iniziare conversazioni. Egli ha detto che la Russia sovietica eccita in ogni parte del mondo gli spiriti ed ispira un odio tenace contro l'Inghilterra, ed ha concluso che non lo spaventano le conseguenze possibili di una rottura dei rapporti con la Russia.

Il dibattito si è chiuso con l'intervento di Lloyd George e dell'ex Cancelliere dello Scacchiere, Snowden. La Camera passata ai voti, ha respinto la mozione presentata dall'oppositore con 271 voti contro 146.

### 70 mila alberi piantati da scolari

#### durante il 1925-26

ROMA, 3

Il Comitato centrale di propaganda forestale comunica di aver condotto a termine l'esame di tutti i documenti giustificativi in suo possesso, relativi alle feste degli alberi svoltesi nell'anno scolastico 1925-26 e di aver provveduto all'assegnazione di premi, il cui elenco è pubblicato nel n. 34 del periodico *Il Bosco*. Circa 4000 Comuni risposero con entusiasmo agli appelli del Comitato che da più tempo svolge attiva ininterrotta opera intesa a formare la coscienza forestale nelle nuove generazioni. Le piante messe a dimora raggiunsero il numero davvero rilevante di circa 70.000. Agli organizzatori più meritevoli furono concesse 13 nuove medaglie d'argento, 42 di bronzo e 1825 diplomi di benemerenze; e ciò senza tener conto delle numerosissime conferme di altri premi. Paragonando il numero limitato delle feste degli alberi svoltesi qualche anno fa al numero notevolmente accresciuto delle cerimonie che ebbero luogo lo scorso anno deve riconoscersi che l'attività del Comitato spesa con fervore di fede e di propositi si è molto avvicinata alla meta che ha in animo di raggiungere. Nel corrente anno tutto fa prevedere che continuando l'attiva azione di propulsione il Comitato conseguirà lo scopo al quale tende di aver fatto celebrare il simbolico rito arboreo in tutti i Comuni del Regno.

# Nuove norme per l'esecuzione degli sfratti

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto ministeriale 2 marzo 1927, che dà istruzioni per l'esecuzione dei decreti legge 6 gennaio 1927, n. 2, e 6 febbraio 1927, n. 76, contenenti norme per l'esecuzione degli sfratti.

Per la esecuzione del decreto legge 6 gennaio 1927, n. 2, e del decreto legge 6 febbraio 1927, n. 76, saranno osservate le istruzioni date con decreto ministeriale 7 maggio 1926, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 107, dell'8 maggio 1926, e le norme seguenti:

1) Nel regolare l'esecuzione degli sfratti con i criteri indicati nel n. 111 delle istruzioni date con decreto ministeriale 7 maggio 1926, il pretore avrà speciale considerazione per le richieste fatte da proprietari di un unico appartamento, specialmente se appartenenti a categorie a reddito fisso, come per esempio impiegati, pensionati e simili, aventi bisogno di occuparlo per propria abitazione; e terrà anche conto della maggiore o minore ampiezza dell'appartamento, quando nel mercato locale si riscontri maggiore disponibilità di alloggi di una specie piuttosto che dell'altra.

2) Il pretore terrà inoltre in particolare considerazione le informazioni e il parere delle autorità, di cui è menzione nel n. 11 delle istruzioni date con decreto ministeriale 7 maggio 1926 e, per il territorio dell'Alto Commissariato di Napoli, nell'art. 2 del r. decreto-legge 6 febbraio 1927, n. 76, curando per quanto sia possibile che i provvedimenti circa la esecuzione degli sfratti siano ispirati alle stesse direttive a cui si informano le eventuali provvidenze che fossero prese dalle autorità politiche e cittadine per superare localmente la crisi delle abitazioni.

3) Nel fissare la data in cui i singoli sfratti dovranno essere eseguiti, il pretore cercherà di distribuirne la esecuzione, in modo che questa avvenga gradualmente, ma ininterrottamente, e non si accumulino numerosi sfratti alla fine del periodo indicato, secondo i casi indicati nell'art. 1 del regio decreto legge 6 gennaio 1927, n. 2, e nell'art. 1 del regio decreto legge 6 febbraio 1927, n. 76, tenendo conto particolarmente del fatto che i termini massimi stabiliti nei decreti legge 6 gennaio 1927, n. 2, e 6 febbraio 1927, n. 76, devono rappresentare la data estrema per l'applicazione di provvedimenti temperativi della piena libertà delle contrattazioni. Il rinvio dello sfratto dovrà essere fatto per il tempo strettamente necessario, in relazione alle esigenze generali; e la data fissata dal pretore per l'esecuzione di ciascuno sfratto, non dovrà essere, salvo casi eccezionali, prorogata anche quando la durata della sospensione accordata sia notevolmente inferiore a quella che sarebbe consentita secondo il limite massimo dei menzionati decreti.

4) Nessuno sfratto che dovrebbe essere eseguito entro l'anno 1927 potrà essere ritardato, giusto il r. recreto legge 6 gennaio 1927, n. 2, oltre il 30 giugno 1928, ed egualmente insuperabile è il limite indicato nel capoverso dell'art. 1 del r. decreto legge 6 febbraio 1927, n. 76.

5) Gli sfratti, su istanza della pubblica amministrazione, da locali demaniali, la cui assegnazione per alloggio, sebbene avvenga mediante disposizione di contratto di locazione, rivesta essenzialmente carattere di concessione amministrativa, piuttosto che quello di ordinaria locazione, non sono soggetti alle norme del r. decreto legge 6 gennaio 1927, n. 2, e 6 febbraio 1927, n. 76, ed egualmente non sono soggetti alle dette norme tutte le locazioni che erano sottratte alle disposizioni vincolistiche anteriormente emanate.

## I funerali di donna Margherita Giardino

ROMA, 3

Stamane alle 11, hanno avuto luogo i funerali di donna Margherita Giardino, consorte di S. E. il Maresciallo Gaetano Giardino. Il corteo funebre, al quale ha partecipato una folla straordinaria di rappresentanze del Governo, della diplomazia, di parlamentari, di autorità militari e civili e numerose altre rappresentanze, si è composto alla stazione di Termini, dove la salma era stata trasportata da Firenze.

## I caduti del 3 marzo

**onorati a Fiume**

FIUME, 3

Nel pomeriggio, il Direttorio fascista, le donne fasciste, le Piccole Italiane e la Milizia nazionale del Carnaro, hanno reso omaggio ai caduti del 3 marzo. I fascisti hanno reso il saluto romano agli eroi della riscossa fiumana, deponendo sui loro tumuli una corona di lauro. Nessun discorso. Cerimonia semplice ed austera durata pochi minuti, dopo di che i fascisti sono rientrati nelle loro sedi.

## Idrovolante che precipita nel lago di Bracciano

ROMA, 3

Questa mattina, alle 10.30, il maggiore dell'Arma Aeronautica Massimo Bissi, durante un volo di allenamento sul lago di Bracciano, con idrovolante monoposto, per un errore di manovra, alla quota di 200 metri circa, si avvitava precipitando nelle acque del lago. Il cadavere è stato subito ripescato. (*Stefani*).

## Si pente dopo il primo tentativo di suicidio

**ma ritenta la prova e muore affogato**

MONFALCONE, 3

Iersera verso le 22, l'epilettico Giovanni Miniussi fu Michele, di 42 anni, giornaliero alle dipendenze del Municipio, si gettava a scopo suicida nel canale principale d'irrigazione, nei pressi del ponte di via G. Carducci. Però, essendo capace di nuotare, a malgrado la fortissima corrente, non impiegò troppa difficoltà per raggiungere la sponda e porsi in salvo. Il Miniussi era appena uscito dall'acqua, che dopo aver data una scrollata di spalle, spiccava un secondo salto nel canale, lasciandosi trasportare dalla corrente e rifiutando ogni soccorso offertogli da alcune persone che cercavano di trarlo in salvo. Qualche minuto dopo, il disgraziato scompariva.

Oggi i vigili del fuoco per più ore fecero dei dragaggi sul fondo del canale per pescare il cadavere, senza però riuscirvi. La pietosa operazione sarà continuata domani.

## La morte dello scrittore Arkibaceff

BERLINO, 3

Oggi nel pomeriggio, è morto a Varsavia il noto scrittore russo Arkibaceff.

## Battaglia di zingari ubriachi

**Un rissante gravemente ferito**

POLA, 3

Una violentissima zuffa è avvenuta a Carnizza, in quel di Dignano, tra zingari colà accampati. Ieri sera, dopo aver preso una sbornia collettiva, gli zingari, presi dai fumi del vino, cominciarono a lanciarsi invettive. Ben presto dalle parole passarono ai fatti, legnandosi di santa ragione. Intervenne per far cessare il parapiglia una pattuglia di carabinieri, che cercò di separare i contendenti. La zuffa a questo punto si inasprì e nella confusione echeggiarono alcuni colpi di rivoltella: fu un momento di terrore seguito da una fuga generale degli zingari, che si dileguarono nel vicino bosco. A terra rimase ferito in modo grave lo zingaro Michele Udorovich, di 27 anni, colpito alla regione sacrale e alla coscia destra. Egli fu condotto prima a Carnizza, dove si ebbe le prime cure, e poscia a Pola, ove fu ricoverato all'ospedale provinciale. Sul luogo del conflitto fu pure abbandonato un piccolo zingaro, figlio del ferito, che fu accolto presso la Pia Casa di Ricovero di Pola.

## Parroco aggredito da un pazzo

**mentre impartisce le Ceneri**

PISINO, 3

Ha destato viva impressione un fatto avvenuto ieri mattina nella chiesa parrocchiale di Vermo. Mentre il parroco stava impartendo le Ceneri ai fedeli che si affollavano intorno all'altare, un giovanotto sbucava improvvisamente dalla porticina della sacrestia e s'avvicinava al sacerdote, cercando di colpirlo alla testa con un randello. Fra il generale scompiglio, alcuni villici riuscivano a sviare il colpo ed a ridurre all'impotenza l'energumeno, che veniva consegnato ai carabinieri, i quali lo accompagnarono all'ospedale psichiatrico di Pola. Si tratta di tale Paoletich, figlio di uno dei più ricchi possidenti di Vermo, il quale, congedato dal servizio militare per deficenza mentale, aveva continuato a dar prove di pazzia e ad esprimere minaccie di morte contro il parroco, che riteneva causa della sua malattia. L'atto insano, che avrebbe potuto avere conseguenze gravi, ha provocato viva impressione per la simpatia generale goduta dal parroco don Grassich.

## Oreficeria svaligiata in pieno giorno

**a Pordenone**

UDINE, 3

Giunge notizia da Pordenone che oggi, durante l'ora di chiusura meridiana, dalle 12 alle 14, ignoti ladri con chiavi false riuscivano ad aprire il negozio di oreficeria della ditta Luigi Vazzola. I ladri svaligiavano addirittura il negozio, tanto che il signor Vazzola ritornato verso le ore 14 in negozio trovava aperto l'ufficio e constatava un danno di circa 80.000 lire.

## La morte dell'automobilista Thomas

**mentre tenta di battere il record mondiale di velocità**

LONDRA, 3

Una tragedia ha concluso la fantastica competizione sportiva di cui è stata negli ultimi tempi teatro la vasta e piatta spiaggia di Pendine nel paese di Galles. Mentre tentava, sembra con propabilità di successo, di battere il record mondiale di velocità automobilistica, stabilito il 4 febbraio scorso dal capitano Campbell, il notissimo corridore inglese U. G. Farry Thomas è stato stamane travolto dall'impeto stesso della corsa ed ha trovato la morte tra i rottami della sua macchina. Il cadavere è rimasto quasi decapitato. Il Thomas aveva cominciato in condizioni favorevoli il tentativo di superare la velocità di miglia 174.224 all'ora, segnata dal record di Campbell.

## Gombos battuto da Nedo Nadi a Budapest

BUDAPEST, 3

Dinanzi a numerosissimo ed elegante pubblico e in presenza del reggente Horty, si svolse oggi un incontro alla sciabola fra il campione italiano Nedo Nadi ed il campione ungherese Gombos. Nadi riportò la vittoria per 14 a 7. Gombos ha deluso completamente, perchè durante tutto il tempo dell'incontro non riuscì a prendere posizione. Il contegno indeciso ha influito anche sul suo avversario Nedo Nadi, che non sembrò nella sua migliore forma.

L'ungherese Skalicki ha battuto l'italiano Tirelli per 8 a 7.

L'italiano Siniscalchi ha battuto l'ungherese Teissansoki per 8 a 3.

## La nuova denominazione dell'A. C. I.

ROMA, 3

L'Automobile Club d'Italia comunica: Con recente disposizione comunicata per il tramite della Presidenza del Consiglio dei ministri, il ministro della Casa del Re ha consentito in via del tutto eccezionale che l'Automobile Club d'Italia assuma la denominazione di «Reale Automobile Club d'Italia» e sormonti della corona reale il proprio stemma.

## I lavori del Direttorio della F. I. G. C.

BOLOGNA, 3

Nella seduta che il Direttorio federale terrà nella giornata di sabato prossimo 5 corrente, varie questioni saranno esaminate. Fra l'altro, si procederà alla scelta dell'arbitro per il match Irlanda - Italia e saranno discussi i reclami Modena - Brescia, Modena - Genoa, Dolo - Gorizia, San Giorgio di Pistoia - Robur, Liberty-Casertana. Saranno inoltre esaminati i casi di vari giuocatori e infine si procederà alla omologazione delle partite per la Coppa Italia svoltesi domenica scorsa.

Il colloquio fra l'on. Arpinati e la commissione delegata dalla Federazione del calcio ungherese con a capo l'ing. Fischer, avrà luogo il 16 corr.

## Il trotto a San Siro

MILANO, 3

Eccovi i risultati della quinta giornata di corse al trotto all'Ippodromo di San Siro:

Premio Oggebbio: 1) «Velox Peter in 2'31''; 2) «Azmeto»; 3) «Monella P.». Tot.: 10.50, 6.50, 7.

Premio Meda: 1) «Bajadera II» in 3'5''; 2) «Radio»; 3) «Ala». Tot.: 27, 10, 28.50, 18.50.

Premio Castellanza: 1) «Florindo» in 3'3''; 2) «Martino Axworthy»; 3) «Scintilla». Tot.: 101, 23.50, 19.50, 6.

Premio Maggianico: 1) «Pez» in 3'55''; 2) «Monello»; 3) «Eeber». Tot.: 27.50, 9, 14, 8.50.

Premio Melzo: 1) «Glauco» in 4'30''; 2) «Sounekind»; 3) «Conte Ugolino». Tot.: 22, 8, 6.60, 8.50.

Premio Chiaravalle: 1) «Maud Harvester» in 2'18''; 2) «Pisanella»; 3) «Alalà». Tot. 8.50, 5.50, 5.50.

Premio Monte Tordo: I divisione: 1) «Radio» in 2'27''; 2) «Falco»; 3) «Rea Jaculor». Tot. 9, 8.50, 11.

II divisione: 1) «Eureka» in 2'27''; 2) «Nirvana»; 3) «Galvana». Tot.: 25, 7.50, 71, 8.

## Il galoppo ai Parioli

ROMA, 3

Ecco i risultati delle corse al galoppo ai Parioli:

Premio Andred: 1) «Walk-Over».

Premio Cervetteri: 1) «Dorval»; 2) «Turio». Tot.: 7.

Premio Montorio: 1) «Niso»; 2) «Mrzli»; 3) «Calvanella». Tot.: 10, 7.50, 15.

Premio Torricola: 1) «Summano»; 2) «Giogo»; 3) «Ampezzo». Tot.: 8, 5.50, 6.50.

Premio Montalto: 1) «Triple Accord»; 2) «Liberia»; 3) «Fimbra». Tot.: 10.50, 9.50, 11.50.

Premio Alapri: 1) «Machiavello»; 2) «Dogia»; 3) «Imperia». Tot.: 9, 8, 11, 9.

Premio Acquedotto: 1) «Gherdaina»; 2) «Reso»; 3) «Valdes Lille». Totalizzatore: 53.50, 15.50, 7.50, 22.

## Il raid automobilistico Tunisi-Tripoli

**ostacolato dal maltempo**

TRIPOLI, 3

Da due giorni imperversa sulla Tripolitania e sull'intera costa settentrionale una violentissima tempesta di vento e di pioggia. Tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche sono interrotte, cosicchè non è possibile connoscere con esattezza i particolari della prima tappa della corsa automobilistica di regolarità Tunisi-Tripoli, iniziatasi ieri mattina sul percorso Tunisi-Gabes. Si ha soltanto notizia che alla partenza si sono presentati ben 29 concorrenti, scortati da 15 altre macchine da turismo che seguono la corsa. Si ritiene che i concorrenti abbiano raggiunto Gabes nelle ore pomeridiane e che quivi si siano arrestati senza iniziare stamane la seconda parte della corsa Gabes-Tripoli, che le condizioni atmosferiche ed i probabili straripamenti degli Uadi lungo il percorso debbono avere reso impossibile. Non appena ristabilite almeno parzialmente le comunicazioni, al cui riattamento le autorità locali provvedono alacremente, sarà possibile dare ulteriori e più precisi particolari. Il tempo accenna a migliorare e si spera che il raid interrotto possa avere domani il suo regolare compimento.

## La vittoria della squadra italiana di boxe

**nell'incontro con la squadra svizzera**

ZURIGO, 3

Si è svolta stasera a Ginevra davanti a un pubblico affollatissimo, la riunione di boxe italo-svizzera nella quale l'Italia si è classificata davanti alla Svizzera, vincendo quattro matches, mentre uno è rimasto nullo e in un altro il rappresentante italiano è rimasto soccombente. I matches si svolgevano in tre round di 3 minuti, secondo la formula olimpionica. Gli italiani hanno fatto atleticamente una migliore impressione degli svizzeri, meglio allenati e fisicamente meglio preparati.

Ecco i risultati:

Pesi gallo: Antozzi batte Pittet ai punti.

Pesi piuma: Simonato batte Weidel ai punti.

Pesi leggeri: De Orazis e Santhier fanno match nullo.

Pesi welters: Canova batte Wally ai punti.

Pesi medi: Merani batte Perrelet ai punti.

Pesi medio massimi: Krauby batte Zanella ai punti.

# "Basi e Bote,, di Boito e Pick-Mangiagalli

## La prima rappresentazione al Teatro Argentina

ROMA, 3

Del testo poetico di questa commedia lirica in dialetto veneziano, che Arrigo Boito aveva scritto per la propria musica, ma che poi non compose, e che è apparsa ieri sera sulle scene romane dell'«Argentina», musicata da Riccardo Pick-Mangiagalli, io ebbi a parlarne diffusamente su queste colonne fin dal gennaio del 1923, raccontandone per esteso la graziosa trama e riportando taluni dei brani più interessanti e caratteristici del libretto.

Ma poichè non ho la pretesa che i lettori del *Piccolo* ricordino quell'articolo ormai remoto, riassumerò, anche per la necessaria chiarezza di quel che dirò dopo, il soggetto in breve, il quale si riallaccia alle tradizioni nazionali della nostra antica «Commedia dell'Arte», cominciando dalla presentazione dei personaggi: «Le maschere italiane» con le loro consuete qualifiche: Esse infatti sono: «Arlecchin Battocchio», servo di Florindo e amante di Colombina. «Colombina», «Florindo», amante di Rosaura, «Rosaura», «Pantalon dei Bisognosi», tutore di Rosaura, «Tartaglia», notaio; alle quali maschere Boito ne ha aggiunta una, non italiana, «Pierrot», forse trasformazione dell'antico nostro Pedrolin, servo sciocco e ladro, sempre mistificato e deriso, su cui convergono le beffe... e le legnate.

**Il libretto di Boito**

L'azione si svolge in un'epoca imprecisata tra il Sei e il Settecento, a Venezia, l'ambiente preferito della maggior parte delle antiche commedie a soggetto: la scena del primo atto rappresenta il tipico «campielo», nel fondo il «rio» con una gondola legata alla «riva»: il giorno è sull'imbrunire.

Pantalon chiude a chiave la bottega e la porta di casa per andarsene a Rialto; ma prima chiama Pierrot e lo mette nascosto sotto il «felze» della gondola, a guardia della bottega dai ladri e delle donne di casa dai «morosi». Manco dirlo, appena Pantalon si è allontanato, Arlecchino, in compagnia di Florindo, si annunzia cantando. Alla serenata, Rosaura e Colombina escono a la finestra e scambiano tenere parole con gli innamorati.

Pierrot, che ha messo fuori la testa da sotto il «felze» vede, sente e dà in una risata. Allora Arlecchino, che ha scoperto quel «Sorze in gondola», si avvicina destramente, toglie il remo, taglia la corda e manda la gondola alla deriva.

Gli innamorati possono riprendere il loro dolce colloquio; ma ad un tratto, nel buio della sera, ritorna Pantalon, seguito da Pierrot; e qui nasce un parapiglia indemoniato a colpi di bastone, di spatola, «sberle, scopeloti e stramusoni». Per finirla, Arlecchino immagina lo strattagemma di gridare «ai ladri». La gente si affaccia alle finestre, accorre nel «Campielo», poi sopraggiunge una pattuglia, che arresta l'incriminato Pierrot.

Nel secondo atto siamo in casa di Pantalon, anzi in, cucina dove Colombina, lavorando la calza, canta la canzone del «Gatin, belo, furbo e moretin, co' la meza mascarina»... Due baci sul collo le annunziano il sopraggiungere del «Gatin», Arlecchino; poi arriva anche Florindo, il quale apprende che Pantalon, pesto dalle busse toccate, ha mandato a chiamare un medico e un notaio, perchè in giornata vuol sposare la sua pupilla Rosaura.

Disperazione di Florindo, che il furbo Bergamasco rassicura che penserà lui a far riuscire tutto a seconda.

La scena del terzo atto ci mostra la stanza del vecchio Pantalon, che tossendo geme per l'indolimento delle ossa. Ed ecco giungere il pseudo medico, che riscontrando nel paziente gravi sintomi di malanni agli occhi e al timpano, gli toglie gli occhiali, gli tappa gli orecchi di bambagia, così che più non vede nè sente, e gli ordina di fare dei gargarismi ininterrottamente.

Quando giunge il notaio Tartaglia, il furbo Arlecchino gli fa stendere il contratto di nozze tra Rosaura e Florindo. Ma non basta: il finto medico intercede perchè contemporaneamente sia firmato anche il contratto nuziale tra Colombina e Arlecchino, che dopo la bastonatura della sera precedente è ridotto quasi in fin di vita.

Appena ottenuto l'assenso il pseudo dottore rientra in persona di Arlecchino, che dopo la firma del rogito risana per incanto, restituisce gli occhiali al vecchio, gli stura le orecchie e gli fa vedere e sentire quello che è successo.

Pantalon casca dalle nuvole, si irrita, si dispera, soprattutto per dover sborsare la dote a Rosaura; ma poichè Florindo rinunzia e gli regala altrettanti ducati, il tutore si rassegna, e la commedia, fedele alle tradizioni, perviene al solito «lieto fine» tra le acclamazioni augurali del Gridatore e della folla, che dalla strada, secondo l'antica usanza veneziana, inneggia coi «Viva gli sposi», non omettendo di conchiudere con la parabasi, in cui le maschere accomiattandosi, dicono al pubblico: «Batè le man..., opur fisciè».

In questa tenue trama, non dissimile da tante altre della «Commedia a soggetto», il poeta ha insinuato un sottile contenuto parodistico dell'arcaica rappresentazione, che la ravviva, la ravvicina a noi e la rende più agevolmente accetta al nostro spirito moderno. La ingenua favola acquista inoltre valore ed interesse dalla accurata eleganza della veste poetica, nella quale anzi il Boito ha fatto prevalere a volte le sue predilezioni letterarie sulle stesse esigenze della struttura musicale, tanto che all'atto pratico della rappresentazione si è dovuto operare qualche taglio.

**La musica di Pick-Mangiagalli**

Il problema che per primo deve essersi imposto alla mente del compositore sarà stato quello non semplice del «come» realizzare musicalmente questa commedia nei suoi elementi lirici e giocosi e pur negli intenti caricaturali, cui ho accennato, e del «come» dar anima alle antiche maschere e ricostruire l'ambiente in cui esse dovevano vivere e agire.

Esclusa, naturalmente, la rievocazione delle forme teatrali e del linguaggio della classica opera comica, potevano affacciarsi due antecedenti del nostro teatro moderno nelle «Maschere» di Mascagni e nei «Quattro Rusteghi» o nelle «Donne curiose» di Wolff-Ferrari. Invero Riccardo Pick-Mangiagalli non si è modellato su l'uno o su l'altro di questi spartiti, cercando invece di battere una strada sua propria. Ma poichè ad un operista giovane è quasi impossibile di sottrarsi all'influenza di qualche maniera altrui, nella partitura di «Basi e Bote» a me sembra trasparisca una certa affinità con lo straussiano «Cavaliere della rosa», non già nella concezione delle idee,, ma nella tecnica della strumentazione.

Appunto nella nuova opera di Pick-Mangiagalli è l'orchestra che svolge e commenta la vita intima della commedia e dei suoi personaggi in ogni fase, in ogni episodio o particolare con l'incessante dinamismo dei mutevoli «tempi», con l'avvicendarsi, l'inseguirsi, il fondersi dei ritmi, or baldi, or languidi o grotteschi; è l'orchestra medesima che sviluppa intorno a queste maschere la loro particolare atmosfera, e che con la sua iridescente policromia di toni e di luci colorisce l'ambiente come un bell'affresco veneziano settecentesco.

Con ciò non si deve fraintendere che Riccardo Pick-Mangiagalli (il quale finora doveva molta parte della sua notorietà a pregiate composizioni orchestrali) ci abbia dato un lungo poema sinfonico in azione; chè anzi la struttura stessa del libretto ha suggerito, forse anche imposto al compositore taluni ritorni alle forme tradizionali della melodia vocale, ben s'intende, animate da una sensibilità moderna: basterebbe citare i due melodiosi quartetti degli innamorati al primo atto e quello del terzo. Pur nella complessa ed importante funzione, l'orchestra mai soverchia le voci: sulla scena l'espressione della parola serba i suoi inviolabili diritti; e poichè l'autore di «Basi e Bote» è un melodista felicemente dotato di ricca e facile vena, il canto si snoda agile, eloquente, con ampiezza di respiro e intensità di sentimento. Abbiamo accennato ai quartettini degli innamorati; vorremmo pure, tra le pagine salienti dello spartito, ricordare il duettino di Arlecchino e Florindo nel primo atto, la canzone di Colombina e il seguente duetto al secondo, poi quasi tutto l'ultimo atto, dove si intensificano con indovinata evidenza gli intendimenti parodistici tracciati dallo stesso Boito, per trarne il facile giudizio che «Basi e Bote» è un'opera riuscita e che in Riccardo Pick-Mangiagalli c'è uno schietto temperamento di compositore testuale.

**Il successo**

La sala dell'Argentina offriva questa sera l'aspetto magnifico delle grandi occasioni. Erano intervenute S. M. la Regina con le principesse Mafalda e Giovanna, le LL. EE. conte Volpi e Fedele, e spiccate personalità dell'arte, della politica e del mondo elegante, i critici dei maggiori giornali italiani, i corrispondenti dei grandi periodici dell'estero.

Nel primo atto ascoltato con vivo interesse hanno riscosso applausi la canzone della spatola ed il quartetto degli innamorati. Calata la tela sono stati chiamati gli artisti e il direttore d'orchestra maestro Venturi, per altre cinque chiamate insieme all'autore.

Altri applausi al secondo atto a scena aperta, alla canzone di Colombina ed al duetto tra questa ed Arlecchino. Alla fine cinque chiamate all'autore e agli interpreti. Alla fine dell'opera il maestro dapprima con gli artisti ed il direttore poi solo hanno avuto molte chiamate.

Al lieto successo di «Basi e Botte» ha validamente contribuito la buonissima esecuzione e interpretazione vocale ed orchestrale. Mariano Stabile ha reso con molta efficacia la parte protagonista di Arlecchino con profusione di voce e vivace spigliatezza di azione; non meno vivace e spigliata Colombina è stata Anna Sassone, la quale, assieme ad Amelia Bertola (Rosaura) ed al tenore De Paulo (Florindo) formò un quartetto omogeneo e simpatico. Il basso Antori (Pantalone) per mezzi vocali e per correttezza di linea si è fatto apprezzare. E altrettanto notevole fu il Dominici nella parte di Tartaglia.

Il maestro Ugo Benvenuti che nella concertazione di questa partitura ha posto tutto il suo fecondo ed intelligente zelo può dire di avere raggiunto un record molto importante della sua carriera: con la sua direzione, animatrice e vigorosa, egli è stato il cooperatore fraterno dell'autore e del successo. Bisogna però aggiungere che l'orchestra romana ha assolto con grande valentia e con pari abnegazione l'arduo compito assegnatole. Molto bene anche la massa corale istruita perfettamente da quel provetto specialista che è il maestro Aristide Venturi. Decorose e di buon effetto le scene di Rovescalli ed i costumi eseguiti dalla casa Chiappa su figurini eleganti di Mario Cito Filomarino. L'opera comincia da dopo domani le sue repliche.

COMUNICATI*)

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 22 marzo
«PRESIDENTE WILSON» . 19 aprile

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . . . 15 marzo
«BELVEDERE» . . . . 12 aprile

CROCIERE TURISTICHE
Nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

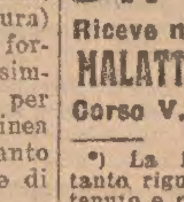
*Si porta a conoscenza della spett. Clientela che lo studio*
dell'avvocato
comm. dott. Giovanni Bonavia
*in Monfalcone, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18*

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **sabato 5 corr.**, **dalle 9 alle 12**: Diversi chiffonniers; lavamani, sgabelli, tavoli, sedie, riposée, cassettoni, specchi, buonegrazie, lettiere, materassi, piumini.

AMBULATORIO DENTISTICO
Giuseppe Eppinger
Via Coroneo N. 3, I p.
Riceve dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si eseguiscono le protesi col nuovo sistema in Hekolith

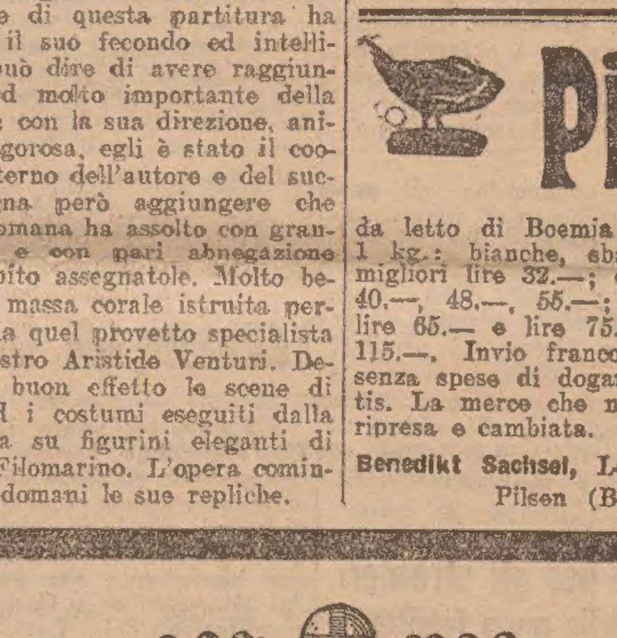
Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 18
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-53

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.



Piume

da letto di Boemia a buon mercato, 1 kg.: bianche, sbarbate lire 25.—; migliori lire 32.—; qualità soffice lire 40.—, 48.—, 55.—; qualità superiore lire 65.— e lire 75.—; piumino lire 115.—. Invio franco contro rimborso senza spese di dogana. Campioni gratis. La merce che non conviene viene ripresa e cambiata.
Benedikt Sachsel, Lobes N., 1 presso Pilsen (Boemia).



Oggi dalle 16 in poi al **CINEMA DEL CORSO** si proietta in primissima visione
**Il romanzo d'una regina**
ovvero "La tragedia di Zenda,, palpitante trama di un amore sovrano, interprete l'attore
**Adolfo Menjou.**
Nella varietà si presentano: Maria Gys cantante-dicitrice e il trio Emakoff, danze internazionali.

## I QUATTRO PUNTI ROSSI

52

*di JEAN BONNERY*

IV

**La protettrice**

Blanche-Laure si chinava verso una piccola lastra di rame, al di sotto di una leva, quando intese il rumore dei passi dei due uomini. Fami apparve per primo.

Fami, scorgendo Blanche-Laure ebbe un movimento di sorpresa, che riuscì a dominare subito: poi, chinandosi, pose a terra la barella che trasportava Susanna Coudrier. E guardò Hassan, che lo guardava stupito.

In seguito, non osservò che Blanche-Laure.

Calma, tranquilla, serena, adorabile, nella vestaglia bianca che l'avvolgeva ampiamente, un po' pallida, ella si diresse verso i due uomini. I capelli biondi le ricoprivano le spalle e il petto e le davano una grazia di fanciulla.

Blanche-Laure si fermò innanzi a Fami.

Era piccola e fragile davanti a lui grande e forte. E disse semplicemente:

— Obbedite!

Fece qualche passo ancora e si fermò accanto alla barella. Abbassò lo sguardo verso Susanna Coudrier e mormorò:

— Come sembra debole...

Ella osservava, in piena luce, il volto intravisto la vigilia, nella penombra. E riconosceva il gesto delle mani incrociate sul petto, il gesto puro, casto, quasi funebre... Tutto il suo cuore traboccava di una pietà immensa per questa sconosciuta distesa ai suoi piedi e il cui sonno grave sembrava molto simile alla morte.

Rialzò il capo. Si rivolse ancora a Fami e ripetè:

— Voglio essere obbedita. Immediatamente. Prendo questa infelice sotto la mia protezione. Voi mi capite: sotto la mia protezione.

La sua voce chiara, cristallina aveva assunto un accento severo.

Ella assomigliava a un fanciullo adirato. Ma quando disse: «sotto la mia protezione», stese la sua mano verso la barella con un gesto così gentile, così generoso, così semplice, che tutta la bontà della sua anima apparve.

Fami borbottò:

— Lei non sa chi è questa donna...

Blanche-Laure l'interruppe:

— Tacete, signore. Io so soltanto che ella ha bisogno del mio aiuto. E ciò mi basta. Conducetela nella mia camera. E resterà con me.

Ella vide che essi esitavano e si interrogavano con lo sguardo. Allora, aggiunse:

— Debbo ricorrere a mio padre, per costringervi ad obbedire? Occorre che chiami i domestici? Voglio essere obbedita, subito.

Hassan si abbassò per primo verso la barella e strinse le mani sulle due aste di legno. Fami l'imitò.

Il cammino nei corridoi fu silenzioso e svelto. Blanche-Laure si teneva accanto alla barella e appoggiava — in un gesto di protezione — la sua mano sul braccio inerte di Susanna Coudrier.

Ella aperse la porta della sua camera e vide la domestica alzarsi improvvisamente e guardarla con una mal celata inquietudine.

I due uomini distesero Susanna sul letto. Blanche-Laure ordinò:

— Andatevene.

Essi uscirono dalla camera.

La giovane osservò, per un momento, in silenzio, la domestica immobile, accanto al letto, poi chiese:

— Conoscete la presenza di questa donna al castello?

— Vi giuro di no, signorina.

— Da quanti giorni venivo addormentata, ogni sera, per essere trasportata via?

— Da sette giorni — signorina.

— Il narcotico mi veniva dato con la infusione di tiglio?

— Sì.

— Lo avevo immaginato. — Chi me lo somministrava? Voi?

— Sì, signorina, io — confessò la domestica chinando il capo. — Ne domando perdono alla signorina, ma il signor duca mi aveva ordinato di obbedire ai signori Fami e Hassan.

— Mio padre — mormorò Blanche-Laure — mio padre...

— Io non potevo disobbedire; non è vero, signorina? E poi il signor duca diceva in un tal modo: «Obbedite, Clotilde, obbedite; è per la salute della mia bimba», che era impossibile rifiutarsi. Certamente io sono stata un po' meravigliata i primi due giorni. E tanto più meravigliata in quanto bisognava tacere. Poi, ho visto la signorina ridivenire fresca in volto, rosea... Allora, io che conosco la signorina da oltre dieci anni, sono stata felice, molto felice di vederla rivivere e non ho indagato più oltre....

— E mio padre che faceva? Che diceva?

— Era felice! Oh, come era felice, signorina!... Se l'aveste veduto così felice, voi, forse, l'avreste interrogato... E, invece, non dovevate sapere nulla... E tutte le sere — tranne ieri e oggi — egli era qui, in questa camera, accanto a questo letto, per attendere il vostro ritorno... E quando voi ritornavate, egli restava qui per delle ore... Vi parlava come se in realtà, voi non dormiste.... Vi chiamava la sua piccola regina... la sua piccola figlia... la sua vita... Baciava le vostre mani... Vi diceva: «Tu vivrai... e noi saremo ancora felici, l'uno accanto all'altra... Ti amerò tanto, che riuscirò a consolarti». E io, signorina, io avevo gli occhi pieni di lagrime e, anche stasera, ripensando a ciò che ho visto, mi sento commossa.

Blanche-Laure abbassò la testa. Aveva negli e sulle labbra quel debole fremito dei fanciulli che trattengono il pianto. Quando rialzò la fronte disse:

— Se io ho ben compreso, Clotilde, mio padre non è ancora coricato.

— No, signorina.

— Vi ringrazio. Vado da mio padre. Restate qui, accanto a questa povera ragazza. Se i signori Fami e Hassan ritornano, voi impedirete loro di avvicinarsi a questo letto, per nessun pretesto.

— Che la signorina stia tranquilla: non li farò avvicinare. La signorina mi perdona di ciò che ho fatto?

— Come si può non perdonare a coloro che ci amano? - rispose Blanche-Laure con il suo luminoso sorriso.

Si allontanò dalla stanza e giunse, in fretta, in un corridoio male illuminato. Aperse, in fondo al corridoio, una porta da cui filtrava un lieve raggio di luce; entrò in un'anticamera, ove scorse Lescot seduto e vegliante accanto al camino.

— Signorina! — esclamò il domestico stupito.

— Mio padre è nel suo studio?

— Sì, signorina, sì.

Ella si avvicinò a una seconda porta; camminava lentamente e aveva una espressione seria in volto. Toccò la maniglia, esitò, poi spinse il battente e, lontano, in fondo allo studio, scorse suo padre. Egli teneva gli occhi chini su un libro e non aveva inteso alcun rimore.

— Sei tu, Lescot? — chiese il signor di Versins.

— Sono io, papà — rispose la ragazza.

Egli si chinò sulla tavola, allontanò la lampada elettrica e guardò.

— Tu!... sei tu... Blanche-Laure? — chiese dolcemente con voce inquieta.

Quando fu accanto alla tavola, Blanche-Laure disse, a bassa voce:

— Dio mi è testimonio, padre mio, di quanto io soffra nel dovervi parlare, questa notte... Ma Dio mi è testimonio anche che io sento che non spetta a me di giudicarvi. Io vi amo e so che in tutte le vostre azioni siete stato guidato dal vostro amore per me... Sono molto turbata... Io non vorrei offendervi... Papà, io so tutto ciò che voi avete intrapreso per conservarmi in vita... Io so... Ho visto tutto... Io sento che una donna è sacrificata a me, che la sua vita — sì, la sua vita, ne ho la certezza — le è tolta per darla alla mia... Queste sono parole oscure, strane, quasi insensate.. Sono certa, tuttavia, che corrispondono al vero...

Egli ascoltava la figlia senza comprendere. Fece un gesto come per interromperla.

Ella pregò:

— Padre mio, vi scongiuro, lasciatemi parlare, ora che ne ho la forza... Lasciatemi dire che bisogna salvare questa donna, che nulla — nemmeno il vostro amore, nemmeno la vostra vita — vi autorizza a lasciar continuare ciò che è stato cominciato... Lasciatemi dire, infine...

La voce di Blanche-Laure divenne più ferma, più grave, assunse un accento solenne e dolce:

— Lasciatemi dire, infine, che io non voglio subire più delle cure simili; che bisognerebbe amare molto la vita per pagarla a un tale prezzo: che io preferisco morire subito piuttosto che acconsentire alla sofferenza di quella donna che ho visto lassù.

Il signor di Versins, chiese, con voce stupita:

— Ma di chi parli? Chi è questa donna?

Allora negli occhi della ragazza sorse un lampo di felicità, di gioia.

— Ah! Papà — disse Blanche-Laure — ora capisco: voi non sapevate tutto... Io dovrei mettermi in ginocchio davanti a voi per chiedervi perdono dei cattivi pensieri che mi erano venuti...

Appoggiava le mani sulla tavola: e il signor di Versins posava le sue mani sulle dita bianche e delicate della fanciulla.

— Sono felice, molto felice. Voi non sapete... Fanno paura le cose che io ho veduto... Voi caccerete quei due uomini, papà... Ve ne supplico... Bisogna che li cacciate... Le cose che essi compiono di sono così terribili, che persino uno di loro, ieri notte, gridava «basta, basta» con una voce che non dimenticherò mai. Voi non sapete... Ascoltate... Ascoltate...

E, con voce commossa, ella raccontò ciò che aveva fatto e veduto. E diceva un po' anelante:

— Una luce cresceva, cresceva... occupava tutta la campana di vetro... Una luce che mi spaventava... Attorno alla campana, tutto era scuro. Nella campana, vi era questa luce che non proveniva da alcuna lampada. Poi la luce si è indebolita e, in apparenza, si è spenta. Non era più che una linea tenue, che disegnava quel corpo. Io avevo paura...

La sua voce era così fievole che, quando Blanche-Laure tacque il silenzio parve continuare le sue parole.

Il signor di Versins guardava davanti a sè, fissamente... Disse infine — e anche la sua voce era molto bassa:

— Io non sapevo nulla... Che avrei fatto, se avessi saputo? Io ti amo tanto... Dio ha avuto pietà di me... Mi ha risparmiato l'angoscia di scegliere tra te, mia piccola regina, e una cattiva azione... Ha permesso che tu ritornassi alla vita e ora, vorrà — almeno spero — conservarti con il tuo sguardo chiaro, sereno e il tuo volto colorito. Noi difenderemo assieme colei che tu hai liberata e forse salvata... Come è venuta qui? Quando? Io capisco, ora, molte cose; ma non capisco tutto. Indovino ora perchè nessuno doveva entrare nell'appartamento di Fami e Hassan. Bisognava che la presenza di questa donna al castello restasse sconosciuta...

*(Continua)*

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il problema della casa
# Costruire, costruire, costruire

Questo lo stato di fatto, oltre il quale tutto quanto si dice e si scrive e si detta in merito alla situazione delle abitazioni a Trieste è — per non dire di peggio — interessato: il superpopolamento nel 1926-27 è eguale a quello del 1921, quando cioè non s'era ancora fabbricata una sola casa. Le condizioni quindi non sono mutate, anzi e più, tenuto conto dei fenomeni demografici annunziati da noi in un recente articolo riflettente gli indici generali della mortalità e della natalità, sono peggiori. Onde si spiega la ricerca affannosa di un qualsiasi appartamento; la persistenza delle buone uscite, a malgrado le alte grida sollevate da parte dell'opinione pubblica e i provvedimenti delle autorità perchè il malo uso cessi; la preoccupazione viva e cocente che periodicamente, a ogni fin d'anno, invade i ceti meno abbienti della popolazione, per il fatto che i padroni di casa aumentano le loro pretese con un crescendo ininterrotto.

Non ci sono case, e tale deficienza è indiscutibilmente più sensibile qui a Trieste che altrove. Qui, dove, a parte il fatto che l'iniziativa privata volta alla costruzione di appartamenti modesti e di case per lavoratori è stata praticamente assente, gli uffici pubblici hanno occupato un numero eccessivo di ambienti altra volta adibiti ad abitazioni private; dove un gran numero di commercianti ha trasformato i primi piani in uffici di vendita o — peggio — di depositi di merci; dove, come giustamente ci fa notare un assiduo, esistono e continuano a moltiplicarsi una quantità fantastica di società, circoli, circoletti più o meno sportivi, di divertimento o di riunione. Le iniziative in questo campo sono veramente singolari e numerose, con la naturale conseguenza che il numero degli alloggi disponibili tende sempre a diminuire, tanto più che qualsiasi associazione, per quanto modesta, è sempre in condizione di pagare meglio di quello che è concesso a un qualsiasi privato piccolo borghese o lavoratore, onde la ricerca per tali locali è sempre agevole per la maggiore convenienza che ne hanno i padroni di casa.

Abbiamo invocato una statistica sull'argomento, una statistica la quale dica chiaramente, numericamente, quanti sono i locali superflui, sia agli uffici pubblici, sia a quelli privati, nonchè quelli occupati dalle troppe società e perciò tolti dalla libera disponibilità per l'alloggiare delle famiglie. Il nostro Ufficio comunale di statistica e lavoro, che tante benemerenze si è conquistato in questa materia, renderebbe, facendo ciò, un servizio prezioso alla cittadinanza.

Questo da un lato; ma d'altro canto bisognerà ricercare la soluzione del preoccupante problema con mezzi assai più radicali, anzi con l'unico mezzo sostanzialmente efficace e consistente nel costruire. Costruire nuove e molte abitazioni per le piccole borse, per gli impiegati, per i ceti meno abbienti, per i lavoratori. Il problema è tutto qui.

I tipi di case fin qui costruiti o in via di costruzione, dovuti alla iniziativa privata, sono grandi, troppo vasti e quindi eccessivamente onerosi per chiunque non abbia larghe disponibilità. I tipi adatti alla piccola borghesia e ai lavoratori in genere sono dovuti alla generosità dell'I. C. A. M., encomiabile certo, ma insufficiente ai bisogni. Il tipo medio, quello più ricercato, manca, nè si comprende la ragione di questa evidente ritrosia dei costruttori o dei capitalisti a spiegare la loro intraprendenza in tal senso.

Invero — a quanto ci risulta da informazioni fornite da uno sperimentato tecnico — un appartamento di sette vani non costa più di 90.000 lire, per il quale, calcolando l'interesse del 7.50 per cento, si potrebbe richiedere, per i primi due anni, una pigione non oltre le seimila lire annue. Per i primi due anni, diciamo, chè per gli anni successivi la pigione dovrebbe aumentare fino a un massimo di 7500 lire, massimo da raggiungersi — si badi — al diciassettesimo anno di locazione. Di ciò i proprietari e i costruttori sono ben consci. La legge che aboliva il beneficio della esenzione venticinquennale d'imposta per i nuovi fabbricati, è stata sostituita dall'altra per cui le nuove costruzioni civili sono completamente esenti da imposte per i primi due anni e per altri quindici anni il pagamento delle imposte avviene con un graduale aumento di un quindicesimo fino allo spirare del diciassettesimo anno dalla completa costruzione e dichiarazione di abitabilità. Al diciassettesimo anno l'imposta risulta in pieno.

Seguitiamo. Un appartamento di quattro vani viene a costare circa 50.000 lire, cui corrisponde una pigione di 3000 lire.

Il calcolo è sempre basato sull'interesse del 7.50 per cento, interesse sensibilmente superiore a quello di anteguerra, tenuto anche conto della svalutazione della moneta.

Nell'anteguerra i proprietari di case si accontentavano — e giustamente — di un interesse variabile dal 3 al 4 per cento. Nel dopoguerra, invece, gli stessi proprietari aspirano agli interessi commerciali, quasichè la casa per sè stessa costituisse un qualsiasi genere di consumo.

In ciò è l'errore fondamentale per cui non è agevole orientarsi in merito all'attuale questione dei fitti. Invero, la casa non è un genere di commercio o, meglio, di consumo, poichè la sua esistenza, al minimo, vien calcolata a 100 anni. L'impiego, quindi, di capitali nella costruzione di case per abitazioni è il più solido e resistente di quant'altro mai, impiego di riposo — come vuolsi dire — a lungo respiro, per cui non può assolutamente paragonarsi a quello industriale, sottoposto alle alee e ai rischi del mercato dei cambi e così via.

Chi costruisce o acquista un appartamento, errerebbe di grosso se facesse il calcolo sul reddito, così come per un impiego di ventura del capitale, poichè la casa risponde a una fondamentale soddisfazione della vita, traducentesi nella tranquillità familiare. E' una questione di carattere psicologico alla quale sfuggono — e «pour cause» — i padroni di casa e i costruttori attuali.

Comunque è da tener presente che ogni maggiore pretesa sul rendimento delle case di affitto si ripercuote direttamente e funestamente sul costo della vita più di ogni altro incarimento dei generi di consumo, per il fatto che mentre per questi si ammette implicitamente, istintivamente quasi la possibilità di una diminuzione dei prezzi a breve scadenza, per quelle la possibilità — per lo meno — non è concepibile che a distanza di un anno.

A malgrado dei nostri ragionamenti, siamo però convinti che non per questo si possa o si debba sperare sulla iniziativa privata. Qui da noi, per cause diverse, le une derivanti da disgraziate condizioni riassumentisi nel ritardo della equiparazione legislativa, le altre corrispondenti a ragioni ambientali, per cui il capitale è restio agli impieghi lunghi e a interessi modesti, da noi, ripetiamo, l'iniziativa privata ha dato poco quando le facilitazioni governative erano al completo, per cui è lecito indurre che darà nulla ora che le facilitazioni in discorso sono diminuite.

E allora? E allora bisognerà far capo agli enti che ancora sono in grado di ottenere agevolazioni governative. L'I. C. A. M., in altre parole, ha completato — si dice — il programma prefissosi in base ai capitali disponibili. Ebbene: l'I. C. A. M., con l'ausilio del Comune, è ancora in condizioni di riprendere la propria benefica attività costruttrice. E' questione di buona volontà, buona volontà la quale non fa difetto — ne siam sicuri per ormai antica esperienza — ai dirigenti del benemerito istituto e all'attuale ottimo commissario al Comune, comm. Fronteri.

## L'esenzione dei venditori ambulanti
### dall'obbligo di versare la cauzione

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Venditori ambulanti o posteggiatori che dall'esercizio di vendita ricavano appena il magro sostentamento per la propria persona, talchè si trovano nella impossibilità di sottostare all'onere sia pur rateale della cauzione e si troverebbero quindi costretti a troncare la loro esigua attività commerciale, possono essere dispensati dall'obbligo della cauzione. Tale facoltà è stata accordata dal Ministero dell'Economia nazionale alle competenti Commissioni comunali, le quali, su richiesta degli interessati, vaglieranno caso per caso le circostanze e, accertata l'assoluta impossibilità economica a versare la cauzione, potranno dispensare dal suddetto versamento tali venditori ambulanti o posteggiatori. Saranno tenuti in particolare considerazione gli invalidi e i minorati inabili al lavoro. La situazione economica dei richiedenti la dispensa non dovrà essere risultato da fatti transitori od occasionali. Si avverte però che la esclusione del versamento della cauzione non dispensa da tutte le altre formalità necessarie al conseguimento della licenza stessa.

**La visita di S. E. Monesi al comandante del Corpo d'Armata.** Ieri, nella mattinata, il luogotenente generale Monesi, comandante la 6.a zona della M. V. F., fece visita ufficiale al nuovo comandante del Corpo d'Armata, S. E. Ferrario. Lo accompagnavano il console De Muro, comandante la 58.a Legione «S. Giusto»; il console Viti, della 5.a Legione ferroviaria compartimentale; il capo di S. M. Pertoldi; l'ufficiale d'ordinanza capomanipolo Buri e il capomanipolo Borgiotti comandante il Nucleo postelegrafonico.

L'incontro fu cordialissimo, perchè il generale Ferrario ritrovò nel generale Monesi il compagno d'armi e collega e negli altri ufficiali dei fedeli combattenti, con i quali visse insieme giornate di valore e di gloria per la liberazione delle terre irredente. Nel congedarsi, S. E. Ferrario ricordò con lusinghiere parole l'affratellamento che esiste sempre fra l'Esercito e la Milizia, affratellamento tanto significativo in quanto ha per fine comune il bene della Patria.

**Avanguardia giovanile fascista.** Gli Avanguardisti, e coloro che desiderano iscriversi, i quali non abbiano ancora fatta regolare domanda per il tesseramento del 1927 passino in sede, via G. d'Annunzio 1, entro il 10 c. m. dalle 18 alle 20. In special modo, quelli che dovranno passare dall'A. G. F. al Partito, passino in sede per informazioni.

**Scuola premilitare della 58.a Legione.** I premilitari del primo corso sono comandati oggi, venerdì, alle 20.30, in palestra di via della Valle, per l'istruzione di educazione fisica. Quelli del secondo corso alle 20.30 alla Scuola elementare di via Media N. 2 per l'istruzione teorica.

**Pensionamento.** Ieri passò a ben meritato riposo la maestra comunale signorina Clotilde Arnerrytsch. Educatrice di tre generazioni, la signorina Arnerrytsch fu festeggiata e presentata di un dono artistico, di auguri e di fiori da parte dei colleghi della Scuola «Felice Venezian». Alla cerimonia — tenuta in forma semplice e austera — presenziarono la signorina ispettrice-capo Vincenzina Norscia, l'ispettore cav. prof. Lojacomo e — ormai sempre presente, quando si tratti di cerimonie scolastiche — la gentile presidentessa del Comitato di beneficenza, donna Livia Rimini-Venezian.

Il direttore didattico sig. Arnoldo Tosti lesse una lettera d'augurio del direttore didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi, il quale, come il capo divisione dott. Giulio Bartoli, scusava la sua assenza e, con nobile discorso, rievocò le molte attività della signorina Arnerytsch; la ricordò forbita e dotta scrittrice di problemi scolastici in giornali pedagogici; rammentò le molte battaglie da lei combattute per l'ideale della fede e del sentimento patrio e concluse con un fervido augurio, invitando i colleghi a salutare romanamente questa distinta insegnante che lascia così ricca traccia di opere e d'esempi.

L'ispettore porse gli auguri del Provveditore e di tutta l'amministrazione scolastica regionale; nel porgere quelli suoi personali, mise in rilievo come la egregia maestra continui a vivere nella scuola e per le scuole nell'opera dei colleghi più giovani cui, col ricordo, lascia ricca messe d'esempi.

Dopo brevi e toccanti parole della sig.a Mellinz, per il corpo insegnante, e di un grazioso bimbo di prima che offerse dei fiori a nome degli scolari, prese a parlare la festeggiata. Fra la più intensa commozione, ringraziò tutti e, accennando al tricolore: «siate benedetti — concluse — nell'opera santa che andate svolgendo sotto questa santa e benedetta bandiera».

**Rivendita di generi di privativa all'asta.** La locale Intendenza di Finanza comunica che il 22 corrente, alle 9, si terrà in una sala dell'Intendenza stessa un'asta per l'appalto della Rivendita di privativa N. 2 di Zaule.

## L'inaugurazione dei corsi di puericoltura
### per i medici laureati

Nell'aula della clinica dei lattanti fu inaugurato ieri il corso di puericultura per medici laureati, promosso dall'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia. In assenza del sen. Valerio, ha portato il saluto degli Amici dell'infanzia il chiaro dott. A. Brunner, il quale rilevò che la società da lui rappresentata rende pratica a Trieste l'attuazione del programma voluto dal Governo nazionale con la promulgazione della legge sulla protezione della maternità, legge intesa ad assicurare alla Nazione generazioni forti e sane.

**La prolusione del dott. Luzzatto**

Ha quindi tenuto una dotta prolusione al corso il dott. Angelo Luzzatto, designato a presiederlo. Rilevato che la mortalità dell'infanzia non è uguale in tutti i paesi, ma che essa è in diretta relazione con le condizioni locali d'indole sociale e igienica, l'oratore assegnò tra le prime cause il fatto di essere i bambini nutriti artificialmente. Infatti, in Norvegia e nella Svezia, dove la donna è obbligata a nutrire col proprio latte il neonato, la mortalità è inferiore che negli altri paesi. Cause più gravi sono la prolificazione dei sifilitici e dei tubercolosi; la miseria, la ignoranza, il vivere immorale della madre, la disorganizzazione delle famiglie, sono tutte cause della mortalità tra gli illegittimi. Il codice civile considera soltanto la violazione dei doveri dei genitori verso la prole, ma esso non riesce proficuo alla grande massa della popolazione.

Ora, però, come nel mondo industriale e commerciale, le associazioni, con il concorso di frazionati capitali, raccolgono una forza economica, così nel campo della beneficenza in tutti i paesi civili negli ultimi decenni dappertutto si accentua un movimento a favore dell'infanzia. Sono società che sorgono, istituzioni diverse che si fondano, sorgono i nidi, quelle benefiche istituzioni dove vengono custoditi per tutta la giornata bambini nei tre primi anni di vita, affinchè non restino abbandonati in quelle ore nelle quali la mamma è costretta a recarsi al lavoro.

Ma l'esistenza dei soli Nidi non è sufficente per la tutela della prima infanzia. Essi non rappresentano che una piccola parte nell'assistenza dei lattanti. Un'opera più assidua e più importante invece, è dovuta ai Consultori per madri allattanti. Essi hanno lo scopo di aiutare le madri che allattano il proprio bambino col dare loro tutti i consigli necessari e col somministrare a quelle che ne hanno bisogno, aiuti in natura, come generi alimentari, medicinali, indumenti.

Ci sono altresì casi, e purtroppo molto di frequente, dove il bambino non trova nella sua famiglia quella assistenza necessaria per assicurargli la salute e la vita. Quante madri di figli illegittimi e talvolta anche legittimi, si trovano in queste condizioni? In Italia si provvede a ciò in parte col brefotrofio e in parte col ricoverare i lattanti negli ospedali comuni o, nella migliore delle ipotesi, negli ospedali infantili. Ospedali veri e propri per la cura dei lattanti, tranne quelli del Valagressa e del Flamini a Roma, non ce ne sono. I risultati dei brefotrofi però non sono del tutto corrispondenti ai sacrifici pecuniari ai quali i comuni e le province vanno incontro. Se pensiamo che l'Italia spende 14 milioni all'anno per circa 140.000 fanciulli abbandonati e che di questi una piccola percentuale soltanto giunge all'adolescenza, dobbiamo chiederci se i risultati che danno questi istituti sono tali quali si sarebbe in diritto di attendere da così grave sacrificio della pubblica finanza.

L'oratore ha concluso esortando i medici puericultori a vincere i pregiudizi e a svolgere un'educazione e una opera di giustizia sociale e di amore nazionale, quale è lo spirito della legge promulgata dal Governo nazionale.

**La provvidenziale legge protettiva**

Il dott. Luzzatto disse che al corso collaboreranno, con conferenze, il dott. Gioseffi, il prof. Casagrandi, il prof. Berghinz, i primari Comisso e Gortan, il dott. Rinaldi, il prof. Canestrini e l'avv. Pincherle, i quali erano presenti alla inaugurazione. Abbiamo notato inoltre tra i presenti il comm. prof. Castiglioni, il dott. Gusina direttore dell'ospedale civico, il prof. Santi direttore dell'Istituto di maternità, il dott. Grandi presidente dell'Ordine dei medici, il dott. Battigelli del Consorzio antitubercolare, il dott. Palcich medico provinciale, il dott. Urizio direttore del dispensario Modiano, il primario dott. Israeli, l'ing. Palese, il prof. Gall, i dott. Lindemann, il dott. Finzi e molti altri.

Prima di chiudere la prolusione inaugurale, il dott. Luzzatto invitò l'avv. Pincherle a illustrare la legge per la protezione della maternità e dell'infanzia. L'egregio giureconsulto ha infatti, in una lineare sintesi, fatta una esposizione degli studi di legislazione sociale promossi attraverso un movimento a favore della maternità e quindi dell'infanzia, movimento che portò alla creazione di istituti assistenziali. Accennato a quanto si è fatto parzialmente in Francia, in Inghilterra e negli Stati più evoluti, rilevò che disposizioni analoghe non mancavano in Italia, ma che soltanto l'attuale Governo, auspice l'on. Federzoni, convertì e completò tali disposizioni in una legge organica che disciplina gli istituti, crea gli organismi direttivi centrali, istituisce quelli periferici e locali, e dà unità di direzione e di benefica volontà a tutta un'opera intesa al fine ultimo di rafforzare la razza, di preservarla e di elevarla ai grandi compiti nazionali.

L'adunanza si chiuse alle 20.

**Le lezioni del corso**

Il programma delle lezioni è il seguenti: «Alimentazione infantile» (fisiologia: 15 lezioni), dott. Gioseffi; «Alimentazione infantile» (patologia: 15 lezioni), primario Luzzatto; «Igiene scolastica» (10 lezioni), prof. Casagrandi; «Malattie infettive» (parte clinica: 9 lezioni), prof. Berghinz; «Malattie infettive» (profilassi: 6 lezioni), prof. Casagrandi; «Ortopedia» (8 lezioni), primario Comisso; «Terapia fisica» (3 lezioni), dott. Rinaldi; «Radiologia» (3 lezioni), primario Gortan; «Neuropsichiatria» (12 lezioni), prof. Canestrini; «Ginnastica medica» (8 lezioni), dott. Rinaldini; «Legislazione sociale» (5 lezioni), avv. Pincherle.

## Le "Visioni liriche,,
### di Ermanno Viezzoli

Che Ermanno Viezzoli fosse un poeta, lo sapevano anche quanti non aveau letto un sol verso di lui. Poeta lo rivelavano il suo entusiasmo, la sua fede in alcunchè d'ideale collocato al di sopra d'ogni umiltà della vita, il rigurgito delle visioni, delle immagini, gorgogliante intorno a ogni pensiero, anche il più concentrato che uscisse dalla sua penna o dalla sua bocca. Qui c'era un'anima in fermento, una copiosa e generosa anima che soltanto nella poesia avrebbe potuto dare tutto il suo fuoco. Solo poteva temere — chi di lui non avesse letto, ripetiamo, un sol verso — che appunto questo incoercibile rigoglio della sua immaginazione, invadendogli la poesia e facendone un flutto turgido, non gli permettesse di dominarla con la virtù dell'artista.

Le «Visioni liriche» da lui ora pubblicate sgombrano ogni timore in proposito. Appena nella prima di queste «Visioni», intitolata «Heroica», e qua e là nelle altre dove più s'infiamma l'entusiasmo del poeta, la parola s'avventa talvolta irrefrenabile e fa nuvolo: ma anche qui non bisogna credere che sia sempre a svantaggio della poesia, e meglio vale riconoscere che in quel sormontarsi anelante delle parole è l'azione di un ardore struggente e di una forza impetuosa. Quella larga lirica «Heroica» fu stampata già nel 1913 nella rivista di Ettore Cozzani. Appartiene dunque alla prima giovinezza del Viezzoli. Ma questi ha fatto bene a ristamparla, poichè essa dà la misura della ampiezza di voli ai quali si sentiva chiamata la sua anima, dall'aspirazione indefinita, ma alta, ma pura, ma pugnace, che ribolliva nella sua giovinezza. Essa è un'espressione sua schietta e verace; in pari tempo mostra quale scatenamento di energie vulcaniche egli dovette domare per giungere a un'arte, non più sommessa, ma più modulata e più chiaroscurata.

Nell'«Heroica», e meno distintamente in altre liriche ispirate ancor esse da un sentimento animoso, pulsano i moti impressi alla poesia nostra dal d'Annunzio e le loro ripercussioni nei poeti dell'eroismo superumano che in quel tempo fiorirono. Ma chi volesse definire, da tutto il suo libro, il carattere poetico del Viezzoli, dovrebbe pensare piuttosto a un'anima shelleyana: a quel perduto lanciarsi nell'infinito, nel cosmico; a quel periodare per interminabili respiri, allacciandovi sempre nuove strofe, spremendovi nuove vendemmie d'immagini; a quel concepire la vita come un alcunchè torrenzialmente disfrenato verso un ideale, che non abbia precisi contorni, che sia come una sintesi d'aspirazioni umane multiformi e indistinte, ma che pure abbia tutto il fascino di un ideale. Questo modo di vivere a volo sul mondo, senza lasciarsi circoscrivere dalla materia terrestre, si ravvisa anche nel Viezzoli: spirito puro che ha familiari i miti e che le astrazioni non sgomentano: e nella immateriata luce shelleyana son da mettersi per altri riguardi, non indegnamente, anche le sue poesie di più tranquilla limpidità, di più armoniosa contemplazione.

*Passa lontana sul mare una bianca*
*vela, ne l'aria mattinale stanca,*
*viola, come un'alma illanguidita;*
*passa lontana sul mare una vita*
*bella che tende a una landa fiorita,*
*al regno del Sogno, che appare, che*
[*manca.*

Non fermiamoci all'incanto della strofa, che è veramente squisita. Benchè le liriche del Viezzoli non siano molte, ci sono parecchie cose da dire di lui, appunto perchè egli ha parecchie cose da dire. Nè stanno tutte nella confessione appassionata che egli ha premesso, in prosa, al suo libro. E intanto non si creda che quel costante proiettarsi del poeta verso un idealistico raggiungimento abbia sempre come mira un'indefinita voragine di luce. Ideale, in molte delle sue liriche, vuol dire qualche cosa di molto preciso. La patria, per esempio, l'Italia: un'idea che lo domina, lo scuote, lo elettrizza, gli mette addosso tutto il suo fuoco: gli cava dalle viscere i versi di fulminea riscossa nei giorni «di delusione nazionale del maggio 1919: l'«Anima tricolore».

*Bella, più bella d'ogni tuo passato,*
*più alta e pura d'ogni altro destino,*
*vittoriosa del fato,*
*eterna giovinezza — almo divino*
*sorriso de la terra a la bellezza,*
*anima, su, splendendo del tuo bel*
[*sangue al sole!*

Non è lirica a freddo questa del Viezzoli, ma entusiasmo che sa prendere e sollevare. Egli ha la felicità del prodigo nel donare a questa idea che tutto lo invade, la Patria, tutto ciò che trabocca di pensieri e di parole esaltatrici dalla sua immaginazione veemente: e pure non perde la sua nobiltà. Nel maturarsi degli anni, col costringersi a forme chiuse come il sonetto, col raccogliersi nella vigile fedeltà del traduttore di versi francesi, col proporsi ispirazioni poetiche definite, come quella — bellissima — sul quadro di Torquato Tasso e d'Eleonora d'Este, egli ha dato più tempra alla sua poesia, l'ha trattenuta dalle dispersioni e anche da quella che egli chiama «da sua combustione». Il sonetto di lui su la «Notte santa», una delle sue cose più felici

*Notte d'opale e d'ametista, canta*
*in te soave un'anima serena...*

ha avuto la virtù d'ispirare un magnifico disegno del Brangwyn.

E non fu questi il solo illustre artista che, fatto attento di lui per la sua intelligente opera di critico d'arte, imparasse ad amare il Viezzoli anche nei suoi canti. Giulio Aristide Sartorio, che è il più colto degli artisti italiani, e scrittore egli stesso di finissimo gusto, fu lieto di salutare nel Viezzoli un poeta di ampio volo, di sgorgo spontaneo: e volle dargli quell'«Ex libris» dal disegno agile e musicale che decora la copertina del libro, e il bel medaglione riprodotto sul frontispizio. «L'anima tricolore» ispirò una raffigurazione simbolica nuova e superba allo scultore Eugenio Baroni; e uno dei nostri più maschi tagliatori del legno, Antonio Maroni, illustrò con tre xilografie l'«Heroica»: il pometto degli esametri sonanti dov'è cantata l'anima eroica del mondo. Così, per aver servito l'arte con ardore, con intelletto e con purità di cuore, il Viezzoli meritò che essa inghirlandasse le sue poesie e le presentasse al giudizio del mondo in un ornato di festa. b.

## L'assemblea generale dell'Alpina

Ier sera nella sede della Società Alpina delle Giulie venne tenuta, con notevole concorso dei soci, la 43.a assemblea generale ordinaria.

Data la lettura del verbale dell'antecedente assemblea il presidente avvocato Chersich riferì in merito alla statistica del movimento soci nel 1926, constatando il continuo aumento del numero dei soci, e particolarmente dei soci studenti. Notò pure l'aumentata partecipazione dei soci all'attività sociale, ciò che dà una costante, simpatica animazione ai locali sociali e una frequentazione sempre crescente alle escursioni collettive sociali. Commemorò i soci morti nell'anno 1926, tra i quali eccelle la figura di Pietro Gialussi, il nestore dell'Alpina delle Giulie, uno dei più pazienti e studiosi esploratori della nostra regione. L'assemblea a questo punto assurse in segno di cordoglio. Il presidente continuò indi a commemorare i tre illustri estinti, fedeli amici e fautori dell'Alpina delle Giulie L. D. Bertarelli, prof. Musoni e O. Marinelli e chiuse le sue parole con un commosso saluto alle due guide Lagnol e Bionaz perite, l'una sul gruppo del Sella, l'altra nel gruppo del Monte Bianco, compiendo fino all'ultimo il loro dovere.

Il presidente diede quindi la parola al segretario dott. Avanzini, il quale espone in una brillante relazione la molteplice attività svolta dalla Società Alpina delle Giulie nel 1926.

La relazione venne vivamente applaudita e approvata all'unanimità.

Il cassiere sig. Carlo Puppis presentò quindi il bilancio consuntivo che venne illustrato da parte del presidente. Dal bilancio risulta che la Società, malgrado le gravissime spese per la ricostruzione dei rifugi e del patrimonio sociale, è stata in grado di fare un rilevante passo verso il pareggio, che indubbiamente sarà raggiunto nel corrente anno. Il bilancio consuntivo venne pure approvato all'unanimità, previa analoga raccomandazione del revisore sig. Tedeschi.

Vengono modificati, in base a proposte della Direzione, alcuni articoli del Regolamento sociale, relativi all'ammontare dei canoni e al numero dei direttori.

A questo punto lo studente Cozzi espresse la riconoscenza del gruppo degli studenti per l'uscente direttore sig. Zumin, il quale per un periodo molto lungo diresse e appoggiò gli studenti dell'Alpina in ogni loro iniziativa. Contemporaneamente espresse la gratitudine degli studenti alla Direzione e alla Presidenza per il generoso aiuto dato in ogni incontro ai giovanissimi soci del sodalizio. Rispose il presidente ringraziando, anche a nome dell'assente direttore Zumin.

Lo studente Basilisco portò, salutato da vivi applausi, il saluto degli ex sucaini triestini, i quali nei soci dell'Alpina hanno trovato amici sinceri e cordali. Si augurò che l'affratellamento, iniziato sui campi di nevo nella stazione sciatoria, fosse continuato con eguale cordialità sulle cime dell'Alpe.

Il presidente invitò il cav. Leonardo Carbonaro, nominato scrutatore, di dare relazione dell'esito delle elezioni.

Riuscirono eletti i signori: Presidente: cav. avv. dott. Carlo Chersich; I vice presidente: cav. Eugenio Boegan; consiglieri: cav. uff. dott. Attilio Cofler, Paolo Goitan, Bruno Mistron, dott. Silvio Suppancig, cav. avv. dott. Ugo Trevisini, cav. prof. dott. Francesco Vercelli; revisori: Angelo Malusa e Mario Tedeschi.

La Direzione rinnovata venne salutata da applausi e il presidente, previo ringraziamento alla stampa, chiuse la assemblea.

**La prima riunione del Dopolavoro alla Società Operaia.** Iersera, con un concorso di pubblico dei più lusinghieri, si ebbe l'inaugurazione del Dopolavoro alla Società Operaia Triestina. Il chiaro prof. Müller, del nostro Museo di storia naturale, fece una brillante esposizione di quanto d'interessante si trovi nelle escursioni sul nostro Carso, trattando delle piante e dei fiori, delle formazioni del terreno e degli insetti.

Chiuse la serata piacevolissima il prof. Cobol con l'esposizione del programma delle prossime riunioni.

Difatti per mercoledì 9 corrente si annuncia una conversazione di grande interesse che il dott. Winternitz terrà sul tema «L'alimentazione razionale economica dell'operaio». Sabato 12 vi sarà poi un concerto del pianista prof. Eugenio Visnoviz.

**La Società per il movimento dei forestieri nella V. G. rappresentante dell'Enit.** Giorni or sono la Direzione generale dell'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, comunicava alla Società per il movimento dei forestieri nella Venezia Giulia, che, a riconoscimento dell'opera altamente meritoria che questa in qualità di Federazione turistica regionale, va svolgendo per lo sviluppo turistico dei luoghi di soggiorno e cura della regione, è stata nominata, insieme alle Federazioni turistiche analoghe delle altre regioni d'Italia, rappresentante dell'Enit, mentre fino ad ora essa era soltanto corrispondente di quell'Ente.

A nessuno sfuggirà l'importanza di tale nomina, che, creando una più stretta colleganza con l'Enit, pone la Società per il movimento dei forestieri al di sopra di tutte le «Pro loco» della Regione, le quali quindi, per ottenere i miglioramenti necessari allo sviluppo delle località per cui sono state create, potranno d'ora in poi far valere le loro ragioni attraverso la Società per il movimento dei forestieri, a cui tutte nella nuova situazione federativa, fanno capo.

**Decesso.** E' morto ieri, a Verteneglio, colpito da polmonite fulminante, a soli 59 anni, il possidente Stefano Stefani, presidente del Consorzio «L'Agraria». La scomparsa improvvisa del cittadino laborioso, probo e buono, che dedicò la sua vita alla prosperità della famiglia, senza perciò rifiutare mai la sua collaborazione alle istituzioni rivolte al progresso della borgata, anche con personale discapito e sagrificio, è stata appresa con generale, vivissimo senso di rimpianto. Alla moglie e ai figli condoglianze sentite.


## I disturbi renali vi invecchiano!

Nella media età e dopo, non vi deve sorprendere se soffrirete mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimenti di uno sforzo renale, come invocazione di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni del vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale, si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, pietre nei reni, renella, sciatica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni. Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinar' e regolando l'azione della vescica. Ovunque L. 7.—; sei scatole L. 40.—. Deposito generale: C. Giongo, Milano (102).

**Grande vendita**
**Impermeabili - Soprabiti**
**Mantelli**

OSSERVATE I PREZZI!!

| | | | |
|---|---|---|---|
| **IMPERMEABILI** gommati | da L. | 70.— | in più |
| **SOPRABITI** da uomo | » » | 150.— | » |
| **SOPRABITI** gabardines lana, in quattro tinte, da uomo | » » | 195.— | » |
| **MANTELLI** cover-coats, da donna | » » | 230.— | » |
| **SOPRABITI** cover-coats, finissimi, foderati in seta | » » | 325.— | » |
| **TRENCH-COATS** senza gomma, foderati con tartan e tela oleata, garantito impermeabile, in diverse tinte | » » | 375.— | » |

LA PIU' GRANDE SCELTA!!

**Fischbein**
VIA MURATTI N. 4
(accanto al Teatro Excelsior)

Una fantasiosa storia d'amore
**La Principessa ed il cow-boy**
nell'interpretazione superba di
**BUCK JONES** ed **ELENA D'ALGY**
Il grande successo di oggi al
**Teatro Fenice**
(Gestione: **«Anonima Pittaluga»**)

**Faust**
la lotta disperata dell'umanità contro le tentazioni del Male
Meravigliosa interpretazione di
**EMIL JANNINGS**
Il prossimo grande spettacolo del
**Teatro Excelsior**

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

**BANCA COMMERCIALE TRIESTINA**
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 120.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 6, Servizio Cassette di Sicurezza (Safes); Tergesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 21-36.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10; ROMA, Corso Umberto I, 287; TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina».

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

# La nuova Turchia e i commerci italiani

Una riunione delle personalità più rappresentative ebbe luogo ieri sera nell'aula dell'Università Commerciale, auspice l'Istituto Statistico-Economico, in occasione della conferenza che vi tenne il console di Turchia, sig. Nuzhet Hascim, parlando sulla nuova Turchia e sugli scambi italo-turchi, con speciale riguardo alla posizione di Trieste. Erano intervenuti il prefetto comm. Fornaciari con il suo capo gabinetto comm. Riva, il commissario prefettizio comm. Fronteri, il console generale di Polonia, comm. Kwiatkwosky, i consoli del Belgio, di Spagna, di Jugoslavia, sig. Savich, il console generale di Cecoslovacchia, Máchaty, il comm. Zago, direttore della sede di Trieste della Banca d'Italia, il dott. Christian e il dott. Rubbia, consiglieri dell'Istituto, il dott. Hornik, per le Assicurazioni Generali, il cons. app. Platzer, il colonnello Minelli, per il generale Pugliese, il cap. Bianchi, per il comandante del Porto, Marzari, il rettore prof. Morpurgo, il dott. Doria, il dott. Luzzatto-Fegiz, il prof. Cumin, il delegato commerciale turco Mouhtar Bey, il cav. Boglia, e molte altre personalità della colonia turca, tra cui Rifat Bey e signora, Machmud Bey e signora e Sidi.

Il rettore prof. Morpurgo presentò l'oratore, ringraziandolo con calde parole, anche a nome del presidente gr. uff. Frigyessy, impedito d'intervenire.

### L'inizio della rivoluzione

Ha quindi parlato il console di Turchia. L'oratore, dopo aver ringraziato la direzione dell'Istituto Statistico-Economico, per avergli offerta la possibilità di parlare sulle nuove condizioni della Repubblica Turca, e collaborare a far sparire così da certune menti europee fantasie che sorgevano e che impedivano di conoscere il vero carattere turco, iniziò il suo discorso con lo spiegare lo sviluppo economico della Repubblica, sorta dalla rivoluzione di pochi anni fa. Disse quindi delle precarie condizioni di quella popolazione sotto la reggenza del sultano, che impoveriva contadini e operai con continue tasse e imposte, e illustrò la rivoluzione turca, primo capitolo di questa conferenza.

Nel 1920 ha inizio quel movimento nazionalista che portò più tardi alla caduta del regime monarchico assoluto e alla costituzione della grande Assemblea nazionale, che ha concentrato in sè tutti i poteri dello Stato. Il 29 ottobre 1923 veniva proclamata la Repubblica e qualche giorno dopo veniva abolito l'uso del fez, ultimo segno dell'ex impero ottomano, che faceva considerare il popolo turco come un popolo fuori della sfera della civiltà occidentale. Nel frattempo veniva introdotto il nuovo Codice Civile, che è traduzione perfetta del Codice svizzero.

Dopo la rivoluzione nazionalista il Governo iniziò un energico lavoro di rinnovamento e ricostruzione del paese, travagliato per oltre due lustri da guerre e rivolte. Incominciò con la costruzione di strade ferrate, raggiungendo in meno di due anni uno sviluppo di oltre 400 km. Nel corrente mese un gruppo svedese inizierà la costruzione della linea Angora-Ereili e Keller-Diakir, mentre un altro gruppo di finanzieri belgi sta costruendo la linea Tarhal-Sivas-Kaiseri, Kuetachia-Tauhanli-Okeinkgöl e Sivas-Ersingian.

Oltre alle ferrovie, il Ministero per i Lavori Pubblici (che gode dello stanziamento maggiore del bilancio statale) ha rinnovato quasi tutti i vecchi ponti, e, in grazia ad una legge che obbliga il popolo stesso alla costruzione di strade, oggi abbiamo la possibilità di viaggiare con autoveicoli là dove una volta era difficile il tragitto ai pedoni.

### Per lo sviluppo dell'industria

Un disegno di legge che fra poco verrà approvato dalla grande Assemblea nazionale, darà una spinta maggiore all'industria nazionale ed avrà la facoltà di concedere privilegi speciali ad aziende industriali, a seconda della loro importanza. Questi privilegi potranno venire concessi a quelle industrie che, con un capitale di oltre un milione di lire turche, utilizzeranno materie prime nazionali o estere per corrispondere al fabbisogno locale. Nell'annuario statale del 1925 figurano 208 fabbriche, tra le quali 65 azionate da macchine a vapore, 35 ad energia elettrica ed il resto con altri mezzi.

Nell'anno scorso, in Turchia si sono costruite due fabbriche di zucchero che hanno una potenzialità tale da soddisfare al fabbisogno del 20 per cento del paese. Oltre alle suddette fabbriche si sono costruiti due stabilimenti per la pilatura del riso, tre filande e due grandiose fabbriche d'aeroplani.

Parlando del commercio estero turco, l'oratore spiega come nel 1923 la bilancia commerciale turca si era chiusa con un «deficit» di oltre il 50 per cento, mentre nell'anno successivo si osservava di già un sensibile miglioramento favorevole all'esportazione. Negli ultimi anni — prosegue l'oratore — si è osservata una crisi del credito in tutta la Repubblica, provocata dall'aumentato lavoro e dalla costituzione di parecchie fabbriche: ora, però, grazie agli energici provvedimenti presi dal Governo, ed alla costituzione di sei grandi banche, ripetendo le parole del ministro del Commercio, si può dire che la crise attuale rassomigli a una malattia che sta risolvendosi e che si trova in via di guarigione.

### La Marina mercantile

Osservando il tonnellaggio della Marina mercantile e paragonandolo agli anni scorsi, si osserverà lo sforzo che impiega il Governo turco alla ricostruzione del proprio paese. Da 60.000 tonnellate di naviglio che la Repubblica possedeva due anni fa, è passata a 132.242, mentre tuttora il Governo è in trattative dirette per la compera di altri piroscafi che tra breve verranno ad arricchire la Marina mercantile turca.

I porti più importanti dell'Anatolia sono: Trebisonda, Samsoun, Smyrne, Mersina ed Ereili. I lavori iniziati ai porti di Ereili e Samsoun saranno ultimati in cinque anni, mentre per Mersina e Trebisonda il Governo è ancora in trattative.

Parlando del traffico italo-turco, il console Nuzhet Hachim Bey afferma essere Trieste il porto principale, tanto per l'importazione che per l'esportazione, della Turchia. Tanto nel 1924 che nel 1925, l'Italia ha superato nell'importazione e nell'esportazione, Inghilterra, Germania, Francia ed America. Nel 1913-14 le posizioni dei singoli Stati erano: Inghilterra, Austria-Ungheria, Germania, Francia, Russia e Italia. Dal 1914 al 1923 il commercio estero turco era paralizzato dalla guerra mondiale e dalle lotte per l'indipendenza. Dal 1923 in poi l'Italia ottenne e mantenne il primato nell'importazione ed esportazione, superando notevolmente tutti i suoi concorrenti. Continuando poi a parlare del porto di Trieste, conclude dicendo che, per approfittare completamente della posizione geografica del porto, bisognerebbe combattere con tutti i mezzi la concorrenza spietata degli altri porti, ed in special modo di quelli nordici. L'oratore, convinto dell'appoggio che daranno i commercianti e industriali triestini all'energico intervento del Governo per far assurgere Trieste al posto che occupava nell'anteguerra, chiude questa sua prima conferenza inneggiando all'amicizia italo-turca.

L'oratore, alla fine, fu vivamente applaudito dal distinto uditorio.

## L'alimentazione alla luce della scienza

Dinanzi alla folla dei frequentatori assidui dell'Università Popolare, il chiarissimo prof. Pietro Rondoni parlò ieri sera in sala Tartini, con lo stile che gli è proprio, terso ed elegante, sugli studi moderni sopra le alimentazioni incomplete. Definito il concetto della fisiologia e della patologia della alimentazione, l'oratore ha diffusamente esposti i risultati della scienza in questa materia di studi, che finora consideravano la così detta legge isodinamica degli alimenti, cioè dell'uguale valore nutritivo sull'uguale prodotto di calore (energetico), come ultima ratio. Ma le ricerche ulteriori, basate sulle esperienze della nutrizione sintetica, hanno dimostrato gli errori di tale legge. Non è vero che, qualunque sia la qualità degli alimenti, purchè essi diano 3000 calorie cotidiane all'organismo umano, questo sia posto in condizione di equilibrio nutritivo. Nella economia dell'organismo vale la legge del minimum richiesto per ogni qualità di alimento, i quali contengono in misura diversa le sostanze necessarie all'equilibrio stesso. Ha dato esempi desunti dalle malattie constatate in periodi di carestia e di guerra, per concludere che fu scoperto un «quid» necessario nell'alimentazione del nostro organismo, e che è rappresentato dalla esistenza delle vitamine degli alimenti, cioè dei fattori alimentari accessori senza i quali insorgono malattie, quali gli edemi, il rachitismo, le osseopatie, il beri-beri, lo scorbuto, la pellagra ed altre determinate dall'alimentazione scarsa e incompleta. Il conferenziere dà un quadro a sè d'ogni singola malattia, e dimostra che esse sono prodotte dall'assenza delle vitamine, recente conquista della scienza. La cura contro queste malattie era offerta dagli alimenti di compensazione contenenti le vitamine, così il latte e il burro, il lievito di birra, le farine integrali, l'olio di fegato di merluzzo, che ha un'azione decisiva sulla cura del rachitismo. Fu scoperta che la vitamina dell'olio di fegato di merluzzo non è presente nell'olio di oliva, ma che sotto lo spettro dei raggi ultravioletti quest'olio acquista lo stesso potere, scoperta questa che ha schiusa una nuova via alla scienza di Esculapio. Il dott. Rondoni ha dato consigli pratici, alla fine, sottolineando il valore nutritivo delle verdure (foglie verdi), delle uova, del latte e soprattutto del burro.

## Livio Livi al Circolo di Coltura Fascista

Stasera alle 21, nella sala del Littorio, il chiarissimo prof. Livio Livi della R. Università di Roma, terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, sull'attualissimo tema: «Celibato e infanzia» (Commento alla tassa sui celibi). Il pubblico triestino accorrerà certo a risalutare l'egregio studioso, che prima di essere chiamato per alte mansioni nella Capitale, onorò con la sua bella attività la nostra Trieste e vi acquistò schietta ammirazione e cordiali amicizie.

**Le conferenze dell'Università Popolare.** Oggi, alle 20.30, in via Foscolo N. 13, il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione su «Le malattie costituzionali». Domani, poi, nella sala del Conservatorio Tartini, l'illustre prof. Paolo Arcari, cara e antica conoscenza del pubblico triestino, terrà la commemorazione di Nicolò Machiavelli.

**La conferenza Manzutto all'Alpina.** Rammentiamo che oggi alle 20 avrà luogo, nella sala massima della Società Alpina delle Giulie (Piazza S. Carlo N. 1), l'annunciata conferenza del comm. Gian Giacomo Manzutto sul soggetto «La musica e la montagna». Il chiaro conferenziere dimostrerà come la montagna sia stata fonte di ispirazione all'arte dei suoni e come la musica abbia saputo interpretare il fascino che essa suscita.

**Una conferenza sulle liriche jugoslave al C. I. B.** Lunedì 7 corr., alle 21, il prof. Urbanaz-Urbani terrà, al Circolo Impiegati Bancari (via S. Francesco N. 2), una conferenza sul tema: «Il popolo sloveno nelle liriche del Gregorcic e nell'epica dell'Askerc». Il tema interessante e suggestivo sarà svolto dal conferenziere con l'acutezza della critica e la competenza di cui ha dato tante prove anche nei molti articoli pubblicati nel *Piccolo della Sera* e che compariranno prossimamente in volume. Alla conferenza, oltre ai soci, possono intervenire tutti coloro che si interessano dell'argomento, previo ritiro dell'invito alla segreteria del Circolo.

**La conferenza alla Società Adriatica rinviata.** La conferenza sugli animali velenosi, indetta per questa sera, viene rimandata a mercoledì 9 corr., alle ore 19.30, affinchè vi possano prender parte anche i soci dell'Associazione Medica Triestina, dato che l'argomento interessa anche i medici.

## Dolores Mitrovich al Circolo della Stampa

Il secondo trattenimento artistico organizzato dal Circolo della Stampa, si svolgerà oggi alle 17, con la gentile partecipazione della signorina Dolores Mitrovich, prima ballerina nella recente stagione lirica del nostro Verdi. Dolores Mitrovich, accompagnata al piano dal prof. D'Alessio, eseguirà alcune danze classiche, dalle quali i giornalisti triestini e i pochi fortunati invitati, avranno modo di conoscere la eletta virtuosità della giovanissima danzatrice che in breve tempo si è guadagnata tanta bella fama nei maggiori centri musicali d'Italia. In onore dell'ospite graditissima, si svolgerà poi una riunione di danza. L'ingresso alla sala è riservato esclusivamente ai soci.

**Il ballo del cinquantenario dei canottieri Adria.** La Società canottieri Adria darà il suo ballo sociale del cinquantenario la sera di sabato 12 corr., nelle sale dell'Albergo Savoia.

**Il collaudo della motonave «Hilda».** Questa mattina avranno luogo le prove di collaudo della motonave «Hilda», costruita nel cantiere San Rocco per conto della Società di Navigazione «Lussino».

**L'assemblea del Consorzio antitubercolare.** Il Consorzio provinciale antitubercolare comunica che l'assemblea generale avrà luogo nel palazzo municipale, giovedì 10 marzo, alle 11.

**Nuove pubblicazioni.** E' uscito, edito con l'abituale cura dal signor Paolo Fichera, l'«Orario generale regionale», aggiornato per il corrente mese di marzo.

## La domenica grassa all'Ospizio di Valdoltra

Il gruppo filodrammatico della Croce Rossa Giovanile, la cui attività era stata interrotta da un grave lutto famigliare che aveva colpito chi ne era l'organizzatrice e l'anima, è uscito ora dal silenzio, non per tornare al pubblico, ma per non lasciar trascorrere tutto il Carnevale senza una delle consuete e tanto desiderate visite agli amici dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Così domenica grassa l'eco del Carnevale penetrò anche nel recinto di quel sanatorio, con l'allegra brigatella che tra suoni, canti e amene commediole, fece trascorrere a piccini e a non piccini un lieto pomeriggio.

Il programma era variato: un monologo «Rosina che se sfoga»; due commediole «I primi calzoni lunghi» e «La scatola dei giocattoli», e alcuni numeri di musica. Alla recitazione presero parte le signorine: Gigliola Gortan, Emma Fabi, Emma Derossi, Yole Ancona e — unico rappresentante del sesso forte — Nando Pastori, mentre la parte musicale comprendeva tre brani egregiamente cantati dalla soprano signorina Antonietta Machni (canto di Liù dell'opera «Turandot»; «O mio babbino caro» del «Gianni Schicchi» e l'aria di Mimì della «Bohème») e due numeri per piano e violino «Humoresque e Bolero» di Hans Sitt, eseguiti da Giulio Gortan e dalla signorina Duilia Cossutta, che aveva anche accompagnato con molta perizia i brani di canto.

E' superfluo dire che tanto gli attori — bene affiatati, disinvolti e pieni di brio — che gli esecutori dei brani musicali furono entusiasticamente applauditi e festeggiati con affettuosa riconoscenza. Ed è certo molto simpatico il constatare come i soci della C. R. G., mostrandosi compresi dello spirito che anima quest'istituzione parascolastica, dirigano spontaneamente e a preferenza la loro attività a portare un qualche sollievo ai loro coetanei più sfortunati, che devono vivere rinchiusi per mesi e anche per anni in un sanatorio.

## Il Carnevale ad Ancarano

Anche nel Sanatorio di Ancarano il Carnevale è stato festeggiato gioiosamente. Sabato scorso la brava compagnia filodrammatica composta tutta da degenti ha dato nel teatrino del Sanatorio una brillante rappresentazione accolta da applausi scroscianti e commenti lusinghieri.

Lunedì si è prodotta la filodrammatica istituita dalle suore della Provvidenza di Muggia e le brave signorine che recitarono con impegno e capacità superiori ad ogni elogio, furono applauditissime.

L'ultimo di Carnevale fu allietato da un brillantissimo trattenimento organizzato da un apposito Comitato di degenti, presieduto dal direttore dell'Istituto dott. Marsich, al quale vanno i ringraziamenti dei ricoverati per la cordialità e la larghezza dei mezzi messi a disposizione del Comitato per la migliore riuscita della festa. Cotillons, posta umoristica, lotteria umoristica ed elezione della reginetta allietarono la serata. Venne eletta reginetta la graziosa figliuola del dott. Marsich, signorina Laura, che fu festeggiatissima, e alla quale fu offerto un quadro a olio del pittore invalido di guerra ten. Virginio Doglioni, del Gruppo artisti combattenti.

Alla festa assistettero anche la gentile signora del direttore e il personale sanitario e amministrativo al completo.

Particolare simpatico: durante il trattenimento, che fu improntato dalla massima animazione e cordialità, vennero raccolte fra i degenti oltre 500 lire, che verranno devolute a favore dei compagni più bisognosi. Una bella luminaria che accompagnò la reginetta fino a casa, chiuse la riuscitissima festa.

## Un sedicenne precipita da 7 m. d'altezza

Ieri sera, verso le 19, a bordo del piroscafo «Risano», della Società Libera Triestina, l'installatore Carlo Friedrich, di 16 anni, abitante in via del Seminario n. 1, passava lungo un corridoio di una stiva ingombro di materiale, allorchè inciampò e precipitò dal ripiano nel fondo, da un'altezza di 7 metri. Fortunatamente cadde su dei sacchi, che valsero ad attutire di molto la violenza del colpo. Tuttavia il Friedrich, nella caduta avendo battuto contro uno spigolo, riportò una grave ferita lacera alla gamba sinistra. Gli operai che erano stati presenti all'infortunio, accorsi presso il caduto, dopo qualche soccorso, lo trassero sulla coperta. Quindi, dato la grave emorragia causata dalla ferita, si affrettarono ad accompagnarlo all'ospedale Regin Elena, dove il Friedrich fu accolto nel reparto di turno.

## Ciò che vide un brigadiere di p. s. in tram

Ieri mattina il brigadiere di p. s. Giuseppe Moscari Tomaioli, addetto alla Prefettura, si trovava sulla piattaforma anteriore di una vettura tramviaria della linea n. 5, diretto in piazza del Perugino, quando, giunto in piazza dell'ospedale notò un giovane che cercava di trarre un portafogli dalla saccoccia esterna della giacca di un passeggero, un vecchio che non s'accorgeva del tiro. Il Tomaioli acciuffò lo sconosciuto, lo dichiarò in arresto e lo accompagnò al Commissariato di via Vespucci, ove risultò trattarsi di tale Vittorio P., di 24 anni, abitante vicino al Commissariato stesso. Negò il tentativo di borseggio e disse che si recava in via Ferriera ad un appuntamento con una signorina conosciuta a Servola durante un ballo. Non fu creduto e finì al Coroneo.

## Chiede a prestito 25 lire
### e ruba per un valore decuplicato

Un tizio, qualificatosi col nome di Manzolino, si presentò ieri l'altro alle 15.30 all'ing. Arturo Guarrino in via Saltuari n. 2, e gli chiese in prestito 25 lire. Naturalmente ebbe risposta negativa, ma s'indugiò tuttavia in quell'abitazione in modo un po' sospetto e quindi uscì. Mezz'ora più tardi l'ing. Guarrino si accorse della scomparsa di uno specchio veneziano e di una bomboniera d'argento del valore di 250 lire e, sicuro che a derubarlo, non poteva essere stato che il sedicente Manzolino, presentò denuncia in questo senso ai carabinieri del rione.

## Un cliente raccomandabile

Certo Carlo Stiebel, si recò ieri nella trattoria «Meridionale» di Maria Secoraigna, in via Udine n. 13. Dopo aver mangiato e bevuto modestamente, tanto che lo scotto ascendeva a circa 11 lire, lo Stiebel tentò di svignarsela senza pagare. Fu però subito rincorso dalla proprietaria che informò del fatto due agenti di p. s. colà di passaggio, i quali trassero l'insolvente in arresto.

Perquisito, egli fu trovato in possesso di quattro bicchieri che aveva rubato poco prima nel locale... Dopo interrogato, il raccomandabilissimo cliente fu passato alle carceri del Coroneo.

## Una bimba e una vecchietta ustionate

Ieri sera alle 18.30, la bambina Vanda Ceglar, di 3 anni, abitante in via Tomaso Luciani n. 22, fu portata dalla madre all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò ustioni di primo e secondo grado alle coscie. Mentre la povera piccina, giudicata guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni, venne accolta nel settimo reparto dermatologico, la Ceglar raccontò che la figlioletta aveva riportate le ustioni ancora martedì scorso in casa della nonna, in via Montecchi n. 2, ove giocando era caduta accidentalmente sopra un braciere acceso. La nonna l'aveva portata ai genitori che la medicarono alla meglio e non si decisero a farla visitare che ieri. In pochi giorni è questo il secondo o terzo caso che dei bambini ustionati vengono tenuti in casa sino a che il male si aggrava. In seguito a tale trascuranza, una bambina soggiacque dopo spasimi atroci. I familiari dovrebbero rendersi conto delle gravi conseguenze alle quali espongono i loro cari in casi consimili e rivolgersi subito ad un medico, non quando l'intervento sanitario è pressocchè inutile.

— All'astanteria dell'ospedale Regina Elena si presentò ieri sera, verso le 20, la prestaservizi Giovanna Tomizza, di 76 anni, abitante in via della Tesa n. 10, per farsi medicare ustioni al piede sinistro. La donna ch'è occupata al ristorante «Cimetta» in piazza Goldoni n. 5, poco prima mentre attendeva ai lavori della cucina, aveva rovesciata una padella in cui c'era dell'olio bollente. Le lesioni pur essendo gravi, non erano tali da rendere necessario l'accoglimento della Tomizza all'ospedale, la quale dopo avuti i soccorsi del caso, potè quindi rincasare.

## Il lavoro dei ladri
### Piante esotiche, galline, pneumatici ed altro

Ladri ignoti asportarono la scorsa notte alcuni vasi contenenti piante esotiche che erano esposti, due sul davanzale d'una finestra dell'abitazione di Carla Cernigoi-Mazzulli, in via Lucio Papiriano n. 15, ed altri tre sul muro di cinta del giardino attiguo alla casetta abitata dall'impiegato Vittorio Mora. Il furto fu scoperto ieri mattina dai due danneggiati, i quali si trovarono a fare la denuncia insieme al Commissariato di via Amerigo Vespucci. Il Mora dichiarò di subire un danno di 60 lire, mentre la signora Cernigoi a cui i ladri rubarono tre magnifiche «aspedistre», lamenta un danno di 400 lire.

Il commissario dott. Mraz, incaricò due agenti di interessarsi delle relative indagini. Si sospetta che il duplice furto sia opera di ragazzi, a meno che non sia dovuto ad un notturno appassionato collezionista di piante rare.

— Nel pollaio di certa Lucia Erch, abitante a Servola, in via Panebianco n. 691, la scorsa notte ignoti ladri fecero un repulisti completo, cioè s'impossessarono di tutte le 14 galline che vi erano contenute. Doveva trattarsi di ladri specializzati nel genere, perchè nessuno dei vicini udì starnazzare le galline mentre i ladri le passavano ad una ad una nel loro ampio sacco. Ieri mattina, di buon'ora, la Erch, recatasi a vedere se c'erano uova nel pollaio, vide sorpresa che non vi erano nemmeno galline, E si recò, indignata, a denunciare il furto, per il quale sono state avviate subito indagini.

— Ladri ignoti asportarono ieri nel pomeriggio verso le 15.30 un pneumatico per motocicletta, del valore di 170 lire, che certo Rodolfo Magri, abitante in via Media, aveva lasciato per pochi minuti incustodito nell'atrio di una casa della via Conti. Scoperto il furto il Magri si recò a presentare denuncia.

— Il sig. Mario Cuzzi, ispettore delle distillerie «Sarti» di Bologna, si recò ieri al Commissariato di p. s. di via Valdirivo, per denunciare, che poco prima, ladri ignoti, lo avevano derubato di un cappotto del valore di mille lire, che aveva lasciato appeso ad un attaccapanni nell'atrio dell'Hotel Milano, in via S. Spiridione, dove alloggiava.

## Protagonista un salame

Ieri sera, male in gambe, si presentò alla Guardia medica un uomo che, qualificatosi per il bracciante Antonio S., di 34 anni, abitante in via del Molino a vento, si fece medicare vari ematomi alla fronte e alcune lesioni di poco conto in più parti del corpo. Chiestogli qual'era stata la causa di quella collezione di «susini» raccontò che erano il risultato di uno scambio di carezze coniugali dovute ai soliti «futili motivi».

— Roba de guente sior... Mancavo de casa de martedì sera... Se sa, iero andado per bever un quarto, ma po' la compagnia, po' ultimo de carneval, po' primo de quaresima... Cussì insoma. Ghe par che meritava rabiarse?

— Neanche per idea.

— Inveze, cossa la vol? le done xe cussì fate... 'Pena tornà a casa, la go trovada che la pianzeva perchè la me gaveva zercado in preson, in ospedal, per tuto e la credeva che fussi finido in tuna foiba... Ma co' la se ga incorto che iero un fia alegro, alora, senza spetar che me spiego... Sì perchè in fondo no iero sta via che in un'ocasion cussì perchè mi no fazzo mai più una notolada...

— Bene cosa è accaduto?

— Invelenada, la ga tacà a zigarme de tuto. Mi volevo spiegarghe, dirghe. Ma la vadi a parlar co' una baba, quando che la xe sicura che no xe nato missuna disgrazia e che se se ga divertido un poco.

— Tagli, tagli.

— Subito sior... La me ga tirà fora de scarsela un salame che gavevo vinto in una loteria a Zaule... roba de pochi soldi, bona pal gato... E zo la me ga mezo ruvina con sto stramaledeto salame prima che podessi romperghe el muso... Adesso son qua, ma ghe perdono perchè in fondo no la ga tuti i torti: go bevù quel quarto a iozze in do giorni e do note...

— Ora vada a casa e faccia la pace.

— No posso sior. Iero andado per ciorla anca ela e menarla a Opcina dove che me speta la compagnia. Gavevo vu rimorso de no averla vertida. Ma za che xe cussì, vado 'vanti fin che resta uno solo con mi che voli farse compagnar a casa... Cussì la imparará par un'altra volta!

E se n'andò cantarellando.

## Un personaggio in cerca di disgrazie

L'altra sera, verso le 22.30, tale Antonio Petrovicchio, di 30 anni, abitante in via dell'Istria n. 10, entrò in un buffet in Campo San Giacomo n. 19 e sebbene già sufficientemente brillo chiese da bere. Il proprietario del locale, in ossequio anche alle disposizioni di legge che proibiscono la somministrazione di bevande alcooliche agli ubriachi, si rifiutò di servirlo. Adirato, il Petrovicchio non volle ascoltar ragioni e cominciò a rompere quanto aveva a portata di mano. Intervenuti alcuni agenti, egli rivolse le sue furie anche contro di loro e, dichiarato in arresto, li ingiuriò e li offese. Fu accompagnato al Commissariato di via Vespucci e poi al Coroneo.

## Le pietose vicende di una famiglia
### e il gesto disperato di una madre

Già altre volte è comparso nella cronaca il nome della famiglia di Amleto Rinaldi. Egli, come si ricorderà, è sposato a tale Antonia Villarsich, di 35 anni ed ha quattro figli, l'ultimo dei quali è nato qualche mese fa. Vivevano in tristi condizioni e poichè il Rinaldi non esercitava una professione ben definita e girava chiedendo l'elemosina, fu mandato a Venezia, sua città natale, con foglio di via obbligatorio. Ma non partì e perciò dovette comparire in Tribunale. Il suo caso era dei più pietosi e i giudici sebbene mossi a pietà, tanto che raccolsero un po' di denaro per la disgraziata famiglia, dovettero applicare la legge e condannarono il Rinaldi al minimo della pena, che il Rinaldi sta scontando tuttora.

Riacconciatasi nel misero ambiente che abitavano, in via Crosada n. 13, la Villarsich tentò invano di risolvere il problema di sfamare i suoi piccini, ma dato che si era appena sgravata, si comprende in quale situazione si trovassero quei disgraziati. Ieri alle 13, si presentò alla donna un agente di p. s. per invitarla al vicino Commissariato dovendo fornire alcune spiegazioni sul conto del marito. La poveretta si impressionò e temette, invece, che si volesse mandarla via da Trieste, percui nella sua mente sorse istantaneo il pensiero che unico ripiego per finirla con la sua esistenza di stenti e privazioni, fosse la morte. Così ai piccini avrebbe pur pensato qualcuno... Forse se avesse riflettuto un attimo avrebbe compresa l'assurdità di quel ragionamento, ma lì, al momento fu vinta dalla disperazione. Pregò l'agente di lasciarle sbrigare una faccenda prima di seguirla e invece presa una boccetta contenente una soluzione venefica la cui natura non è stata accertata, la portò alle labbra e ingerì un po' del contenuto. L'agente le fu subito sopra e le strappò la bottiglietta impedendole così di compiere l'atto insano.

Accorsero alcuni vicini e fu subito telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario giunse sul posto poco dopo. La Villarsich non versava in gravi condizioni, ma poichè era molto agitata, avute le prime cure, fu trasportata all'ospedale e accolta nel reparto di turno, da cui uscirà in un paio di giorni.

## La disgrazia del piccolo Silvano

Fra gli altri ragazzi che ieri nel pomeriggio giocavano nel Ricreatorio Riccardo Pitteri, in via San Marco, vi era anche lo scolaro Silvano Miloch, di 7 anni, abitante in via Panfilo Gastaldi n. 7. Egli correva di qua e di là come un folletto e ciò fu causa che a un certo momento incespicò e cadde lungo disteso. Fu raccolto dai condiscepoli e da qualche maestro accorso e quindi accompagnato a casa perchè seppure non apparisse ferito, provava acuti dolori al braccio destro. Più tardi, verso le 19, perdurandogli i dolori il Miloch fu accompagnato dalla madre all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura completa dell'avambraccio destro. Avute le necessarie medicazioni, il ragazzino fu ricondotto a casa.

**Uscendo dall'osteria.** Il falegname Giusto Flebus, di 49 anni, abitante in via S. Giusto N. 9, l'altra sera, uscendo dall'osteria «Ai due Moreri», a Roiano, sdrucciolò e cadde in modo da battere la testa contro la porta del locale. Riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e la distorsione del piede sinistro. Al momento non ci fece caso e medicatosi alla meglio rincasò. Ma i dolori al piede perdurarono e si fecero più acuti, sicchè ieri mattina, alle 11, il Flebus si presentò, accompagnato dalla sorella Giovanna, all'ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni necessarie.

# Notiziario sportivo

## Gare sciatorie per la "Coppa del Littorio,,

Il giorno 13 marzo, organizzata dal Gruppo sciatori «Monte Nevoso» della Sezione di Fiume del C. A. I. e dal comando della 61.a Legione «Carnaro» si terrà la I Adunata regionale sciatoria autorizzata dalla F. I. S. per la disputa delle seguenti gare, che per l'assicurato e numeroso intervento dei migliori sciatori di Gorizia, Trieste e Udine e dei militari appartenenti a Corpi di stanza nella regione, diverrà una delle più grandi manifestazioni del genere che siano state organizzate in Fiume.

Il luogo prescelto, meta preferita dagli sciatori locali nelle loro escursioni domenicali e che si presta ottimamente allo scopo, è il piano della Secchia, posto a circa 1245 m. di altitudine nella regione del Monte Nevoso, e che si raggiunge seguendo la strada provinciale di Clana-Ermesburgo.

Le gare che quel giorno saranno disputate, sono 4, tutte dotate di ricche coppe e di numerosi premi individuali, e precisamente:

1. Grande gara di fondo Monte Nevoso, «Coppa Città di Fiume» triennale donata dal Comune di Fiume, per sciatori federati dimoranti nelle città di Fiume, Gorizia, Trieste, Udine, non valligiani.
2. Campionato Liburnico «Coppa del Carso» triennale, per sciatori federati dimoranti nella Provincia del Carnaro.
3. I Campionato militare di sci della Provincia del Carnaro «Coppa Littorio» triennale esclusi i valligiani).
4. I Campionato studentesco fiumano «Coppa Carnaro» per studenti iscritti a scuole medie della città di Fiume.

Il fatto che l'adunata viene indetta dal comando della 61.a Legione e dagli sportivi della Perla del Carnaro, è di sicura garanzia al successo della manifestazione.

La sana gioventù sportiva, che odia e trascura il chiuso delle sale nocivo al morale ed al fisico dell'uomo, accorrerà certamente entusiasta alla riunione.


**Pasta dentifricia** a base de Sapone

Unica e sola capace di dissolvere le materie grasse degli alimenti

GIBBS

**Volere o... volare...!**

Ogni spettatore di buon senso artistico che - estasiato - ammirò la meravigliosa film

**LA PRINCIPESSA TUTÙ**

con Costanza Talmadge e Tullio Carminati può - in sua coscienza - affermare che la stessa è:
fra le films la migliore,
fra le «pochades» la più perfetta,
fra le opere d'arte cinematografica la preferita!

«Tutù» che, come distinto capolavoro, è fuori ogni critica, nel X giorno di programmazione, si rappresenta sempre con grandissimo successo:

**All'ITALIA!...**

**DIABETICI**
Un grano di Vals ogni 2 o 3 giorni durante il pasto della sera regolarizza le funzioni digestive.

**BISCHOFF**
**VINI DI LUSSO**
**VIA MAZZINI 21**

**Macchine Industriali**
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
**Rocco Osvaldella**
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25-33

PENSIONE, HOTEL 15-20 stanze, buona posizione, comfort completo, possibilmente situato luogo climatico-balneare, cercasi. Gentili offerte dirigere Karczag, Vienna, 1, Wipplingerstr. 29/3.

**CASA DI CURA Dott. CHIEREGO**
(Borgo Trento - VERONA)
STOMACO. INTESTINO. RICAMBIO. MALATTIE NERVOSE
CURE SPECIALI - DIABETE (cura coll'insulina). ENTEROCOLITE. MORBO DI BASEDOW VENE E PIAGHE VARICOSE...
RAGGI X. CURE ELETTRICHE. BAGNI

**EUPINOL RAVASINI**
è il preparato per bagni indispensabile per la toilette delle signore dal gusto fine e delicato.
Si prepara nella
**FARMACIA RAVASINI**
TRIESTE - PIAZZA LIBERTA' 5
e si trova in vendita in tutte le farmacie e stabilimenti di bagni, al prezzo di L. 1.50

Contro la **STITICHEZZA** abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
**Frerichs-Maldifassi**
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non dànno dolori viscerali. - Rifiutate le imitazioni. - Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo, Artisti, 38. — In tutte le Farmacie.

**LA CREMA ASSORBINA**
RENDE·LA·PELLE·BIANCA MORBIDA·VELLUTATA FA·SCOMPARIRE I·BRUCIORI GLI·ARROSSAMENTI LE·SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L. 3
FARMACIA ALLA SALUTE VIA GIULIA N. 1

**TRIOFOSFORO**
Ricostituente - Nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola o L. 68 le 5 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 18 - Milano (9) - Tel. 85-539

**ANTICELTICO Depurativo TORRESI**
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizione igiene sociale Roma 1912, Parigi 1900. Un flacone (liquido) L. 12.50: (pillole L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia Via Magenta 29, ROMA (21).
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi farm

**MARSALA FLORIO**
CASA FONDATA NEL 1833

**CATRAMINA BERTELLI**
Una pillola in bocca prima di mettersi in treno.

Contro l'Influenza e Grippe disinfettate gli ambienti col
**PINO ALPESTRE**

**ŽIVNOSTENSKÁ BANKA**
Via Roma 7 - FILIALE TRIESTE - Via Mazzini 20
Cap. az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di ris. cor. cz.-sl. 134.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Nemecky Brod, C. Budejovice, Hodonin, Hradec Kràlovè, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolin, Kosice, Liberec, Melnik, Olomouc, Mor, Ostrava, Pardubice, Pisek, Prostejov, Pilsen, Tábor, Teplice-Sanov, Ustii n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia e Ungheria
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa)
Orario di cassa: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

# TEATRI E CONCERTI

## „Primarosa„ del maestro Pietri e Ines Lidelba al Politeama Rossetti

Domani, sabato, Ines Lidelba, la desideratissima, inizierà l'attesa stagione operettistica della sua Compagnia al Politeama Rossetti. Attesa tale, che il teatro è ormai quasi tutto venduto.

Ines Lidelba si ripresenterà al pubblico nostro in una novità italiana delle più attraenti: «Primarosa», la nuovissima operetta di Giuseppe Pietri, su libretto di Renato Simoni e Carlo Lombardo, che è stata una delle sue recenti, fortunatissime creazioni e che la Compagnia mette in scena con sfarzo eccezionale. Di questi giorni la suggestiva artista ha ottenuto un vero trionfo a Venezia nella «Gigolette» di Franz Lehàr, una delle grandi novità di quest'anno, che tra breve ella farà conoscere anche a noi.

Com'è noto, rivedremo al suo fianco il comico Renato Trucchi e molte altre buone conoscenze del nostro pubblico. «Primarosa» avrà inizio alle 20.30.

## Il Concerto del Quartetto triestino

Rammentiamo che questa sera alle 21, ha luogo in sala massima del Circolo Artistico, la terza audizione dei quartetti beethoveniani. Ecco il programma:

1) Quartetto op. 135 in fa maggiore: Allegretto, Vivace, Lento assai, cantante e tranquillo, Grave, ma non troppo tratto, Allegro. — 2) Quartetto op. 59 N. 1, fa maggiore: Allegro, Allegretto vivace e sempre scherzando, Adagio molto e mesto, Thème russe, Allegro. — 3) Quartetto op. 18 N. 3 in re maggiore: Allegro, Andante con moto, Allegro, Presto.

**I cori rumeni al Verdi.** L'annuncio del prossimo concerto dei cori rumeni della «Cantarea Romaniei» al nostro Verdi ,ha destato vivo interesse negli ambienti musicali cittadini e ha fatto affluire numerose prenotazioni al camerino del teatro. Il coro rumeno — che è forte di 120 coristi e svolge programmi originalissimi — sta intanto continuando il suo trionfale giro nelle maggiori città d'Italia, così felicemente iniziato a Milano. L'attraente serata è stata fissata per il 13 corr.

**Teatro Minimo.** Domani, ripresa degli spettacoli con la nuova Compagnia stabile diretta dall'attore Bernardo Palnelli. Si rappresenterà «Il terzo marito», commedia in 3 atti di Sabatino Lopez. Negli intermezzi una scelta orchestrina svolgerà un ottimo programma. Il botteghino oggi è aperto dalle 18 alle 20. Allo studio «La serva padrona», opera in due atti di G. B. Pergolesi.

**La XVI audizione dell' Università Popolare.** Domenica prossima, alle ore 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, la gentile signorina Laura Schiavi, una eletta cantatrice triestina, eseguirà un originale programma di liriche e di arie moderne. Al piano siederà Eugenio Visnoviz. I biglietti a sedere si acquistano da oggi allo stabilimento Tribel.

**Il concerto della pianista Zdenka Ticharich.** Domenica prossima, alle 11, avrà luogo un concerto, nella sala massima del Circolo Artistico, la geniale pianista ungherese Zdenka Ticharich, che tempo addietro suonò tra noi lasciando una profonda impressione della sua personalità e della sua arte singolarmente comunicativa. La giovane artista, che ritorna reduce da una serie di vivi successi a Parigi e a Berlino, svolgerà un programma dei più attraenti, comprendente pagine classiche e squarci della più audace modernità. C'è per la bella mattinata musicale il più vivo interesse.

**Un concerto al Ricreatorio della Lega di Servola.** Domani, sabato, il violinista Massimo Fonn terrà al Ricreatorio della Lega di Servola, con la cooperazione della pianista signorina Corinna Bidoli, un concerto, al quale sono invitati gli amici dell'istituzione. I tre valorosi concertisti svolgeranno il seguente programma: 1) E. Grieg: Op. 45 - Sonata in do min., allegro molto ed appassionato, allegretto espressivo alla romanza, allegro animato. — 2) a) Schubert-Wilhelmj: «Al mare»; b) Paderewski-Kreisler: «Minuetto». — 3) M. Fonn: a) «Tristi pensieri»; b) «Gavotte». — 4) a) Chopin: «Tre preludi»; b) Liszt: «Polonaise» (piano solo). — 5) Paganini: «Fantasia Mosè» (sulla quarta corda).

**La recita dell'Associazione Goliardica Triestina.** Riuscita magnificamente, dinanzi a un pubblico affollatissimo, che, iersera, nella sala massima del Circolo Artistico non si stancava d'applaudire la fiorettissima compagnia di giovani, alla quale doveva il godimento di uno spettacolo come se ne può avere poche volte dalle più esperte e apprezzate compagnie drammatiche. Possiamo dirlo senz'ombra di adulazione e senza sospetto di complimenti convenzionali: sotto la direzione del dott. Adolfo Angeli la città è venuta acquistando un «teatro stabile», che, nel limite modesto dei propri mezzi, ha compiuto miracoli d'arte, d'arte vera e pura, che non ha più ormai nulla da fare con la solita arte dei soliti dilettanti. Se G. Forzano fosse stato presente all'interpretazione che seppero dare al suo «Dono del mattino» i nostri Goliardi, siamo certi ch'egli stesso si sarebbe compiaciuto nel veder messi in valore con tanta grazia, con tanta sicurezza, con tanta giusta misura di vivace sentimentalità e di sano umorismo i pregi del suo lavoro, ch'è indubbiamente uno dei suoi migliori ma che basterebbe un lieve eccesso nel sottolineare la parte patetica e la parte comica, per farlo degenerare in un grottesco di pessimo gusto o per farlo parere un componimento noiosissimo da collegiali, del più antiquato stile. Forse se il Forzano non fosse d'accordo con noi, sarebbe un ingrato o un illuso. La spigliatezza e la naturalezza della recitazione fecero sparire come d'incanto quanto v'era di artificioso o d'insipiente in certe scene, specie in quella bellissima sulla fine del secondo atto, tale da mettere a serio pericolo gli spiriti più consumati e il pubblico più paziente. Invece tutto andò liscio come doveva andare e la rapida conclusione ottimistica del terzo atto venne a risolvere tutti i nodi della situazione con manifesto appagamento del senso estetico e del senso morale.

Diana Garrone confermò, accanto ad Adolfo Angeli, la sua nota bravura nel sostenere le più ardue parti di protagonista, ma anche gli altri, Lilia Ferrini e Gina Tamburlini, Giorgio Bruni, Umberto Ongaro, Arrigo Kunad, Nino Zucchi, Michele Posch, Attilio de Burlo, Guido Neri e Carlo Reti, disimpegnarono il loro compito, più o meno difficile, più o meno importante, colorendo macchiette o delineando caratteri, con amorevole intuizione, con precisione di toni, con affiatamento reciproco.

Fra il pubblico plaudente abbiamo notato il console De Muro, comandante la Legione San Giusto della M. V. F., il gen. Buri in rappresentanza di S. E. il prof. Monesi, il prof. de Szombathely, e per la nostra Università, il prof. Pasini.

## Varietà e Cinema

**Oggi serata d'onore di Castagna e «Addio giovinezza!» al Teatro Excelsior.** Castagna, il lepidissimo Castagna, che è veramente il beniamino del nostro pubblico, avrà oggi la sua serata d'onore, in occasione della quale svolgerà un programma specialissimo, di eccezionale comicità. Anzitutto farà sentire la sua originale creazione «Il fanale e l'ubriaco», quadretto comico-sentimentale; poi insieme alla elegante e graziosa stella Fulvia Donatis, al «danseur» Primo Pettay e al comico Nino Nini si produrrà nel comicissimo sketch «Essenzialmente... Paparino!» Dirà poi almeno un migliaio di versi improvvisati. Insomma farà passare un' ora deliziosa alla folla che certamente accorrerà in gran numero a festeggiarlo.

Allo schermo, «Addio giovinezza!», la pellicola trionfante.

**«La casa degli eroi» in «première» al Nazionale.** La «First National Pictures» presenta oggi al Nazionale, all'ammirazione dei triestini, un capolavoro squisito e raffinato, degno di essere visto per la nobiltà della concezione e la bellezza della realizzazione: «La casa degli eroi». Ben Lyon e Blanche Sweet, due artisti di fama mondiale, interpretano magistralmente le figure dei protagonisti, dando al lavoro un tono di superiore spiritualità. La trama della «Casa degli eroi» è quanto di più bello, poetico e avvincente si possa immaginare, così che gli spettatori trascorreranno momenti di dolcezza squisita.

Nello spettacolo di varietà, abbiamo oggi, fra l'altro, il sensazionale debutto della celebre compagnia di danzatori romeni «Troupe Dumitrescu», un vero, autentico trionfo di eleganza, gioventù e bellezza.

**«La principessa e il cow-boy» al Teatro Fenice.** Un magnifico dramma d'amore e un'originalissima storia di vicende e di lotte per il trionfo di quest'amore fra una principessa e un cow-boy: questo il tema appassionante e palpitante della nuova film «La principessa e il cow-boy» andata ieri per la prima volta allo schermo del teatro Fenice, nella stupenda interpretazione di Buck Jones, il meraviglioso cavalcatore del suo splendido destriero, e di Elena d'Algy, la simpatica diva americana. Il lavoro, che è presentato in una serie di quadri oltremodo avvincenti e di crescente interesse, ha ottenuto successo calorosissimo, e oggi si replica. Prenderanno congedo gli applauditi numeri che costituiscono il programma di varietà: la brava cantante «Scugnizza» e i plastici acrobati Mario e Tito.

**Adolfo Menjou nella visione «Il romanzo di una regina» («La tragedia di Zenda») al Cinema del Corso.** Oggi dalle 16 in poi, seguiranno al «Corso» le primissime proiezioni di una imponente cinegrafia dal titolo «Il romanzo di una regina», ovvero «La tragedia di Zenda», dal nome del castello ove la vicenda sanguinosamente si conclude. E' una trama imperniata, attraverso l'azione sempre viva e di palpitante interesse, sulla passione di una sovrana, che dall'alto del suo trono scende, al richiamo di un amore invincibile, incontro all'eletto del cuore, dimentica delle leggi dell'etichetta che vorrebbero soffocare in lei l'anima femminea assetata d'ideale. Ne sono interpreti principali, oltre a Elena Hammerstein nella parte di protagonista, Adolfo Menjou, l'attore dall'arte così profondamente espressiva, che è ormai uno dei più ammirati favoriti nel campo della cinematografia. La varietà comprende la gentile cantante Marisa Gys e il trio di danze internazionali Emakoff, che ieri si presentarono per la prima volta con vivo successo.

**Eden.** Continua il gran successo della film «Follia viennese». Henny Porten e Angelo Ferrari ne sono gli interpreti insuperabili. Nella varietà, la comica compagnia di Nino Monzini fece ridere a più non posso. Oggi replica di tutto il programma.

**Oggi X giorno di «Principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati, all'Italia.** Dieci giorni di folle strabocchevoli e di successi memorabili che da oggi speriamo si rinnovino, come conviene ad una film migliore fra quante film comico-sentimentali finora si videro! Vedere «Principessa Tutù», non è solo un appagare lo spirito irrequieto della mondanità, ma pure condividerne le gioie, che quest'opera d'arte largisce scena per scena. Anche oggi dalle 16 precise, repliche del capolavoro...

Prossima «première»: «Jolanda», nella grande interpretazione di Marion Davies, la bella ed incantevole attrice.

**Cinema Garibaldi.** Continua trionfale il successo della film «Il gigante delle Dolomiti», visioni di suprema bellezza e fasto mondano nei grandi alberghi alpini, nonchè una magistrale interpretazione di attori italiani, come: «Maciste» (Bartolomeo Pagano), Elenda Lunda, Andrea Habay e Dolly Grey. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Sono validi i biglietti di omaggio e il Dopolavoro.

**Cine Edison.** Oggi dunque ai frequentatori di questo cine è riservato un grandioso avvenimento: va allo schermo l'ultima sfolgorante interpretazione di Gloria Swanson, l'affascinante artista dalle mille toilettes, dal titolo «Follie», film mondana della Paramount. E non diciamo di più, perchè ogni altra parola di «réclame» è superflua per questa film che ha ottenuto ovunque uno strepitoso successo.

Principia alle ore 16.

Prossimo programma: «Cobra» con Valentino.

**Il grandioso successo di «Michele Strogoff» al Cinema Galileo.** Con successo senza precedenti, seguì ieri la «première» di questo colossale dramma, che l'arte sublime di Ivan Mosjoukine e la messa in scena veramente eccezionale hanno fatto un raro capolavoro. Oggi repliche dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

**Novo Cine.** Oggi continuano le repliche del secondo episodio de «I Miserabili», che ha richiamato folloni enormi pure a tutte le rappresentazioni di ieri. Le proiezioni si iniziano alle 16, 18, 20 e 22.

Oggi sono ancora escluse le tessere e le entrate di favore.

**«Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e R. Colman al Cine Savoia.** Un trionfo senza precedenti segna questo capolavoro dell'arte muta! Le sane risate che suscita l'intreccio di questa film, partono veramente dal cuore. Chi non vorrà divertirsi? Tutti al Savoia! La pellicola è accompagnata anche dal Jazz-Band. Principia alle ore 15.30.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Excelsior.** Dalle 16: spettacoli di cinema varietà con il capolavoro «Addio giovinezza!» con Carmen Boni.
**Nazionale.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La casa degli eroi».
**Fenice.** Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La principessa e il cow-boy».
**Cinema del Corso.** Dalle 16: «Il romanzo di una regina» («La tragedia di Zenda») con Adolfo Menjou e varietà.
**Eden.** Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Follia viennese» con Henny Porten.
**Cine Italia.** Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «La principessa Tutù» con Costanza Talmadge e Tullio Carminati.
**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il gigante delle Dolomiti» con D. Pagano (Maciste).
**Novo Cine.** Dalle 16: «I Miserabili» (II serie) («Cosette»).
**Cine Edison.** Dalle 16: «Follie» con Gloria Swanson.
**Cinema Galileo.** Dalle 16: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.
**Cine Volta.** (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Giovinezza che uccide» con A. Rubens e L. Stone.
**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il segno di Zorro» con Douglas Fairbanks.
**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'uomo più allegro di Vienna» con M. Korda e R. Ruggeri.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «Capitan Black» con Mary Astor.
**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15.30: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.
**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Direttissimo di mezzanotte», dramma avventuroso.
**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini, capolavoro italiano.

**La prossima sabatina al Circolo Artistico.** La cena di Quaresima, che doveva aver luogo mercoledì, si terrà invece domani sera alle 21 e sarà in onore dei geniali artisti Bergagna, Rossini e Claris, gli artefici della bellissima festa di martedì scorso. I soci e loro familiari che intendono prendervi parte possono inscriversi entro oggi alla segreteria sociale.

# Movimento sindacale

## I nuovi segretari dei Sindacati

L'Ufficio provinciale di Trieste della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti comunica:

In base alle disposizioni di legge e alle disposizioni della Confederazione Nazionale sul nuovo inquadramento sindacale il Commissario straordinario ha nominato in data odierna i seguenti segretari di Sindacato provinciale per i Sindacati giuridicamente riconosciuti a fianco di ognuno indicati.

Sindacati provinciali dipendenti dall'Ispettorato dell'industria: 1. Fagiano Luigi per il Sindacato prov. Rivenditori giornali; 2. Cargnelutti Arturo per il Sindacato prov. Poligrafico; 3. Carletti Carlo per il Sindacato prov. Impiegati chimici; 4. Bebel Gennaro per il Sindacato prov. Operai chimici; 5. Simonini Silvio per il Sindacato prov. Meccanici e metallurgici; 6. Rosar Giuseppe per il Sindacato prov. Addetti alla pesca; 7. Taddio Daniele per il Sindacato prov. Lavoranti sarti e sarte; 8. Beovich Antonio per il Sindacato prov. Parrucchieri; 9. Lause Augusto per il Sindacato prov. Panettieri dolcieri; 10. Pierazzini Dante per il Sindacato prov. Pastai e mugnai; 11. Biasini Gino per il Sindacato prov. Lavoranti della carne e pesce; 12. Fornasini Lucillo per il Sindacato prov. Lavoranti riso e latte; 13. Beltramini rag. Renato per il Sindacato prov. Impiegati aziende alimentazione; 14. Umech Argimiro per il Sindacato prov. Orchestrali e bandisti; 15. Caucci Giorgio per il Sindacato prov. Corali; 16. Peritz Marcello per il Sindacato prov. Tecnici della scena; 17. Guagnini rag. Giulio per il Sindacato prov. Impiegati tecnici ed amministrativi aziende gas; 18. Steidler Guglielmo per il Sindacato prov. Addetti manipolazione tabacchi; 19. Valentini Antonio per il Sindacato prov. Muratori ed affini.

Sindacati provinciali dipendenti dall'Ispettorato del commercio: 1. Sponza Pietro per il Sindacato prov. Impiegati aziende assicurazioni; 2. Muggia Vito per il Sindacato prov. Impiegati aziende esattoriali; 3. Cinque Antonio per il Sindacato prov. del commercio ambulante.

Sindacati provinciali dipendenti dall'Ispettorato dei trasporti terrestri: 1. Saitta Rosario per il Sindacato prov. Ferro-tramvieri; 2. Umech Carlo per il Sindacato prov. Telefonici aziende private; 3. Toschi Aroldo per il Sindacato prov. Lavoratori dei porti; 4. Rodda Riccardo per il Sindacato prov. Automobilisti; 5. Rota Mario per il Sindacato prov. Impiegati aziende trasporti e comunicazioni.

Sindacati provinciali dipendenti dall'Ispettorato dei bancari: 1. Bettioli Bruno per il Sindacato prov. Impiegati bancari.

Sindacati provinciali dipendenti dall'Ispettorato degli intellettuali: 1. Sambo Edgardo per il Sindacato prov. autori artisti; 2. Marsich avv. Carlo per il Sindacato prov. Professioni legali ed economiche; 3. Abruzzini ing. Ugo per il Sindacato prov. Professioni tecniche; 4. Oliani comm. dott. Ettore per il Sindacato prov. Professioni sanitarie.

**Il proclama del nuovo segretario provinciale ai metallurgici.** Il segretario provinciale del Sindacato fascista operai meccanici e metallurgici nell'atto della sua assunzione ha lanciato alle maestranze dipendenti un proclama, il quale dimostra che una volta tanto si sa parlare ai lavoratori, che hanno bisogno di un linguaggio maschio, sobrio, scheletrico, che miri alle finalità della categoria per i suoi ulteriori e immancabili sviluppi. Il proclama dice:

«In data 1.o marzo, per ordine del segretario generale dei Sindacati fascisti ho assunto la carica di segretario provinciale del Sindacato fascista operai meccanici e metallurgici.

Ai forti lavoratori triestini, creatori di macchine e di navi, il mio cordiale saluto di camerata e di capo.

Obbedienza cieca e fiducia assoluta nelle supreme gerarchie fasciste, sono costanti norme del mio vivere, e nell'assolvimento intero del mio compito, che non ritengo gravoso, in quanto avrò la collaborazione sincera di tutti voi, camerati metallurgici, porrò tutte le mie forze e la mia precisa volontà.

Al lavoro, per la grandezza del Fascismo e della Patria immortale. Il segretario provinciale: Silvio Simonini».

**Nella Corporazione dell'ospitalità.** Per incarico del segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti di Trieste, comm. Melchiorre Melchiori, assumo in data odierna la carica di Commissario straordinario per la Corporazione dell'Ospitalità in sostituzione del signor Nicola Abbrescia, che in pari data resta sospeso da ogni attività sindacale per la Corporazione suddetta. Il commissario straordinario: Cinzio Dal Pra.

**Tessere e sede del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici.** Gli affiliati al Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici sono invitati a ritirare la tessera Confederale per l'anno in corso. La sede di questo Sindacato è stata trasferita in via Bellini n. 11, III p.

**Un elogio al Sindacato bandistico.** Al Sindacato bandistico «Giuseppe Verdi» è pervenuta la seguente lettera di elogio da parte del maestro Gennaro Papi: «Per esprimere la mia ammirazione per la Banda del Sindacato bandistico, semplicemente magnifica! In poche città del mondo, un teatro ha la fortuna di poter usufruire di un'organizzazione così solida e compatta. Sempre beneauguarando. Gennaro Papi».

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 3 per il 4 marzo**

**Turno Generale:** fuochisti 26; marinai 17; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

**Lloyd Triestino:** marinai 757; giovani coperta I 10; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 68; carbonai 6; mozzi macchina 165.

**Cosulich:** marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; II camerieri 4; III camerieri 396; giov. camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 1; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 73; giovani coperta 1; mozzi coperta 16; capi fuochisti 18; fuochisti 20; carbonai 56; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 16; mozzi camera 22.

**Tripcovich:** marinai 152; giovani coperta 28; mozzi coperta 61; fuochisti 237; carbonai 119.

**Gerolimich:** marinai 7; giovani coperta 2; mozzi coperta 1; fuochisti 5; carbonai 3.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 16; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 20.15 in via Foscolo 13 il dott. G. Vlach terrà una lezione sulle «Malattie costituzionali». Domani alle 20.15 nella sala Tartini Paolo Arcari commemorerà Nicolò Machiavelli.

**Società Ginnastica.** Domenica la Sezione escursionisti intraprenderà una gita sull'altipiano. Ritrovo in sede alle 7. Ritorno verso le 17. Sabato alle 19.30 gli iscritti alla Sezione escursionisti sono invitati in sede per ritirare le tessere dell'Opera Nazionale Dopolavoro e per prendere accordi per la gita del giorno successivo. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

**Società Alpina delle Giulie.** Oggi si chiudono le iscrizioni alla gita dei gonfietti che, quest'anno, avrà per meta la ridente borgata di Grignano. Programma in sede.

**Giovani Esploratori Italiani.** Oggi alle 19.30 i capi del II e III Reparto sono convocati a consiglio. Domani alle 19 gli aspiranti alla categoria di «cadetto», per la continuazione degli esami. Domenica 6 corr. alle 7 adunata di tutti gli esporatori del II e III Reparto; gita con ritorno alle 13. In caso di cattivo tempo adunata alle 9 in sede.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi dalle 19 alle 20 pugilato e ginnastica; dalle 20 alle 21 scherma per la Sezione maschile, e dalle 21 la filodrammatica.

**Circolo fra Impiegati.** Questa sera alle 21 seduta della Direzione. Alle 20.30 lezione di danza per gli inscritti.

**Società dei Filarmonici.** Questa sera, alle 20.15, in via Mazzini, 25, prova orchestrale.

**Associazione Goliardica Triestina.** Domani nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo il solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20. Questa sera alle 22 grande serata in onore dei goliardi al Teatro Excelsior con «Addio Giovinezza». Si interviene in berretto goliardico.

**Società Teosofica Italiana.** Questa sera alle 19.15 il sig. Grant A. Greenham terrà la terza conferenza del ciclo «Il significato occulto delle feste cristiane», nella sala di via Dante n. 1.

**Società Liutistica Euterpe.** I componenti il complesso dovranno trovarsi questa sera alle 20.30 in sede per la prova del concerto di mercoledì. Domani alle 21 trattenimento sociale.

**Gruppo Sportivo Grafico.** E' incominciata la distribuzione degli inviti e biglietti per il ballo del 12 m. c. I calcisti sono convocati questa sera, alle 20.30, per urgentissime comunicazioni. Domenica, tempo permettendo, gita al M. Aquila. Informazioni e programma in sede.

**Gruppo Sportivo del Porto.** Oggi alle 14 i calcisti sul campo di Montebello per l'allenamento. Domenica 13 corr. alle 9, ritrovo dei soci e famiglie presso il Caffè Fabris per l'escursione familiare a Villa Opicina, Grotta Gigante e Repentabor.

**Circolo A. Manzoni.** Questa sera, dalle 18.30 alle 20.30, lezioni di francese e tedesco.

**Dopolavoro Ferroviario.** I soci della Sezione calcio sono invitati all'assemblea che si terrà venerdì alle 20 nei locali del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto.

**G. E. A. Ponziana.** Domenica ritrovo in Piazza Garibaldi alle 6.15. Partenza alle 6.30. Gita in val Rosandra. Pranzo dal sacco.

**Gruppo Escursionista Stella Alpina.** Domenica la Società offre un vermouth ai soci che sono chiamati al servizio militare e tutti i soci sono pregati di trovarsi alle 14 in Piazza Vittorio Veneto. Questa sera si raduna la Direzione in casa del presidente alle 20.30.

**A. S. Pro Trieste.** La gita sciatoria al Rifugio Nordio è sospesa per mancanza di neve. La gita viene effettuata al M. Lussari. Gli escursionisti questa sera in sede per gli accordi sulla gita di domenica al castello di Lueg.

**Circolo Sportivo Tergeste.** Sono aperte le iscrizioni per le seguenti Sezioni: calcio, boxe, lotta, podismo, ciclismo, ed escursionismo, che saranno dirette da esperti tecnici. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 20 alle 23 in sede (ex Sala Italia). I calcisti stasera alle 21 in sede.

**U. S. Stella.** Questa sera alle 20 i calcisti in sede per le formazioni delle squadre che giuocheranno domenica. Domani sera tutti i soci in sede.

**C. C. Liberi-Forti.** Oggi alle 21 seduta della Direzione. Domenica, tempo permettendo, gita. Ritrovo in sede alle 8.

**S. C. Arrigo Boito.** Domenica escursione sul Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 6.30 in Piazza S. Giacomo.

**Unione Ciclisti Triestini.** Questa sera seduta della Direzione. Alle 20.30 i ciclisti e alle 20 gli escursionisti in sede.

**Sport Club Aquila.** La seduta di mercoledì è stata rimandata per sabato 5 corr. alle 21. I soci che non hanno ricevuto le tessere per l'anno 1927 sono pregati di ritirarle presso la Direzione dalle ore 20.30 alle 21.30. Domenica 6 marzo, gita a Ospo, Antignano, Villa Decani e Muggia. Ritorno in piroscafo. Spesa lire 1.50. Pranzo dal sacco. Ritrovo agli ex Portici di Chiozza alle 5.30.

**Club Tergestino.** Oggi in sala Tina dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza.

**Lega Studenti Commerciali.** Sabato, ultimo trattenimento in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20. Domenica gita nei dintorni. Ritrovo alle 7 al Caffè Fabris; ritorno alle 19 circa.

**Club della Caramella.** Le iscrizioni per le Sezioni filodrammatica, law-tennis, atletica leggera ed escursionisti si chiudono il 20 corr. Domenica dalle 21 in poi primo ballo di Quaresima. Il Direttorio è convocato in seduta questa sera alle 20.30.

**Comitato Triestino.** Domenica in sala Tina di Lorenzo dalle 10.30 alle 13 solita mattinata.

## BORSA DI TRIESTE

**2-3 febbraio 1927**

| | Chius. prec. | Chius. odierna | | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 65.15 | 64.15 | Martin. | 188 | 188 |
| Cons. 5% | 81.10 | 81.— | Medit. | 400 | 404 |
| Obbl. Ven. | 61.70 | 61.50 | Merid. | 677 | 673 |
| B. Tes. nov | 84.— | 84.— | Oceania | 116 | 116 |
| Dan.-Sava | 279 | 281 | Premuda | 600 | 660 |
| Bankitalia | 2330 | 2340 | Tram | 170 | 170 |
| Comit | 1259 | 1256 | Tripcovich | 290 | 290 |
| B. C. T. | 613 | 613 | Ampelea | 368 | 362 |
| Credito | 847 | 850 | Cant. nav | 117 | 117½ |
| B. N Cred | 548 | 552 | Fram | 90 | 90 |
| B. Roma | 107 | 107 | Fin.Cosul | 204 | 206 |
| Cred. Pop | 290 | 290 | Cem. Dal | 860 | 860 |
| Zivno | 256 | 256 | Isonzo | 108 | 108 |
| Generali | 4530 | 4550 | Spalato | 303 | 303 |
| Ass. It. | 1070 | 1065 | Kerka | 190 | 190 |
| Infortuni | 2495 | 2510 | Siemat | 177 | 177 |
| Riun. A | 2150 | 2150 | S. T. El. G. | 76 | 76 |
| Riun. B | 2145 | 2150 | Gas-Roma | 748 | 648 |
| Sigorta | 310 | 310 | Ilva | 203 | 200 |
| Adria | 218 | 223 | Jutificio | 500 | 560 |
| Cosulich | 225 | 225 | Off. nav. | 90 | 90 |
| Nav. Dal. | 149 | 149 | Pastificio | 270 | 270 |
| Gerol. | 775 | 775 | Pilatura | 295 | 295 |
| Libera T. | 413 | 415 | St.Dalmine | 125 | 125 |
| Istria-Tr. | 390 | 300 | St. Tecnico | 385 | 375 |
| Lloyd T. | 910 | 910 | Terni | 452 | 455 |
| Lussino | 425 | 425 | | | |

Mercato migliore con buon numero di affari. Molto attive le Cosulich.

CAMBI: Amsterdam da 911.— a 921.—; Belgio da 315.— a 323.—; Francia da 89.25 a 90.—; Londra da 110.75 a 111.25; Norvegia da 560.— a 610.—; Nuova York da 22.75 a 22.95; Spagna da 375.— a 385.—; Svizzera da 435. — a 445.—; Albania da 437.— a 447.—; Atene da 29.— a 30.—; Berlino da 540.— a 548.—; Bucarest da 13.25; a 14.—; Praga da 67.50 a 68.—; Ungheria da 398.— a 406.—; Vienna da 320.— a 323.—; Zagabria da 40.— a 40.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 110.50 a 111.50; dollari da 22.55 a 22.80; scellini da 310.— a 325.—; dinari da 39.75 a 40.50; pezzi da 20 franchi da 86.— a 89.—.

Cambio ufficiale dell'oro 2-3-27: L. 441.09.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | — | — | 705 | — | 695 |
| maggio | — | — | 683 | 683 | 700 | 700 | 690 |
| luglio | — | — | 685 | 685 | 695 | 694 | 680 |
| sett | — | — | 681 | 680 | 688 | 687 | 685 |
| dicembre | — | — | 675 | 675 | 690 | 685 | 682 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

| Consegne | Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| marzo-maggio | 200 | 201 | — | — | 202 |
| aprile-agosto | 210 | 210 | 214 | 210 | 212½ |
| ottobre-dicembre | 190 | 188 | 193 | 199 | 194 |
| marzo | 189 | 200 | — | — | 201 |

**Numero dei titoli trattati il 2 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 4800 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 10.755 |
| Credito Italiano | 800.000 | 625 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 800 |
| Ferrovie Meridionali | 679.170 | 275 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 1400 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 40.025 |
| Cotonificio Veneziano | 333.334 | 3825 |
| Filatura cascami di seta | 310.000 | 450 |
| Soie de Châtillon | 2.000.000 | 6350 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 300 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 3600 |
| Snia Viscosa | 5.000.000 | 4475 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 1650 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 600 |
| Min. Mercurio M.te Amiata | 648.030 | 2750 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 1875 |
| Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino | 2.000.000 | 74.175 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 1225 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 50 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 275 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 375 |
| Gen. Ital. Edison di Elett. | 1.200.000 | 925 |
| Meridionali di elettricità | 1.200.000 | 325 |
| Terni Soc. Ind. ed elettric. | 1.501.750 | 3225 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 2775 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 1000 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 250 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 16.250 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500.330 | 14.750 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 75 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 700 |
| Eridania | 300.000 | 725 |
| Pirelli e C. | 240.000 | — |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 225 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.85; 3.50 percento netto (1902) 58.50; 3 percento lordo 39; 5 percento netto 80.95; Obbligazioni Venezie 61.85.

CAMBI: Francia 89.69; Svizzera 440.76; Londra 111.26; Olanda 918.25; Spagna 384.12; Belgio 316.75; Berlino 543.10; Vienna 323; Praga 68.06; Romenia 13.525; Argentina oro 21.93; Argentina carta 9.65; New York 22.91; Canadà 22.90; Oro 442.05; Belgrado 40.60; Budapest 400; Albania 443.50; Norvegia 596; Russia 117.82.

**Borsa di Milano.** In apertura il mercato sembra animato da ottime disposizioni, non solo di buona resistenza, ma di conquista di corsi superiori. Le Fiat che da un paio di giorni sono tornate all'avanguardia, non solo hanno raggiunto le massime quotazioni fatte ieri all'ultima ora, ma le sorpassarono brillantemente. Anche i valori bancari sono tutti in principio sostenutissimi. Si nota però quasi subito che il resto della quota è oggi come restio a seguire i titoli di testa. Anche i corsi massimi raggiunti dai valori bancari e dalle Fiat trovano abbondanti realizzi che non sono assorbiti con quella prontezza e facilità che occorrerebbero per evitare contrazioni. Infine, da qualche piazza, specialmente da Roma, si notano offerte e vendite di pressione, le quali si fanno più intense verso la fine del listino, ma che provocano un'immediata reazione a difesa.

Rendita 64; Consolidato 81.05; Banca d'Italia 2322; Commerciale It. 1256; Credito It. 846; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 548; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 640; Mediterranea 403; Meridionali 685; Rubattino 560; Libera Triestina 420; Cosulich 226; Costruzioni Venete 195; Ansaldo 100; Ilva 212; Metallurgica It. 134; Elba 55.50; Montecatini 225.20; Breda 150; Fiat 520; Isotta 194; Officine Meccaniche 99; Reggiane 51.50; Distillerie It. 124.50; Industrie Zuccheri 623; Raffineria Lig. Lomb. 623; Eridania 746; Gulinelli 150; Riseria It. 198; Fondi Rustici 228; Beni Stabili 655; Grandi Alberghi 130; Esportaz. Italo Am. 397; Pirelli 687; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3806; Cotonificio Turati 757; Cotonificio Veneziano 174; Cascami Seta 870; De Angeli 887; Lanificio Tarsetti 320; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 179; Linificio Naz. 521; Manifatture Merid. 42.50; Rossari Varzi 600; Tosi 312; Snia 225; Bernasconi 143; Adriatica Elettricità 203.50; Elettrica Bresciana 280; Negri 216; Edison 603; Lig. Tosc. Elettricità 273; Vizzola 960; Marconi 83; Terni 453; Esercizi Elettrici 104.

CAMBI: 89.65; Svizzera 440.65; Londra 111.225; New York 22.92; Berlino 543.50; Vienna 323; Bucarest 13.525; Belgio 318.65; Spagna 394.50; Albania 443.50; Praga 68.05; Budapest 400.

**Borsa di Roma.** Il mercato ha aperto sostenuto e con abbondante denaro per tutti i titoli; in chiusura è pressato da realizzi di beneficio che fanno chiudere ai minimi.

Rendita 63.75; Consolidato 80.52; Obbligazioni Venezie 61.60; Banca d'Italia 2325; Commerciale It. 1252; Credito It. 840; Banco Roma 109; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 520; Meridionali 666; Cosulich 225; Libera Triestina 417; Terni 456; Ilva 210.50; Montecatini 225; Gas 742; Beni Stabili 655; Cementi Spalato 305; Isonzo 110; Fondiaria Vita 875.

**Borsa di Genova.** Fermissimi fino a metà Borsa, si realizza verso la fine della seduta e durante il listino a corsi ancora inferiori.

Rendita 64.50; Consolidato 81.20; Obbligazioni Venezie 61.95; Banca d'Italia 2304; Commerciale It. 1250; Credito It. 838; Banco Roma 109.75; Banca Naz. Cred. 546; Credito Maritt. 522; Meridionali 668; Mediterranea 401; Libera Triestina 414; Cosulich 223; Ilva 210; Montecatini 224; Terni 451; Cementi Spalato 305.

**Borsa di Torino.** Il mercato aperto brillante, chiude in reazione su vendite di fuori piazza.

Banca d'Italia 2316.50; Commerciale It. 1251; Credito It. 846; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 550; Meridionali 673; Mediterranea 396; Libera Triestina 420; Cosulich 223; Terni 450.

## AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza dalla Piazza Oberdan.

Per **Fiume** alle 7.30; da **Fiume** alle 7.30. Per **Postumia alle 16** e da **Postumia** alle 6.30. Per **Comeno** alle 16 e da **Comeno** alle 7. Per **Divaccia-Senosecchia** alle 16.15 e da **Senosecchia-Divaccia** alle 7.30. Per **Bisterza** alle 16 e da **Bisterza** alle 6.30.

Per **Ailussina** e paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo F. Severo) alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30.

Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»


# Enterite prodotta da cattiva digestione

Molto spesso le persone che soffrono di dolori intestinali commettono il grave errore di trascurare il loro stomaco. Se avete dei dolori intestinali, qualunque essi siano, siate certi che il vostro stomaco è in disordine. Una delle funzioni più importanti dello stomaco è quella di proteggere gli intestini, e se questa protezione non è che parziale, dei disturbi intestinali ne saranno la conseguenza. Cominciate dunque dal curare lo stomaco colla Magnesia Bisurata, che neutralizza prontamente qualsiasi soverchia acidità stomacale, che raddolcisce le pareti irritate di questo organo e permette agli alimenti di passare negli intestini in normali proporzioni ad un grado invariabile d'acidità e di temperatura; così facendo non solo eviterete agli intestini un lavoro supplementare che è loro nocivo ma tutta la infiammazione ed i dolori spariranno. La Magnesia Bisurata, che è prescritta dai medici, si trova in vendita in tutte le farmacie.

# Teatro Excelsior

(Gestione: «Anonima Pittaluga»)

## Oggi serata d'onore

del comico beniamino

# Castagna

che per l'occasione dirà: **«L'ubriaco e il fanale»**, quadretto comico sentimentale. Inoltre improvviserà uno stock di quasi 1000 versi e con la stella **Fulvia Donatis**, col danseur **Primo Bettay** e col comico **Nino Nini** presenterà lo sketch

ESSENZIALMENTE... PAPARINO!

Nessuna messa in scena! Costumi affatto originali

## Corpo... di ballo della sig.na Donatis

Non ci saranno caloriferi; il calore sarà dato dalla spontaneità del consenso al seratante

Continua il trionfale successo di

# Addio Giovinezza!

# Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: **TRIESTE**

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

**Sede di Trieste: Piazza C. Goldoni N. 4**

Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16, al sabato fino alle ore 12

# Contro l'influenza

# CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angine, laringiti, ecc. ecc.

**Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE


# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**CAMERIERA** brava, praticissima albergo, offresi ovunque. Informazioni Piazza Tra i Rivi 2, Roiano, presso Sussa. 26387 A

**CUOCA** capace offresi a piccola famiglia. Chiozza 49, V. 26400 A

**DOMESTICHE** slave, friulane, lunghi attestati offronsi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55065 A

**DONNA** di servizio brava cucinare e altri lavori offresi dalle 8 alle 16. Via Venezian n. 25, IV p. 55073 A

**PRESTASERVIZI** giovane onesta, capace offresi dalle 10.30 in po. Indirizzo Piccolo. 26365 A

**SIGNORINA** distinta, assolto scuole superiori, offresi per bambino o bambina; italiano tedesco. Offerte cassetta 12399 A, Unione Pubblicità. 12399 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. DOMESTICHE** due per Lussino, altre cuoche, cameriere, prestaservizi cercansi prontamente. Piazza Ospitale 3, angolo. 55065 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, altro personale, cercansi per Trieste, Novara, Firenze, Roma, Napoli altre città. Via Machiavelli 24 12402 B

**A. RAGAZZE** latteria, domestiche Trieste, Roma, Novara cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 55045 B

**BAMBINAIA** fornita certificati cercasi. Ginnastica 3, I. 26373 B

**CAMERIERA** cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26370 B

**CUOCA** trattoria cercasi. Via Solitario 2. 55049 B

**CUOCA** e cameriera ottimi attestati cercansi. Piazza San Francesco 8, I p. 26428 B

**CUOCA** abile, con attestati cercasi per Venezia, buon salario. Palestrina 3, II, Zernitz. 26372 B

**DOMESTICA** brava cercasi per lavori casa. Latteria Tartario, via Pitteri 2. 7503 B

**DOMESTICA** pratica cercasi prontamente Corso Vitt. Em. 45, III, destra. 54928 B

**DOMESTICA** seria, ottimi attestati. Presentarsi Piazza Libertà 3, III sinistra dalle 9 alle 12. 26471 B

**DOMESTICA** seria, onesta, brava ogni lavoro, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 55066 B

**DOMESTICA** con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II p. angolo via Boccaccio. 55068 B

**DOMESTICA** brava presso coniugi soli, buona paga, trattamento, cercasi. Presentarsi con attestati Levenson, S. Francesco 24. 26478 B

**DOMESTICA** sana cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Michele 33, II p. 7523 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, per tutti lavori, cercasi. Via Linfe n. 570, Boschetto. 55010 B

**DOMESTICA** che sappia tedesco cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10 o dalle 12 alle 15 via Gatteri 5, Kurz. 26362 B

**DOMESTICA** brava, onesta, buoni attestati cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 Rossetti 21, pianoterra. 26397 B

**DOMESTICA** brava, buoni attestati cercasi. XX Settembre 58, primo. 26420 B

**DOMESTICA** attestati recenti cercasi. Indirizzo Piccolo. 26436 B

**DOMESTICA** attestati, sappia cucinare cerca famiglia distinta. Via Machiavelli 22, III. 26462 B

**DOMESTICA** provetta, con documenti cercasi. Via Carducci 39 II, porta 5. 54839 B

**PRESTASERVIZI** pulita cercasi Piazza Ponterosso 3, III. 26466 B

**PRESTASERVIZI** 15-16-enne cercasi dalle 8-11. Portineria via Geppa 3. 55051 B

**PRESTASERVIZI** capace tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 17, porta 9. 55065 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 12. Rossetti 13, III. 26425 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Ghirlandaio 19, quarto, destra. 7536 B

**RAGAZZA** brava tutti lavori cerco. Buon salario, trattamento familiare. Presentarsi entro mattina Rossini 28, negozio. 26209 B

**RAGAZZA** pratica, orario da convenirsi, cerco. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 26424 B

**RAGAZZA** per lavori domestici cerca piccola famiglia. Inutile offrirsi senza buoni certificati. Presentarsi famiglia Marangoni, Cologna Mondonovo 56, via Fabio Severo. 26405 B

**RAGAZZA** per tutti lavori cercasi. XX Settembre 54, II. 55014 B

**RAGAZZA** tutti lavori, buoni attestati cercasi. Via Fulvio Testi 5, IV. 55034 B

**RAGAZZA** lavori domestici, buona, onesta, brava, cercasi prontamente. Rivolgersi via Tommaso Grossi 8. 26358 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi cercasi prontamente. Via Kandler 6, IV p. sinistra. 25378 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**AMMINISTRAZIONI** case, terreni, aziende, qualunque specie, assume ragioniere specializzato. Cassetta 12276 C Unione Pubblicità. 12276 C

**CHAUFFEUR** bella presenza, lingua italiana, tedesca, offresi anche altri lavori. Via Ginnastica 32, I, sinistra. 26374 C

**CONTABILE** dattilografa italiano, russo, ottime referenze, miti pretese offresi. Cassetta 12397 C, Unione Pubblicità. 12397 C

**CORRISPONDENTE** indipendente tedesca, ottima conoscenza stenodattilografia inglese, italiana, francese offresi pronta entrata. Eventualmente mezza giornata. Cassetta 12130 C, Unione Pubblicità. 12130 C

**DATTILOGRAFA** abilissima italiano, francese, cerca occupazione alcune ore giornaliere. Assume lavoro domicilio. Indirizzo al Piccolo 55070 C

**GIARDINIERE** ortolano pratico vigne occuperebbesi prontamente. Indirizzare «Giardiniere» Caffè Venezia, Postumia. 12335 C

**PANETTIERE** di professione cerca posto ovunque. Indirizzare Natalizio Francesco, 213, Idria, (Friuli). 12331 C

**PENSIONATO** giovane offresi 50 settimanali per non rimaner disoccupato; conosce tutti lavori ufficio e scrittoio, 4 lingue. Indirizzo Piccolo. 26438 C

**PERSONA** di fiducia, conoscenza lingue, offresi per amministrazione case, magazzino o sorvegliante. Cassetta 12367 C, Unione Pubblicità. 12367 C

**RAGAZZO** 19-enne, buona famiglia, italiano tedesco, offresi. Cassetta 12367 C, Unione Pubblicità. 12367 C

**RAGAZZO** 17-enne offresi commestibili. Indirizzo al Piccolo. 26412 C

**RAGIONIERA** provetta contabile bilancista, corrispondente, occuperebbesi presso ditta, anche solo alcune ore giornaliere, per riordino contabilità ecc. Miti pretese. Offerte Cassetta 12281 C Unione Pubblicità. 12281 C

**RAGIONIERE** offresi contabilità ore serali. Offerte cassetta 12329 C, Unione Pubblicità. 12329 C

**RISCUOTITORE** 50-enne offresi. Indirizzo al Piccolo. 26382 C

**SEDICENNE** parla italiano e tedesco offresi qualsiasi impiego. Offerte cassetta 12374 C, Unione Pubblicità. 12374 C

**SIGNORA** tutto fare da cucito offresi a giornata. Offerte cassetta 12395 A, Unione Pubblicità. 12395 C


# CERINE

**per parchetti. Piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmature Dustless e disinfezione.**

**PRIMA IMPRESA PULITURA**

# M. TORESELLA - TRIESTE

**VIA MACHIAVELLI N. 8**

**SIGNORINA** provetta contabile, bilancista, pratese. Offerte 12280 C Unione Pubblicità lavori d'ufficio ogni genere offresi, miti 12280 C

**SIGNORINA** tedesca, istruita, occuperebbesi, quale istitutrice fuori Trieste. Offerte cassetta 12401 C. Unione Pubblicità. 12401 C

**TRENTADUENNE** onestissimo, patentino chauffeur, forte cauzione, mitissime pretese, cerca qualunque occupazione. Cassetta 12378 C. Unione Pubblicità. 12378 C

**TRIESTINO ragioniere, guarantenne, pratica commerciale, amministrazione, corrispondente, italiano, tedesco, francese, referenze, fortissima cauzione, cerca occupazione alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 12386 C, Unione Pubblicità.** 12386 C

## Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**A-JAUR** speciale, in varie larghezze con macchina universale, punto inglese, ricami biancheria, cortinaggi, eseguisco. Valcini, Cesare Battisti 20, negozio. 55041 CC

**DATTILOGRAFA** perfetta, praticissima copiature tesi, statuti ecc. assume lavoro. Tigor 15, II. 55080 CC

**RICAMATRICE** corredi offresi prezzo modico. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 55008 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito magnifici vestiti ballo, passeggio, lire 30; mantelli e tailleurs ultima moda 50. Zovenzoni 5, I. 26350 CC

**SARTA** rimoderna, rivolta, confeziona vestiti. Guardia 12, pp. Donaggio. 26445 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D*

**ALLIEVI** cursori età 14-16 anni, titolo studio scuole elementari cercansi importante azienda. Fornire dettagliate notizie sui componenti la famiglia indicando anche referenze primissimo ordine. Cassetta 12343 D Unione Pubblicità. 12343 D

**APPRENDISTA** meccanico cercasi. Garage Sardegna, via San Lazzaro. 55024 D

**BARBIERE** mezzo lavorante cerco. Indirizzo Piccolo. 55025 D

**CHAUFFEUR** con cauzione di lire 5000 cercasi dalle 10-11. Sanità 24. 55047 D

**COMMESSO** per vendita cercasi, pronta entrata, presentarsi con certificati negozio Skerl, Piazza Goldoni 10. 26181 D

**CORRISPONDENTE francese, dattilografa, eventualmente stenografa cercasi pronta entrata. Offerte cassetta 12324 D, Unione Pubblicità.** 12324 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Mazzini 5, secondo piano. 26454 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Ginnastica 42, II destra. 26359 D

**GIOVANE** cantiniere cercasi. Rivolgersi Locanda Cimetta Piazza Goldoni dalle 14 alle 16. 55055 D

**MODISTE** paganti cercansi; ottimo, pratico insegnamento. Corso Garibaldi 11, II, Modisteria. 26443 D

**OCCUPAZIONE** pronta trova triestino possieda 1000 lire. Indirizzo Piccolo. 55009 D

**PRATICANTE** ufficio, giovanetto buona famiglia, bella calligrafia, 120 mensili, cercasi da azienda industriale. Offerte cassetta 12373 D. Unione Pubblicità. 12373 D

**PRATICANTE** ufficio con ottime referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 26441 D

**RAGAZZETTA** per pulizia negozio e portare conti cerca O. Abbate, Foscolo 1, 10-12. 26458 D

**RAGAZZO** per pasticceria cercasi. Via Udine n. 25. 26417 D

**RAGAZZO** macelleria cerco. Foscolo 16. 55021 D

**SARTA** cerca mezza lavorante, garzona. Cologna 14, III. Ferrante. 26395 D

**SIGNORINA** praticissima educazione, istruzione bambini e se necessario coadiuvare direzione casa cercasi. Referenze dettagliate e indicazione pretese a Vito Russi, Ancona. 5230 D

**SIGNORINA** perfetta tedesco per ufficio, cercasi dalle 9-10. Indirizzo Piccolo. 55053 D

**TAPPEZZIERE** cercasi. Fabbrica Italiana Poltrone «Knoll», via Udine 11, corte. 55007 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E*

**CERCASI** stanza due letti, comodo cucina, vicinanze Stazione centrale. Offerte casella 610. 26453 E

**CERCO** camera mobiliata, lungo percorso linea tramviaria N. 2, o N. 9, presso famiglia tedesca. Offerte Grillo. Via Chiarbola sup. N. 223. 26439 E

**STANZA** grande, eventualmente due, luce, preferibile ingresso libero, uso ufficio, cercasi. Offerte cassetta 12387 E. Unione Pubblicità. 12387 E

**STANZA** matrimoniale, elegantemente mobiliata, ingresso libero, posizione centrale, casa signorile, cerca signore solo. Offerte cassetta 12377 E. Unione Pubblicità. Escluso mediatori. 12377 E

**STANZA** bella, cerca impiegato stabile, possibilmente riva o vicino. Offerte cassetta 12369 E. Unione Pubblicità. 12369 E

**STANZA** mobiliata, luce, cerca impiegato stabile. Offerte cassetta 12396 E. Unione Pubblicità. 12396 E

**STANZE** due, centro, uso ufficio, possibilmente telefono, cercansi. Offerte cassetta 12398 E. Unione Pubblicità. 12398 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F*

**A. CAMERA** bella, soleggiata, affittasi a distinto signore. Via Fabbri 10, porta 9. 7522 F

**A. CAMERA** vuota, comodità cucina, matrimoniali, scapoli, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55065 F

**A. CAMERE** libere, matrimoniali, cucina, vuote, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 12393 F

**A** distintissimi, una, due, mobiliate, bagno, pensione. Signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 26451 F

**A. MOBILIATA** luce, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Donizetti 3, II destra. 26409 F

**A. MOBILIATE** vuote, comodo cucina, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 55045 F

**AFFITTANSI** 2 camere, pressi Piazza Borsa. Informazioni via Pietà 3. Marcon. 55069 F

**AFFITTASI** mobiliata, ingresso libero. Crociferi n. 1. Ferri. Visitare dalle ore dieci. 26404 F

**AFFITTASI** letto, via Solitario 13, p. III, porta 18. 55059 F

**AFFITTASI** stanza due compagni. Madonnina 31, II sinistra. 26415 F

**AFFITTASI** stanza mobiliata, una persona. Antonio Caccia 8, III sinistra. 26407 F

**AFFITTASI** splendida stanza, semimobiliata, con cucina. Indirizzo Piccolo. 55037 F

**AFFITTASI** stanza mobiliata, massima pulizia, luce. Commerciale 9, III. Morpurgo. 26475 F

**AFFITTASI** stanza matrimoniale, mobiliata, comodo cucina. Carducci 30, porta 10. 55029 F

**AFFITTO** stanza bene mobiliata, ingresso libero. Via Milano n. 29, II piano, porta 19. 55079 F

**CAMERA** semplice, due letti, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 34, III. 26450 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, affittasi. San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 55052 F

**CAMERA** bella, mobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26460 F

**CAMERA** elegantemente mobiliata, affittasi coniugi anziani. Rossetti 12, III sinistra. 26388 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi. Torre Bianca N. 21, p. 13. 55033 F

**CAMERETTA** semplice, affittasi. Solitario n. 16, p. II, porta 14. 55058 F

**CAMERINO** affittasi. Molino a Vento 4. 26360 F

**CAMERINO** vuoto, luce, vitto, affittasi persona distinta. Indirizzo Piccolo. 26418 F

**CAMERINO** mobiliato, con vitto, affittasi. Handler 9, porta 6. 26452 F

**CAMERINO** con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26396 F

**COMPAGNO** stanza, con vitto, cercasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 26396 F

**LETTO** con vitto. Timeus 6. Commestibili. 55061 F

**MATRIMONIALE** elegantissima, ariosa, luce elettrica, volendo salotto, affittasi presso distintissima famiglia, Genova 15, IV, destra. 7521 F

**MATRIMONIALE** grandissima, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 26446 F

**MATRIMONIALE** lussuosamente, eventualmente signore solo, prontamente, affittasi. Foscolo 27, II, p. 11. 26462 F

**MATRIMONIALE** comfort, lussuosa. Rivolgersi Viale Reg. Elena 29. Portineria. 26416 F

**MATRIMONIALE** stanza pranzo, comodo cucina, affitta signora, quasi sempre assente, a distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 55017 F

**MATRIMONIALE** ingresso libero, affittasi subito a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 26477 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 55076 F

**MATRIMONIALE** attigua pranzo, uso cucina, affittasi, escluso bambini, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 26481 F

**MOBILIATA** con vitto, affittasi a due signori. Corso V. E. 4, IV destra. 55062 F

**MOBILIATA** affitto 15 marzo, distinto. Capuano 12, III sinistra. 26414 F

**MOBILIATA** bellissima, vista, affittasi a signorina. Torsanniero 6, p. 12. 26422 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso scale, affittasi, mensile lire 110. Via Scorcola 14, porta 9. 26364 F

**MOBILIATA** luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Molino Vento 5, terzo sinistra. 55013 F

**MOBILIATA** con vitto, affittasi. Viale XX Settembre 68, I destra. 55078 F

**STANZA** mobiliata, affittasi a distinta persona, o coniugi soli, paraggi Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 55012 F

**STANZA** due finestre, affittasi, due amici, 60 mensili. Scala Sanità 205. Roiano. 55028 F

**STANZA** mobiliata, massima pulizia, luce elettrica, affittasi prontamente. Alfieri 4, porta 9. 55018 F

**STANZA** due letti, più stanza un letto, massimo comfort, eventualmente comodo cucina, affittansi. Portineria Viale Regina Elena 29. 26416 F

**STANZA** vuota, affittasi. Via Capitelli 4, I piano. 26403 F

**STANZA** affittasi coniugi o signorine. Giovanni Boccaccio 10, porta 3. 26432 F

**STANZA** mobiliata, affittasi signore solo. Madonna del mare 3, II. 26428 F

**STANZA** affittasi a distinto signore. Giorgio Vasari 17, porta 14. 26467 F

**STANZA** magnifica, grande, sole, comfort, uso bagno, telefono; affittasi 1-2 distintissimi. Venti Settembre 38, porta 11. 26463 F

**STANZE** due, mobiliate, presso Politeama Rossetti, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55050 F

**STANZE** due centralissime, uso ufficio o studio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 55036 F

**STANZE** due bellissime, uso ufficio, società ambulanza, principio Venti Settembre, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26361 F

**STANZE** una o due, uso ufficio, II, ingresso libero, affittansi, Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 26377 F

**STANZINO** pulitissimo affittasi giovane distinto. Piazza Garibaldi. 55061 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G*

**A. A A A A ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

**A. «AUDACE»,** Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Doposcuola mattina-pomeriggio. Corsi accelerati per ritardatari. Corsi linguistici commerciali. Lezioni individuali. Chiedere programmi giornalmente. 26472 G

**A. STENOGRAFIA,** lezioni singole. Durata corso tre mesi. Vasari 1, porta 19. 55035 G

**CHITARRA,** mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino, teoria, provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 26413 G

**DANZE** moderne, caratteristiche, canto, scena, adulti, bambini. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 12384 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 26357 G

**INGLESE tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II.** 7495 G

**RIPETIZIONI** scolastiche, preparazioni esami. Dott. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 26464 G

**RIPETIZIONI** latine per alunna II ginnasiale, cercasi. Rossetti 23, porta 8. 26368 G

**RIPETIZIONI** accurate elementari, medie inferiori impartisconsi 3-5 lire ora. Indirizzo Piccolo. 55070 G

**SPAGNOLO,** francese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, porta 12. 26341 G

**STUDENTE** darebbe ripetizione latino, italiano, tedesco, 2.50 all'ora. Offerte cassetta 12370 G Unione Pubblicità. 12370 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent 30 la parola Minimo L 3.— H*

**BRACCIALETTO** oro, smarrito percorso Mazzini-Roiano. Trattandosi caro ricordo, rinvenitore è pregato portarlo Montoresino 13, III, 11 verso generosa mancia. 55075 H

**CAGNETTA** due mesi mantello bianco, testa nera, smarrita via Ghiaccera. Generosa mancia portandola via Ghiaccera numero 6, p. I. 26369 H

**CANE** lupo scuro, rinvenuto. Rivolgersi Guardiella Scoglietto 30, IV, p. 17. 26435 H

**FERMAGLIO** cammeo, smarrito lunedì tratto Gretta-via Udine. Mancia portandolo Gretta Serbatoio 123, porta 1. 55031 H

**OMBRELLO** smarrito martedì sera Cine Garibaldi. Persona vista prenderlo è pregato riportarlo verso generosa mancia via S. Maurizio n. 14, II. Millich. 26386 H

**ORECCHINO** pendente, smarrito domenica paraggi via Toti-scuola Veronese-Besenghi. Essendo cara memoria, generosa mancia al rinvenitore portandolo via Toti 9, Micol. 26385 H

**VOLPINO,** statura grande, manto rossiccio folto, zampe, petto e collare bianco, risponde al nome Tomy, fuggito. Mancia portandolo via d'Annunzio 4, Pilatura. 55039 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. APPARTAMENTI** vuoti, semiammobiliati, centrali, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 12393 I

**A. APPARTAMENTO** 7 stanze, comfort, vuoto, via Ginnastica; 4 stanze, accessori, via Battisti; altri via Roma, Udine. Scambi tutte posizioni, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24. 55005 I

**A. CAMERA** focolaio, camera cucina, 2-4 stanze, affittansi prontamente. Piazza Ospitale 3, angolo. 26327 I

**ALLOGGIO** vuoto, cinque ambienti, affittasi causa improvvisa partenza. Via Franca 15, terreno; visibile 15-16. 55011 I

**APPARTAMENTO centralissimo, 5 locali, primo piano, adatto per ufficio, industria, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 22360 I

**APPARTAMENTO** vuoto, in villa nuova, via Udine, quattro stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, splendida vista mare, poggiuolo, terrazza, giardino, pressi Stazione centrale, vicinissimo tram; affittasi entro il mese. Indirizzo al Piccolo. 54826 I

**APPARTAMENTO 4-6 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Franca 15.** 26200 I

**APPARTAMENTO** camera, cucina mobiliato, altro 3 camere, tutto comfort, centrale subaffittansi. Via Machiavelli 24, p.terra. 12402 I

**APPARTAMENTO** signorile, ottima posizione, ambienti vasti, 5 stanze, due camerini, bagno, cucina, scambiasi con uguale o più piccolo oppure affittasi giornata a famiglia distinta o coniugi soli. Offerte cassetta n. 12368 I Unione Pubblicità. 12368 I

**APPARTAMENTO** sette stanze, accessori, posizione centrale, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 54873 I

**APPARTAMENTO** signorile, città, 4 stanze, 2 stanzini, accessori, affittasi prontamente parzialmente mobiliato. Indirizzo Piccolo. 55026 I

**APPARTAMENTO** 8 stanze, cucina, bagno, massimo comfort, casa signorile, affittasi tosto. Informarsi presso Cehovin, XX Settembre 65, I, tel. 35-17. 686 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, cucina, bagno, centro, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54953 I

**APPARTAMENTO** 4 camere, camerino, cucina, comfort, terrazza, via Battisti, scambiasi con 3 stanze. Indirizzo Piccolo 54978 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, cucina, comfort, pressi piazza Unità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54936 I

**APPARTAMENTO** 5 camere, bagno, ottima posizione, messo nuovo, affitto proporzionato, affittasi completo arredamento oppure semiammobiliato. Visitare dalle 10 alle 13. Indirizzo Piccolo. 54976 I

**APPARTAMENTO** signorile sette camere, verso strada; una interna, bagno, cucina, dispensa, due latrine, cantina, soffitta, appigionasi subito vuoto, senza buonuscita. Indirizzo Piccolo. 54913 I

**APPARTAMENTO** posizione centralissima, 7 stanze, occorrendo 8, specialmente adatto uso ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 54929 I

**APPARTAMENTO** vuoto, due camere, cucina, diversi una, due, tre, quattro fino sette stanze, città, campagna, senza uscita, camera con focolaio, affittansi. Informazioni Corso V. E. 46, primo. 24260 I

**APPARTAMENTO** cinque stanze, camerino, cucina, bagno, centralissimo, vista sulla piazza, soleggiato, scambiasi con tre stanze, bagno, anche centralissimo. Offerte: Cassetta 12364 I Unione Pubblicità. 12364 I

**APPARTAMENTO** quattro stanze, paraggi Rossetti, scambio con più piccolo. Offerte Cassetta 12322 I Unione Pubblicità. 12322 I

**APPARTAMENTO** sei locali, centro, affittasi soltanto persone distinte. Offerte cassetta 12366 I. Unione Pubblicità. 12366 I

**FONDO** con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 54961 I

**LIDO** affittasi. Viale S. M. Elisabetta negozio con grande vetrina e retro, annue diecimila. Rivolgersi Agenzia Ferro, Villa Corinto, Lido. 5225 I

**LOCALI** adatti qualsiasi esercizio, stabile dirimpetto nuove caserme, Rossetti 91, affittansi prontamente. Amministrazione. Tesser-Zanier, Via Rossetti 3. Telefono 2135. 54604 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telef. 1728. Orario: 11-12, 17-18.

**MAGAZZINO** vasto, adatto qualsiasi industria, affittasi. Offerte cassetta 12379 I Unione Pubblicità. 12379 I

**MAGAZZINO** spazioso, due vani, Galleria 8, affittasi 100 mensili. Rivolgersi Corso V. E. 1, Negozio piume Behar. 26309 I

**MAGAZZINO** con ufficio, metà, Lazzaretto vecchio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26205 I

**NEGOZIETTO** affittasi occasione, 90 mensili. Visitare 4.30-5. Madonnina 40. 26338 I

**NEGOZIETTO** due camere, uso abitazione, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 26389 I

**NEGOZIO** centro con retrobottega ed eventuale arredamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26401 I

**QUARTIERE** semiammobiliato, comfort, 3 stanze, bagno, camerino e cucina, tutto nuovo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54958 I

**QUARTIERE** tre stanze, cucina, presso Università, affittasi prontamente. Offerte: Cassetta 12340 I Unione Pubblicità. 12340 I

**QUARTIERE** mobiliato quattro camere, bagno, luce, casa signorile, pressi Stazione centrale, durata 6-8 mesi, subaffitterebbesi distinta piccola famiglia, mediatori esclusi. Offerte Cassetta 12341 I Unione Pubblicità. 12341 I

**QUARTIERE** centralissimo, 5 stanze, comfort, affittasi prontamente. Stella, Venti Settembre 10. 26245 I

**QUARTIERE** signorile, massimo comfort, centralissimo, 4 stanze, camerino bagno, stanzino, luce, parchetti, affittasi. Trattoria Sapone 5. 26270 I

**QUARTIERE** centrico, soleggiato, 5 stanze, bagno, dispensa, affittasi agosto. Offerte cassetta 12383 I Unione Pubblicità. 12333 I

**QUARTIERE** signorile, soleggiato, 3 stanze, bagno, poggiuolo, accessori, due ingressi, Acquedotto, affittasi agosto. Offerte cassetta 12383 I Unione pubblicità. 12383 I

**QUARTIERE** centrale cinque camere, camerino, una ingresso libero, luce, gas, affittasi prontamente. Indirizzare offerte cassetta 12371 I Unione Pubblicità 12371 I

**QUARTIERE** due camere, camerino e cucina, città, cerco. Due persone sole. Delneri, via M. D'Azeglio 3, I. 55033 I

**QUARTIERE** signorile, vuoto, vicino Posta, Stazione Centrale, affittasi prontamente, Indirizzo Piccolo. 55045 I

**QUARTIERI** signorili, posizione centrale, 5-7 stanze e servizi, affittansi prontamente, esclusi intermediari. Scrivere Cassetta N. 12344 I Unione Pubblicità. 12344 I

**QUARTIERI** da 1 a 6 stanze, vuoti, semimobiliati, affittansi. Cornelia, Caffè XXX Ottobre. 55040 I

**QUARTIERINI** sani con orti, pronti Gradisca annuo mille. Telefonare 17-52. 54716 I

**QUARTIERINO** camera cucina, camera focolaio, altri da due fino otto stanze, affittansi. Informazioni, Corso Garibaldi 13, terzo. 54945 I

**QUARTIERINO** per soli coniugi affittasi. Indirizzo Piccolo. 55074 I

**QUARTIERINO** mobiliato, 3 ambienti, paraggi Parini-Foscolo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54951 I

**STANZE** 2, cucina, gas, acqua, soleggiato, Scorcola, affittasi, 2 anni anticipati. Indirizzo Piccolo. 26354 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** 3-5 stanze, centro, primo piano, ufficio, cerca primaria ditta tessuti. Offerte cassetta 12385 L Unione Pubblicità. 12385 L

**CAMERA** cucina, possibilmente pure camerino, cerco pagando anno anticipato. Offerte cassetta 12390 L Unione Pubblicità. 12390 L

**QUARTIERINO** moderno, cercano distinti coniugi giovani, soli. Offerte scritte. Indirizzo Piccolo. 26474 L

**VILLA** soleggiata, 4-5 stanza e cucina, paraggi Roiano, Barcola, cerco. Offerte cassetta 12400 L Unione Pubblicità. 12400 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**APPARECCHIO** radio 8 valvole potente selettivo, vendo occasione, visitare possibilmente 19.30-21. Settefontane 10, 9. 26461 M

**ARMADIONI** uso archivio (2), carro 4 ruote, 2 scrivanie, etagere, scansie, vendo straoccasione causa liquidazione. Milano 25 magazzino. 55043 M

**BILANCIE** (due) decimali portata quintali 5, vendonsi prezzo d'occasione. Via del Bosco 28, magazzino ferramenta. 26406 M

**BRANDA** usata, fortissima, vendesi lire 40. Tiziano 10, porta 6. 26363 M

**BRANDE** (alcune), quasi nuove, vendonsi. Via Zovenzoni n. 1, porta 65. 55015 M

**CAGNETTO** bianco regalasi a persona di cuore. Mazzini 19, IV. 26380 M

**CANE** lupino, età 1 anno, vendesi. Piazza Tommaseo n. 4, p. IV, porta n. 18. 26423 M

**CARROZZELLA** «Premier», ottimo stato, vendesi. Via Pallini 13, III. 55030 M

**CASOTTO** trasportabile, ottimo condizioni, vendesi. Amministrazione stabile Torrebianca 27. 55033 M

**CASSAFORTE** «Wertheim» corazzata, garantita 36 ore contro il trapano, vendesi. Coroneo 33. 55071 M

**CASSEFORTI** usate, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54 520 M

**CASSEFORTI** (alcune), vendonsi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 26408 M

**FRANCOBOLLI** antichi per collezione, vendonsi prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre 17, chincaglie. 12402 M

**GRAMMOFONO** perfetto, 45 dischi doppi, vendesi occasione. Ruggero Manna 16, secondo. 26444 M

**GRAMMOFONO** senza tromba, dischi, vendesi; esclusi rivenditori. Madonnina 9, porta 19. 26431 M

**GRAMMOFONO** «Angelo» formato cofano, con armadietto custodia dischi, nuovissimo, vendesi. Chiozza 56, II, porta 6. 26403 M

**GRAMMOFONO** e dischi nuovi, vendo occasione; 15 dischi lire 70. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 55032 M

**LETTI** (2) matrimoniali, vendonsi. Rossetti 31, p. 4. 00621 M

**LUPA** russa anni tre, cuccioli due, vendonsi. Sara Davis 17, Roiano. 55150 M

**MACCHINA** da scrivere perfettissima lire 400, altra nuova lire 500 vende Liaci, Riborgo 9. 26426 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, altra per sarto, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 26426 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda vendesi qualunque prezzo. Beccherie 3-I. 26393 M

**MACCHINA** scrivere, ottima occasione, vendesi. Ruggero Manna 16, II. 26444 M

**MACCHINA** Singer a braccio, nuovissima, vendesi occasione. Risorta 10, porta 23. 26455 M

**MACCHINE** marmellate, legumi, stampi per dolci, diversi utensili cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26448 M

**MATERASSI** 2, crine animale, vendonsi occasione. Madonna del Mare 10. 26465 M

**PARETE** con porta vetri ghiacciati, 3.50 per 5.50, vendesi. Telefonare 2625. 26384 M

**SOPRABITO** uomo, fine, vendesi occasione. Rapicio 3, p. 6. 26433 M

**STANZA** da pranzo completa vendesi, esclusi rivenditori. Via Mercato vecchio 1, porta 3. 26476 M

**STOFFA** inglese, 3 metri, tappeto peluche per tavolo, vendonsi. Ind. Piccolo. 26448 M

**VESTITO** giacca, gonna, signora; altro bambina, vendonsi. Giulia 28, II, sinistra. 26391 M

**VIOLINO** mezzo, chitarra, completi, vendonsi occasione. Ruggero Manna 16, II. 26444 M

**VIOLINO** orchestra finissimo 120, altro autore, vendo. Farneto 10, dopo Ginnastica. 26419 M

**VOLPI** 2 nuove, occasione, 185 lire. Polonio 3-I, int. 55019 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N*

**POMPA** a mano, piccola, per pressare caldaie, cercasi. Offerte telefonare 493. 55054 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola Minimo L 6.— NN*

**AA. AL** magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera per 1 persona 1000, matrimoniale faggio cotto 1700 in poi, camera pranzo lussuosa 3200. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**A. CAMERE** matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39 54824 NN

**ARMADIO,** lavamano con specchio, vendo. Paolo Vergerio 230, p. 10. 55023 NN

**CAMERA** lussuosa, nuova, lucida anche internamente, vendo metà prezzo, causa immediata partenza. Via Manzoni 18, porta 29. 26457 NN

**CAMERA** matrimoniale noce, nuova, specchi, marmi, 1250; regalansi due suste solidissime; altre mogano, faggio, rabes, cedro, vendo rara occasione. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 55072 NN

**CAMERE** matrimoniali frassino, acero, mogano, pioppo, 1650; una persona 900 in poi. Brod, Felice Venezian 7. 26479 NN

**CAMERE** da pranzo, letto e cucine, pronte e su ordinazione. Falegnameria, Istituto 29. 26480 NN

**CAMERE** nuove, lucide, matrimoniali, vendonsi prezzo basso. Tommaso Luciani 12, porta 4. 55057 NN

**CANAPE',** 2 poltrone, forno a gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 26376 NN

**CREDENZA** bellissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 55020 NN

**CUCINA** da vendere. Via S. S. Nicolò 12-IV. 26399 NN

**LAVAMANO** grande, marmi, ottone, vendesi. Lazzaretto 45, Tolentino. 26430 NN

**LETTO,** sgabello, lavamano, tavolo, bagno, tutto 300 lire; macchina cucire 350. Via Udine 35, pianoterra, destra. 26411 NN

**LETTO,** cucina, mobili, vendonsi dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 55067 NN

**OTTOMANA,** divano-letto, materassi, suste vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 55027 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10387 NN

**PIANINI** garantiti, autopiani, harmoniums vendita rate mensili. Noleggio. Valdirivo 24. 25726 NN

**PIANINI,** pianoforti della mondiali fabbrica «Foerster», vendonsi; scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 000 NN

**PIANINO,** grandissimo valore, garantito, incrociate, trepedali, moderatore, vendesi prezzo favorevole. Palestrina 5, II, destra. 26447 NN

**PIANINO** stupendo modello, incrociato, massima garanzia, vendesi occasione. Piazza Ospedale (Solitario 25 III). 26434 NN

**STANZA** pranzo moderna, stanza letto semplice, armadio bellissimo, lavamano, sgabello, vendonsi entro giornata, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 55064 NN

**STANZA** da letto barocca, pranzo massiccia, scaldabagno gas e vasca, vendonsi. Visitare dalle 10-16. Indirizzo al Piccolo. 26375 NN

**STANZA** da pranzo noce, barocca, altri mobili usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Rivolgersi portinaio via Galatti 4, dalle 14 alle 15. 26371 NN

**STANZA** matrimoniale nuovissima vendesi prontamente. Ferriera 7, III, p. 12. 26379 NN

**STANZA** letto ottone, 1 persona, letto ferro per bambino, mobili diversi vendonsi, esclusi rivenditori, dalle 12-15. Giulia 32, p. 12. 26390 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O*

**AAAA. POLIZZE** del Monte disimpegno; compero oro, argento, dentiere. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 26437 O

**AAA. BRILLANTI,** oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Pohv, via Mazzini 45. 1793 O

**A A, BRILLANTI,** argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 123 O

**A. ORO,** brillanti, corone argento, dentiere, pago superando offerte. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 26429 O

**ARTICOLI** igiene intima, ambo sess. Chiedere listino gratis. Rappresentanza Industrie Sanitarie, Casellario 602, Napoli. 5237 O

**ASSORTIMENTO** enorme calzature primaverili, prezzi bassissimi, unicamente: Calzoleria Triestina, Carducci 21. 12272 O

**ASSORTIMENTO** cappelli seta lire 30. Modisteria XXX Ottobre 15. 26463 O

**ASSORTIMENTO** piante per ville e giardini: aucube, magnolie, iris, rose, spiraea ecc. ecc., prezzi convenienti. Floricultura Bandel, telef. 46-63, Roiano 172. 000 O

**BOTTIGLIE** vuote, comperansi, vendonsi. Coen, via Pane, telef. 11-54 519 O

**CAPPELLI** signora, grande arrivo magnifici modelli primaverili, prezzi bassi. Roiano Barbariga 2, quarto. 26383 O

**OCCASIONE.** Lana materassi lire 16; tralicci da lire 5, coperte. Lokmer Comp. Loggia 1. 26394 O

**RADIO** riparazioni, manutenzioni impianti. Pagnini, piazza Garibaldi 3, II. 549390

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P*

**FERRAMENTA,** affidiamo rappresentanza Venezia Giulia. Scrivere Cassetta 189 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 6233 P

**PIAZZISTA** bene introdotto commestibilisti, cerco subito. Offerte cassetta 12334 P Unione Pubblicità. 12334 P

**PIAZZISTA** per vendita agrumi retribuito con provvigione cercasi. Indirizzo Piccolo. 26258 P

**PIAZZISTI** abili cioccolata e diversi, cerco. Indirizzo Piccolo. 55816 P

**PIAZZISTI** stipendio, provvigione, per articolo lusso, cerca Anonima. Scrivere sub Cassetta 12372 P Unione Pubblicità. 12372 P

**PRODUTTORI** capaci per tutti rami, con stipendio fisso, cerca primaria Compagnia Assicurazioni. Offerte Cassetta 12388 P Unione Pubblicità. 12388 P

**RAPPRESENTANZE** estere, nazionali, procuriamo qualsiasi articolo. Scrivere Knoffboite 172, Nice (Francia). 5921 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A. A. A. OCCASIONE. Peugeot sport, quasi nuova, vendesi giornata, causa partenza. Rivolgersi magazzini via Chiozza 43, dalle 10 alle 12.** 44478 Q

**A. 15 TER** carburatore nafta, piena efficenza, gomme nuove, vendesi occasione 14.000 trattabili. Caffè Tommaso, ore 10-12. 54846 Q

**AUTO** tre posti Citroen, massimo ordine, vendesi qualunque prova. San Francesco 10. 45902 10. 54902 D

**AUTOSCUOLA** moderna patente governativa garanziata 8-15 anni. La conferenza garantita 8-15 giorni. Sanfrancesco 10. 54902 Q

**BICICLETTA** mezza corsa, occasione, vendo, lire 180 Galileo 1, terzo. 26367 Q

**BICICLETTA** Styria forte, occasione, vendesi. Ruggero Manna 16, II. 26444 Q

**BICICLETTA** corsa nuova, lire 460, altre Peugeot, vendo ratealmente. Liaci, Riborgo 9 26251 Q

**CAMION** «Saurer» 4 tonnellate, gommato nuovo, vendesi. Cantoni, via Pierluigi da Palestrina 1, III. 26291 Q

**CAMION** con rimorchio, portata massima, ottimo stato, acquisterei se occasione, scambio merce o contanti. Scrivere Cassetta N. 12376 Q Unione Pubblicità. 12376 Q

**CAMIONCINO,** portata 5-10 quintali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55022 Q

**MOTO** a due cilindri con carrozzino, vendesi occasionissima. Autorimessa Miramare San Francesco 31. 26120 Q

**MOTOCARROZZELLA** «Indian», seminuova, immediato trasferimento, favorevole occasione. 4500. Palestrina 2, Garage. 26351 Q

**MOTOCICLETTA** ottime condizioni, vendesi. Offerte cassetta 12327 Q Unione Pubblicità. 12327 Q

**VETTURA** ultima serie, 4 freni, 6-6 posti, possibilmente Ballon smontabile, cercasi. Offerte con esatta descrizione ultimissimo prezzo sub cassetta 12356 Q Unione Pubblicità. 12356 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGA** con clientela, cedesi causa partenza. Via Settefontane n. 14 54284 R

**BOTTEGHINO,** latteria, frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 55044 R


# La casa degli eroi

è l'emozionante poderoso capolavoro della First National, che va OGGI allo schermo del

# NAZIONALE

nella meravigliosa interpretazione di

## Blanche Sweet - Ben Lyon

Nella varietà, sensazionale debutto della celebre compagnia di danzatori romeni

## TROUPE DUMITRESCU


# Maria Parenzan nata Rocco

**levatrice in riposo**

dopo brevi sofferenze spirava ieri a sera, munita dei conforti religiosi.

Il dolente figlio **Corrado** (assente), la nipote **Anna Stock**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 15.30, partendo dalla casa N. 2 di Piazza Piccola (dietro il Municipio).

Trieste, 3 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

Mercoledì sera spegnevasi improvvisamente

# Galliano Sandri

Addolorati ne dànno il triste annuncio la madre **Maria nata Besedniak**, il fratello **Giulio**, le sorelle **Elvira** col marito rag. **Giuseppe Ferretto**, **Vittoria** ed **Anita**, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 5 cor., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 4 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

# Francesco Hresciach

d'anni 85, dopo lunghe e penose sofferenze, spegnevasi quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli **Elisa in Bellan** e **Guido**, le nuore **Teresina nata Biasioli** e **Maria nata Roncali**, la nipotina **Anna**, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.

Trieste, 3 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

# GIOVANNI DEMARCHI

d'anni 73, dopo lungo soffrire spirava oggi, munito dei conforti religiosi.

La dolente sorella **Eufemia in Fabris** col marito **Francesco**, il fratello **Romano** con la consorte **Pierina**, unitamente ai nipoti e parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia vivamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

# GUSTAVO

Un particolare ringraziamento ai signori funzionari di Dogana e al cav. **Boglich Perasto Francesco** che, con sentite parole, volle ricordare le virtù dell'Estinto.

**Famiglia SCHLEHAN**

La Direzione de „LA FENICE", Compagnia di Assicurazioni sulla Vita, partecipa con vivo dolore la perdita del

# cav. GUIDO GARZOLINI

suo Direttore per l'Italia che dedicò sino agli ultimi giorni tutta la sua apprezzata attività per la Compagnia.

Trieste, 3 marzo 1927.

Ieri chiudeva la sua vita operosa

# Guido Garzolini

La moglie **MARIA**, la figlia **EMY** e il figlio **MARIO**, assieme ai parenti, ne dànno il triste annunzio.

Il convoglio partirà alle 15 da via del Farneto N. 2, direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 marzo 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

**«LA BASILESE» Compagnia di Assicurazioni contro gl'incendi** partecipa con profondo cordoglio la morte immatura del suo rappresentante per la Venezia Giulia

# cav. Guido Garzolini

Trieste, 3 marzo 1927.

**«LA FENICE» Società Generale di Assicurazioni Incendi** ha il mesto compito di partecipare la morte immatura del suo benemerito Direttore

# cav. Guido Garzolini

Trieste, 3 marzo 1927.

Stamane, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente

# ELISA ved. PONTON nata MORETTI

lasciando nel più grande dolore i figli **ZAIRA** maritata **PASQUALIS**, **TERESINA**, **VINCENZO** e **ORTENSIO**, i fratelli **COSTANTINO** e **MARIA MORETTI**, i nipoti **ITALO** e **NEDDA** ed i parenti tutti, che dànno l'annunzio di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 4 corr., alle ore 16.

Cervignano, 3 marzo 1927.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**

**IL CONSORZIO «L'AGRARIA»** compie il doloroso dovere di partecipare la morte del suo benamato presidente

# STEFANO STEFANI

rapito all'improvviso, da crudele morbo, oggi alle ore 13.

I funerali del compianto Estinto si terranno sabato, alle ore 9.

Verteneglio, 3 marzo 1927.

## RINGRAZIAMENTO

I famigliari e congiunti del defunto

# Fonda Girolamo fu Domenico

**direttore del R. Faro marittimo di Pirano**

commossi e riconoscenti ringraziano le autorità, rappresentanze e persone che in vario modo vollero prendere parte al loro lutto.

Pirano, 3 marzo 1927.

**CUCINA** economica da vendere. Bosco 10, Caffè Operaio. 55042 R

**LIRE** 2000 quattro mesi, cerco verso pegno Offerte Cassetta 12380 R Unione Pubblicità 12380 R

**NEGOZIO** mercerie, soprastante locale, adatto lavoratorio, abitazione, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26421 R

**OSTERIA** bella posizione, bene avviata, vendesi. Rivolgersi via Capitelli 3, bottiglieria. 26427 R

**PISTORIA** vendesi, lire 6000, occasione. Jurza, Caffè S. Giusto. 55077 R

**UFFICIO** in centro, completamente arredato, eventualmente anche uso negozio, affitto minimo, cedesi. Offerte Cassetta 12394 R. Unione Pubblicità. 12394 R

**VENTIDUENNE** istruito associerebbesi persona onestissima, abbia azienda avviata, disponendo 10-20.000 ovvero impiego fiduciario, cauzione bancaria 100.000. Offerte Cassetta 12392 R Unione Pubblicità. 12392 R

40.000 disponibili buona ipoteca. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12398 R Unione Pubblicità. 12398 R

50.000 disponibili prima intavolazione, 9.50 percento. Leban, Toro 14. 26456 R

90.000 disponibili prima ipoteca pupillare, città, tasso 8 percento. Indirizzo Piccolo. 26470 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S*

**CASETTA** due quartieri città cerco. Offerte esclusi mediatori, Cassetta 12375 S Unione Pubblicità. 12375 S

**STABILI,** fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18 26366 S

**VILLINO** in costruzione, paraggi Besenghi, vendo urgentemente, qualunque prezzo. Zanier, Caffè Pitschen. 54697 S

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

**A** rate, vestiti fatti, grande assortimento da lire 250 Via Ginnastica 13.

**ARRIVATI** splendidi cappelli primaverili, grande assortimento, prezzi convenienti. Stabilimento riformazioni. Guarnizioni gratis. Salone Francescato, via ...

**CERCO** associarmi caccia, vicinanze garantendo pulitura selvatico entro ... mesi, possedendo speciali attitudini ... cinegetico. Indirizzo Pettine Attila, ... restante.

**CHIROMANZIA,** professore insegna ... scere destino. Via Toro 2, I, destra.

**ELEGANTISSIMI** modelli primaverili ... vano giornalmente alla Calzoleria ... via Muratti 1

**INFORMAZIONI** commerciali private ... gini, rivolgersi Carlo Titz, Istituto ... barda», Spiridione 7, II.

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento ... stanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto ... (Ginnastica prolungata). Villa ... tel. interurbano 20-64.

**«LORETTE».** Salone parrucchiera, ... to 45. Servizio primo ordine. Noleggio ... rucche.

**ORIGINALI!** Acque Colonia tutti ... 6 lire decilitro in poi. Profumeria ... Passo San Giovanni.

**PER** oggetti d'oro e preziosi impegnati ... Monte offro straordinari vantaggi ... vere casella postale 22. Trieste ...

**RATEALMENTE** vestiti, soprabiti, ... ria, telerie, traliccio, stoffe. Trenta ... bre 3, primo.

**SALONE** cappelli signora, Trenta ... 3, primo. Continui arrivi modelli ... rili. Riforniture in genere.